ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire il trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 31 Agosto 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3957

Il nazionalsocialista Göring Presidente del Reichstag

Calma seduta inaugurale - La nuova tattica degli hitleriani e del centro: non offrire pretesti al Governo - Hindenburg approva il programma di von Papen

BERLINO, 30

Oggi si sono riuniti tanto il Reichstag che la Dieta prussiana. Ma nè la prima seduta del nuovo Parlamento del Reich, nè quella della Dieta prussiana che si radunava dopo una pausa di due mesi e mezzo, hanno portato la decisione attesa con tanta impazienza.

La Dieta prussiana esautorata

Dall'ultima seduta del Parlamento prussiano ad oggi, molta acqua è passata sotto i ponti. Gli avvenimenti di luglio hanno culminato nella nomina di un Commissario del Reich per la Prussia e nella contemporanea destituzione del Governo costituzionale prussiano. Questi fatti figuravano sul primo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna. Ad onta di ciò, però, la seduta è trascorsa in una relativa tranquillità e ben presto si è deciso di aggiornare la Dieta per un periodo di tre settimane.

Anche qui la ragione vera dovrebbe risiedere nel desiderio espresso dal partito cattolico di permettere ai propri deputati di partecipare al Congresso nazionale dei cattolici di Germania. Il motivo reale è invece questo: malgrado tutta la buona volontà della maggioranza parlamentare, la Dieta prussiana non avrebbe potuto prendere decisioni concrete.

I banchi del Governo erano deserti, avendo il Commissario del Reich per la Prussia, che è appunto il Cancelliere von Papen, dichiarato che non avrebbe attribuito alcuna importanza ad eventuali deliberazioni della Dieta. E' stato persino proibito ai funzionari del Governo commissariale prussiano di farsi vedere nell'aula.

Tutto ciò di cui si è discusso nella seduta odierna della Dieta prussiana non ha quindi che un valore dimostrativo. Lo stesso vale per la dichiarazione fatta dal deputato del centro cattolico Hierziefer, che ha protestato a nome del Governo destituito, contro il potere esecutivo del Reich.

L'apertura del sesto Reichstag

Il sesto Reichstag della Germania repubblicana, che è caratterizzato dalle forti rappresentanze dei partiti estremi, ha potuto costituirsi in una seduta durata cinque ore. Malgrado il proclama comunista pronunciato dalla presidentessa anziana Clara Zetkin in un'aula in cui erano presenti 200 nazionalsocialisti, la seduta si è svolta senza incidenti, il che ha dimostrato che il partito nazionalsocialista si è imposta una tattica politico-parlamentare che è stata scrupolosamente osservata dai suoi rappresentanti. Solo così si spiega il fenomeno della perfetta calma in cui si è proceduto anche alla costituzione dell'ufficio di Presidenza. Tutti ricorderanno ancora la seduta tumultuosa per la costituzione della Presidenza del Reichstag precedente.

La tattica dei nazionalsocialisti tende a dimostrare al mondo che l'attuale Parlamento è in grado di lavorare. Bisogna ad ogni costo evitare che il Cancelliere von Papen, sfruttando l'avversione dei nazionalsocialisti per tutto ciò che sa di democratico, provochi lo scioglimento del nuovo Reichstag. Perciò, malgrado la campagna della stampa nazionalsocialista, la quale non voleva permettere che il Reichstag venisse inaugurato da una deputatessa comunista, i nazionalsocialisti hanno rinunciato a qualsiasi dimostrazione, persino a quella innocua di abbandonare l'aula.

Clara Zetkin, che si era messa in viaggio da Mosca ancora ammalata e che ha pronunziato il discorso di inaugurazione, è stata varie volte in procinto di svenire e se qualcuno non l'avesse sorretta, sarebbe caduta. Essa ha vaneggiato a lungo, come in stato ipnotico, di delitti nazionalsocialisti, ha inveito contro Hindenburg e il Governo, ha concluso inneggiando con voce filiforme alla repubblica sovietica tedesca. I nazionalsocialisti e gli altri partiti, un po' per l'intesa intervenuta, un po' per compassione, l'hanno lasciata parlare senza interromperla. L'accordo fra il Centro e gli hitleriani riguardava anche la costituzione della Presidenza e così l'elezione si è effettuata senza contrasti.

Incidenti dinanzi all'edificio

Come alla Dieta anche al Reichstag si è notata una grande affluenza di pubblico. Davanti all'edificio una folla di curiosi era a stento trattenuta dai cordoni della polizia. Pochi minuti dopo l'inizio della cerimonia di apertura, nella piazza antistante all'edificio del Reichstag, scoppiava un violento conflitto tra gruppi di comunisti e hitleriani ammontanti in tutto a circa 2000 persone. I secondi protestavano altamente contro la sentenza di Beuthen, provocando la reazione comunista che veniva subito violentemente rintuzzata dalle Camicie brune. La polizia, prontamente intervenuta, caricava comunisti e hitleriani. Dai primi sono partiti numerosi sassi contro gli agenti, fra i quali vi sono alcuni contusi. Sono stati operati numerosi arresti. Dopo mezz'ora la situazione è stata ristabilita.

La curiosità generale, alla seduta d'inaugurazione, era rivolta verso la presidentessa anziana, la deputatessa comunista Clara Zetkin, chiamata dai suoi compagni «da madre della rivoluzione». Gran numero di fotografi e di operatori cinematografici si era dato convegno davanti all'ingresso del Parlamento, ma la Zetkin aveva evitato questo assalto, raggiungendo il Reichstag di buon mattino ed entrando nel palazzo per una porticina laterale.

Fotografi e operatori cinematografici hanno tuttavia potuto sbizzarrirsi ritraendo i duecento deputati nazionalsocialisti, che, intervenuti con le loro uniformi brune e nere si salutavano vicendevolmente col saluto romano, lanciando grida di «heil».

Le escandescenze di Clara Zetkin

L'apertura della seduta è avvenuta in un modo quanto mai inconsueto per un Parlamento tedesco.

Al tavolo della Presidenza si trovava il rappresentante del partito comunista, sovvertitore dell'attuale ordine dello Stato, mentre un terzo dei deputati nell'aula era dato dai nazionalsocialisti.

Al segnale d'inizio della seduta la Zetkin viene accompagnata da altre due deputatesse comuniste verso il seggio presidenziale. La donna, piccola e bassa di statura, curva, dai capelli bianchi, indossa un abito nero ed è appena visibile oltre lo scanno presidenziale. Vengono collocati sul seggio alcuni cuscini indi la Zetkin prende posto. Il deputato Torgler rimane accanto alla compagna per spiegarle tutte le formalità inerenti alla carica.

Quando la vecchia deputatessa, scarna e tremante si alza appoggiandosi a un bastone e dà col campanello il segnale di apertura della seduta, il suo malfermo stato di salute appare evidente. A stento si regge in piedi. La frazione comunista la saluta con un triplice evviva che cade in un silenzio sepolcrale. Indi Clara Zetkin con voce stanca e fievole pronunzia un discorso violento parlando di naufragio del capitalismo, di crisi sociale e scagliandosi contro il Governo di von Papen. «Il potere politico attuale in Germania — essa dice — si trova nelle mani di un Governo presidenziale che se ne è impadronito per rendersi servo del capitalismo e del latifondismo e la cui forza operante è data dalla Reichswehr».

Clara Zetkin prosegue: «Prima di occuparsi dei problemi dell'ora il Reichstag deve compiere un dovere inderogabile: provocare la caduta del Governo, il quale ha tentato di sopprimere il Reichstag, e mettere in istato d'accusa il Presidente della Repubblica e i Ministri del Reich, per essersi resi colpevoli di violazione della Costituzione.»

L'oratrice conclude invitando tutti i lavoratori a formare un fronte unico contro il nazionalsocialismo.

L'elezione del Presidente

Ha poi luogo la prima votazione. Si richiede la liberazione di un deputato nazionalsocialista e di uno comunista. I due partiti riuniscono i loro voti e la proposta è approvata immediatamente. Si procede infine alla elezione della Presidenza, che ha dato i risultati già attesi. Risulta eletto il nazionalsocialista Göring con 367 voti. Il socialista Loebe ne ottiene 135, il comunista Torgler 80.

Si riteneva che il nuovo Presidente nazionalsocialista Göring nel suo discorso avrebbe risposto vibratamente al proclama comunista pronunciato da Clara Zetkin, ma anche questa manifestazione anticomunista è mancata. Il presidente del gruppo parlamentare nazionalsocialista non può trattenersi dal gridare alla presidentessa comunista quando essa abbandona il seggio, queste ironiche parole: «Quanto è avvenuto oggi, per la prima volta, non si ripeterà mai più». I suoi amici politici però si astengono anche in questo momento da qualsiasi manifestazione.

Il deputato Göring, nella sua uniforme bruna col bracciale rosso prese possesso del seggio presidenziale salutato da grida di «heil» dei suoi compagni. L'ovazione dura parecchi minuti. Göring non ha espresso alla presidentessa anziana il consueto ringraziamento, ciò che del resto nessuno può pretendere da lui. La sua breve dichiarazione però si mantiene nelle forme consuete. Anche la elezione dei tre vicepresidenti che appartengono al partito cattolico, a quello dei tedeschi nazionali ed a quello del partito bavarese si svolge senza incidenti. Nei circoli nazionalsocialisti si è convinti della gravità della situazione politica interna e si cerca di evitare qualsiasi fatto che possa pregiudicare le possibilità future del partito.

Dopo l'elezione della Presidenza il Presidente Göring riceve l'incarico da parte del Parlamento di spedire un telegramma a Hindenburg perchè voglia immediatamente ricevere la Presidenza del Reichstag per un esame della situazione. Se ne deduce che il Presidente del Reichstag si recherà immediatamente a Neudeck anzichè attendere il ritorno di Hindenburg a Berlino.

Il convegno di Neudeck

Göring prende anche posizione contro le notizie di una progettata soppressione del Reichstag e dichiara ad alta voce di essere fermamente convinto che il Presidente della Repubblica agirà soltanto secondo la Costituzione che ha giurato di osservare.

L'odierna seduta, esclama Göring, ma specialmente l'elezione della Presidenza, dimostrano in modo inequivocabile che il Reichstag dispone di una forte maggioranza di sentimenti prettamente nazionali e che è in grado di svolgere un proficuo lavoro.

Con un commosso saluto alle vittime della nave-scuola «Niobe» Göring chiude la seduta, dopo aver ottenuto l'autorizzazione di fissare di sua iniziativa la data della prossima seduta. Si crede che il Reichstag riprenderà i suoi lavori martedì prossimo.

Mentre il Reichstag si apriva per la seduta inaugurale aveva luogo a Neudeck la conferenza fra il Presidente della Repubblica, il Cancelliere von Papen e i Ministri Schleicher e von Gayl.

Un comunicato ufficiale annuncia che il Presidente della Repubblica ha dato il suo consenso ai provvedimenti di carattere economico e finanziario progettati dal Governo. Si assicura altresì che durante la discussione sulla situazione politica interna si è potuto stabilire un perfetto accordo tra il punto di vista del Presidente della Repubblica e quello del Governo del Reich.

Si apprende inoltre che il Cancelliere von Papen ha ottenuto da Hindenburg i pieni poteri per lo scioglimento del Reichstag, a condizione però che l'attività di quest'ultimo comporti un serio pericolo per lo Stato. Ciò significa che il Governo potrà far uso dei pieni poteri e sciogliere il Reichstag qualora la maggioranza parlamentare tenda a revocare le ordinanze eccezionali, che sono indispensabili per la sicurezza economica e finanziaria del Paese.

Le incognite della situazione

Ora tanto i nazionalsocialisti come il centro cattolico sanno che il Governo di von Papen cercherà con tutti i mezzi di fare il proprio gioco e di sciogliere il Reichstag. I due partiti si sforzeranno di non offrire al Governo nessun pretesto per attuare questa parte del suo programma. I due partiti cercheranno perciò di ottenere un'ordinanza secondo la quale, dopo le dichiarazioni del Governo e senza alcuna discussione parlamentare, il Parlamento venga aggiornato a tempo indeterminato.

Qualora la situazione dovesse prendere un'altra piega e fosse inevitabile lo scioglimento del Reichstag, allora è da prevedersi che il Governo indirà le nuove elezioni nel termine prescritto dalla Costituzione e precisamente entro 60 giorni.

In taluni circoli politici si ritiene che il Governo, prima di proporre a Hindenburg misure estreme, tenti ogni mezzo per collaborare con il Reichstag. A tale riguardo, sono molto notati i passi del discorso di von Papen che nega che il Governo intenda prendere misure anticostituzionali, ovvero mutare la forma dello Stato. Intanto il gruppo del centro ha nominato i plenipotenziari per trattare coi nazionalsocialisti, ossia per ratificare quanto è stato concordato già prima nei colloqui non impegnativi. Brüning ha chiesto ed ottenuto di non farne parte.

Si osserva contemporaneamente che, anche qualora fosse raggiunto l'accordo, questo difficilmente avrebbe valore pratico finchè Hindenburg insiste nel mantenimento del Gabinetto attuale. Si interpreta come sintomo in tale senso la sicurezza con la quale von Papen ha sviluppato il suo programma che richiede un tempo abbastanza lungo, cosa che non avrebbe potuto fare se non fosse sicuro dell'appoggio incondizionato del Presidente. Nettamente ostile è il *Vorwaerts!* che definisce quei progetti dilettantismo, e specialmente si mostra preoccupato perchè von Papen, preconizzando l'eliminazione dei partiti, mira evidentemente ad eliminare il Reichstag e, malgrado le sue dichiarazioni contrarie, a scalzare la Costituzione. Il giornale attribuisce le responsabilità di tale stato di cose alla demagogia dei comunisti e dei nazionalsocialisti che, combattendo la Costituzione, hanno fatto il giuoco dei reazionari ed ammonisce il centro a non arrischiarsi in un giuoco pericoloso, alleandosi con i nemici della Costituzione.

Un conflitto a Charlottenburg

Lo stillicidio di sangue frattanto continua. A Charlottenburg, dopo una riunione di nazionalsocialisti è avvenuto un combattimento coi comunisti durante il quale sono stati sparati quaranta colpi d'arma da fuoco. Tre nazionalsocialisti sono rimasti feriti gravemente. Uno di essi è morto durante il trasporto all'ospedale.

Sciopero degli equipaggi olandesi

ROTTERDAM, 30

L'Associazione dei marinai ed ufficiali della marina mercantile olandese ha deciso di sospendere gli arruolamenti partendo da oggi, facendo eccezione a due compagnie di navigazione. Questa decisione equivale a un principio di sciopero. I marinai hanno inviato un «ultimatum» agli armatori col quale domandano di non lasciar navigare le navi olandesi sotto bandiera inglese e di non sostituire i marinai nazionali con gli asiatici. I comunisti hanno deciso dal loro lato di estendere lo sciopero ai lavoratori dei porti marittimi e fluviali e a bordo delle navi fluviali.

Il Comitato permanente dell'oppio per la ratifica della convenzione del '31

GINEVRA, 30

Il Comitato centrale permanente dell'oppio, che siede da vari giorni, ha iniziato l'esame del rapporto da sottomettere al Consiglio della Società delle Nazioni. Il Comitato ha adottato una risoluzione relativa all'entrata in vigore della convenzione di limitazione stipulata nel 1931. In questa risoluzione è detto che le statistiche precise e complete, concernenti il movimento mondiale dei narcotici, forniscono uno dei migliori meccanismi regolatori e che il lavoro di ordine statistico costituisce uno degli scopi principali del comitato centrale permanente dell'oppio.

Nella convenzione dell'oppio firmata a Ginevra il 19 febbraio 1925 si sono prodotte varie lacune, che si trovano colmate dalla convenzione di limitazione del 1931. Perciò i lavori del Comitato centrale saranno tanto più efficaci quando la convenzione di limitazione entrerà in vigore. Per queste ragioni speciali ed anche per lo sviluppo previsto dalla stipulazione di convenzione di limitazione, il Comitato centrale esprime il più vivo desiderio che la ratifica e l'adesione alla convenzione predetta da parte di un numero di Paesi sufficiente a renderla efficace, abbia luogo prima del 13 aprile 1933.

In conseguenza il Comitato centrale spera che il Consiglio attirerà l'attenzione di tutti gli Stati membri della S. d. N. sui desideri del Comitato centrale. Il Comitato ha esaminato inoltre i capitoli dei suoi rapporti, relativi alla fabbricazione ed alla trasformazione di alcune droghe, tra cui la morfina e la cocaina

Gli irlandesi tornati da Ottawa

I rapporti con Londra meno tesi?

LONDRA, 30

Sean O. Kelly ed altri 13 membri della delegazione del Libero Stato irlandese ad Ottawa sono giunti a Southampton.

Sean O. Kelly, intervistato al suo arrivo a Dublino, ha confermato quanto aveva detto su per giù a Southampton e cioè che dopo Ottawa vi è certo maggiore speranza che si intavolino eventuali conversazioni per appianare le divergenze anglo-irlandesi. Egli ha aggiunto: «Io sono sicuro che gli inglesi comprendono adesso interamente la nostra situazione» ed ha precisato «che le conversazioni di Ottawa, per quanto non formali, non furono chiuse in limiti rigidi. Noi tastammo il terreno, ha concluso O. Kelly, ma non si può dire se vi sarà un regolamento della questione in un tempo prossimo».

Tokio decisa a ritirarsi dalla Lega

LONDRA, 30

Il corrispondente diplomatico dell'*Observer*, commentando la decisione nipponica circa il riconoscimento del nuovo Stato mancese, osserva che, a giudicare dagli elementi in possesso, ciò metterebbe la Manciuria completamente sotto la protezione e la tutela dei giapponesi. E' difficile quindi vedere come gli sforzi britannici e degli altri Governi possano conciliare il prestigio della Società delle Nazioni con il possesso giapponese. Si prevede che il Giappone deciderà di abbandonare la Lega.

Si ha da Tokio che alla Camera bassa, in risposta ad una interrogazione riguardo alla Manciuria, il Ministro degli Esteri conte Buchida ha espresso la speranza che le cose si accomoderanno in favore del Giappone, ma, egli ha continuato, se fosse altrimenti il Governo sarebbe disposto a ricorrere a misure estreme.

In risposta a diverse interrogazioni i membri del Gabinetto hanno dichiarato che la Marina studia la possibilità di stabilire una base navale a Port Arthur per la difesa del litorale manciuriano, che il Governo non ha l'intenzione di chiedere spiegazione agli Stati Uniti sulla prolungata presenza della flotta atlantica americana nelle acque del Pacifico e che il Governo considera la questione delle relazioni cino-giapponesi più importante che la questione della Manciuria.

Inoltre il Ministro della Guerra ha dichiarato che, a suo parere, il Giappone non può attualmente invocare il diritto alla legittima difesa nella provincia di Jehol.

Baldwin partito per Aix les Bains

LONDRA, 30

Stanley Baldwin, accompagnato dalla moglie, è partito da Londra questa mattina per Boulogne, donde proseguirà per Aix les Bains, ove intende trascorrere un riposo di tre settimane.

Il Segretario agli esteri polacco

a colloquio col Presidente del Consiglio romeno

BUCAREST, 30

Il Segretario di Stato al Ministero degli Esteri polacco, colonnello Beck, giunto ieri a Bucarest, ha avuto oggi un colloquio durato un'ora col Presidente del Consiglio romeno Vaida Vojvod. Egli ha dato nel corso di questo colloquio piena assicurazione sull'atteggiamento della Polonia verso la Nazione alleata. Spiegando le ragioni che hanno indotto la Polonia a concludere il patto di non aggressione con la Russia, il colonnelo Beck avrebbe accennato alla necessità di prevenire una minaccia tedesca. Domani il colonnello Beck sarà ricevuto in udienza da Re Carol nel suo castello estivo di Sinaia.

Re Alfonso padrino al battesimo

del figlio della Principessa Ileana

VIENNA, 30

Nel pomeriggio ha avuto luogo a Moedling la cerimonia battesimale del figlio di Antonio Absburgo e della Principessa Ileana di Romania, al quale è stato imposto il nome di Stefano. Fungevano da padrini l'ex Re Alfonso di Spagna, che ha portato il bambino al fonte battesimale, l'ex Regina Elisabetta di Grecia, l'Arciduchessa Margherita Salvatore in rappresentanza dell'ex Imperatrice Zita. Inoltre hanno assistito alla cerimonia diversi membri delle famiglie degli sposi. Il battesimo è stato impartito con l'acqua del Giordano, recata da un corriere dell'ex Imperatrice Zita.

I colloqui Herriot-Samuel

PARIGI, 30

Nella mattinata Herriot, accompagnato dai Ministri Chautemps e Meyer si è recato al Municipio di Jersey, dove è stato ricevuto dal Sindaco. Questi ha illustrato l'organizzazione politica dell'isola. Terminata l'esposizione egli ha offerto a Herriot un volume riccamente legato, contenente la lista dei cittadini di Jersey morti durante la guerra mondiale.

Sir Herbert Samuel ha dichiarato ai giornalisti di essere lieto delle vacanze e di avere avuto interessanti conversazioni col sig. Herriot, ma che nessun soggetto politico è stato trattato.

Herriot arriverà domattina nella rada di Cherbourg e trasborderà dal «Minotauro» sul yacht «Gismonda» dove si incontrerà col sig. Neville Chamberlain e parteciperà con Chautemps e Meyer ad un pranzo.

Commenti e induzioni inglesi

LONDRA, 30

Il *Sunday Times* scrive che, nonostante la smentita ufficiale, prevale nei circoli politici l'impressione che Herriot e Samuel non mancheranno di discutere gli argomenti connessi con la prossima Conferenza economica mondiale con la Conferenza di Ottawa, con il desiderio della Francia di approfittare della prossima opportunità per concludere un accordo commerciale con la Gran Bretagna, nonchè con i negoziati attuali in corso a Parigi per la conclusione del trattato commerciale con gli Stati Uniti.

I giornali odierni contengono anche altri commenti sull'incontro Herriot-Samuel. Il *Daily Express* afferma che la discussione verterà principalmente sul nuovo trattato commerciale franco-britannico. Il *Daily Mail* aggiunge che si prevede che i due uomini di Stato discuteranno anche l'atteggiamento della Germania nei riguardi del disarmo, che minaccia di annullare l'opera della Conferenza di Ginevra.

Sforzi intensificati in tutti i Paesi

per accelerare il superamento della crisi

LONDRA, 30

Negli ultimi tre o quattro giorni abbiamo avuto importanti manifestazioni in Italia, Stati Uniti, Granbretagna, Francia e Germania per sviluppare decisamente l'azione contro la crisi e la depressione economica. Il ritorno alla prosperità sembra la parola d'ordine. Le Borse principali, segnatamente quelle di New York e di Londra, hanno voluto far eco alle parole dei governanti, avviandosi decisamente al rialzo dei titoli.

Altra conversione di titoli inglesi

Per cominciare dall'Inghilterra, oggi il Governo britannico ha annunziato le modalità per altre conversioni di titoli di Stato, per la cifra di circa 150 milioni di sterline. Siamo lontani dai due miliardi di sterline dei prestiti di guerra convertiti recentemente, ma anche la cifra dell'odierna conversione relativa ai 140 milioni di Buoni del Tesoro 4.5 per cento e ai 13 milioni di altri prestiti di guerra 4.5 per cento, non è trascurabile e fa realizzare all'Erario una economia di un milione e mezzo di sterline sugli interessi che, aggiunti ai 23 milioni della passata conversione, fa un totale di ben 24.5 milioni di sterline che andranno ad alleggerire il bilancio ogni anno.

A Washington il Presidente Hoover ha convocato venerdì scorso i maggiori banchieri ed industriali della Confederazione alla cosidetta conferenza per combattere la crisi. Domenica il Cancelliere germanico ha annunziato un importante programma per la ricostruzione dell'economia nazionale ed in particolar modo per far fronte, con mezzi draconiani e misure forzose, alla disoccupazione. Nella stessa giornata il Ministro francese delle Finanze annunziava un suo programma per fronteggiare la crisi che va sempre più aggravandosi nel Paese e ieri il Governo fascista annunziava l'importante accordo intervenuto in seno all'industria cotoniera italiano, tanto più significativo in quanto, nello stesso giorno, ha avuto inizio nel Lancashire il disastroso sciopero tessile che ha messo sul lastrico 200.000 operai. Il contrasto è tale che non ha bisogno di commenti. Ma sono questi contrasti che caratterizzano i metodi dei vari Governi nel far fronte alle inderogabili necessità del momento.

La politica dei lavori pubblici

Mentre lo Stato corporativo, con la sua mirabile Magistratura del lavoro, ha già risolto da tempo immemorabile uno dei più gravi problemi dell'economia moderna, circa l' applicazione dei mezzi più acconci ed efficaci per combattere la disoccupazione, per non parlare di tutti gli altri problemi affini e di quello recentissimo del cartello bancario, negli altri Paesi a grande struttura industriale e commerciale, che prima dell'Italia avrebbero dovuto provvedere ai propri casi, si è ancora sulla via degli esperimenti.

I programmi annunziati da Hoover e da von Papen hanno del buono, ma hanno pure dei difetti. Del resto tutte le buone intenzioni degli uomini politici e dei banchieri americani potrebbero venire domani frustrate da un eccessivo ottimismo della Borsa. Quando i rialzi non sono giustificati almeno in parte dal miglioramento dei traffici, e della situazione del credito, si ha un bel dire che per il ritorno della fiducia basta un'azione psicologica a indurre il pubblico a comprare titoli.

La politica dei lavori pubblici sembrerebbe quella che ancora può dare il migliore affidamento. A questo riguardo gli osservatori stranieri mettono in evidenza la grandiosa mole di lavori pubblici con la quale il Governo fascista sta alleggerendo la disoccupazione in Italia.

L'interesse per i grandi problemi finanziari ed economici è all'ordine del giorno dei maggiori Paesi del mondo, ed è stato acuito in questa settimana dall'incontro che il Governatore della Banca d'Inghilterra ha avuto coi banchieri americani.

La rovinosa disputa cotoniera

Se si dovesse credere a certa stampa anglo-americana, tutti i problemi, da quello dei debiti di guerra alla stabilità dei prezzi delle merci in tutto il mondo, dalla stabilizzazione della sterlina alla emissione di un prestito di 5 miliardi di dollari per liquidare tutte le obbligazioni ufficiali di guerra, sarebbero stati risolti da Norman Montagu, in collaborazione coi banchieri di oltre Atlantico. Indubbiamente il Governatore della Banca d'Inghilterra avrà avuto importanti colloqui negli Stati Uniti; ma non crediamo che la sua presenza in America abbia avviato verso la soluzione tutti o anche qualcuno soltanto dei grandi problemi dell'ora.

Il grande sciopero del Lancashire non è però un incitamento per il Governo a lanciare la campagna economica. Esso sta seminando discordie nel campo industriale e commerciale, che poco promettono per il successo di nuove economie. Il pubblico continua a domandarsi come il Governo possa giustificare il suo assenteismo dicendo di non poter intervenire nella disputa cotoniera per mettere fine allo sciopero. Duecentomila tessili sono sul lastrico per un ripicco qualsiasi, e il Ministro del Lavoro fa sapere di non avere alcun potere per cercare la soluzione del conflitto: le due parti devono accordarsi fra di loro. La cronaca odierna dello sciopero nel Lancashire non registra alcuna novità e la situazione rimane immutata. Mentre alcuni stabilimenti avevano timidamente lavorato in parte o al completo, stamane non hanno aperto i cancelli, mentre altri hanno notificato che rimarranno chiusi da domattina.

I dirigenti dei sindacati si sono riuniti oggi a Manchester ed hanno votato un ordine del giorno dove si compiacciono dei risultati dello sciopero, deprecando l'azione di quei pochi operai che si sono presentati alle fabbriche.

Circa duecentomila lavoratori uomini e donne sono inoperosi, e quando si pensi che lo sciopero è dovuto in grande misura all'ostinazione dei capi di ambedue le parti, che hanno permesso agli avvenimenti di degenerare in queste sterili e disastrose manifestazioni. Il deputato laburista, capo del gruppo parlamentare del Lancashire, ha inviato per telegramma un drammatico appello al Re perchè voglia intervenire, attraverso ai suoi Ministri, nella disputa cotoniera e trovare una via di conciliazione fra le due parti. Vorrà il Governo rimanere insensibile di fronte a questo angoscioso appello delle masse?

Confortante aumento di attività

in vari settori dell'industria italiana

ROMA, 30

Pur senza abbandonarsi ad interpretazioni esagerate, è un fatto che i sintomi della ripresa economica si manifestano un po' dappertutto e permettono di considerare la situazione come avviata ad una fase meno dura di quanto non sia stata fino ad oggi. Ecco infatti altri dati confortanti relativi alla produzione industriale italiana nei mesi di giugno e luglio, dai quali risulta un segno di maggiore attività in alcuni settori: fenomeno che merita di essere preso in considerazione, sia pure con tutta la necessaria prudenza che la situazione internazionale suggerisce.

Nel mese di luglio la produzione italiana della benzina è stata di 14.436 tonnellate con un aumento di 1049 tonn. rispetto alla produzione del mese di giugno, mentre la produzione del luglio 1931 era stata di 12.304 tonn. In complesso nei primi sette mesi del 1932 sono stato prodotte 84.733 tonn. di benzina, contro 74.550 nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

L'energia elettrica prodotta nel mese di giugno scorso è stata di 839.570.000 Kw. ora con un aumento di 6.359.000 Kw. ora in confronto della produzione del mese di maggio.

La produzione dei laminati nel mese di giugno è risultata di 111.941 tonn. contro 99.561 tonn. nel mese di maggio. L'aumento è stato di 12.380 tonn mentre tra il giugno e il maggio 1931 si era verificata una diminuzione di 5340 tonn. La produzione della ghisa è risultata nel luglio 1932 di 37.195 tonn. contro 34.566 tonn. nel mese di giugno 1931. La produzione della seta artificiale infine risulta essere stata nei primi sei mesi del 1932 di 17.246.226 kg. contro 16.465.299 kg. prodotti nello stesso periodo del 1931.

Naturalmente non conviene trarre, dal complesso di queste cifre più confortanti, deduzioni troppo larghe e definitive ma è utile tuttavia rilevare la resistenza e il miglioramento di attività che si manifestano in alcuni importanti settori della produzione industriale italiana.

Quanto ai Paesi esteri si hanno notizie dall'Australia che i prezzi di vendita delle lane hanno subito un aumento del venti per cento in confronto con gli ultimi prezzi. Questo dimostra che, nel momento presente, i prezzi dei prodotti primari sono in aumento. Da qualche settimana del resto si vanno manifestando sintomi di un promettente miglioramento. Questo è attribuito al rinascere della fiducia in generale fra gli industriali, sebbene non vi siano finora che scarsi segni di aumento nel consumo reale.

L'esempio dell'Italia

Grandi lavori pubblici in Giappone

ROMA, 30

Si ha da Tokio che il Governo giapponese, sull'esempio già tracciato dall'Italia, ha elaborato un vasto piano di lavori pubblici, che lo Stato e i vari enti locali dovranno presto iniziare, per fronteggiare la crescente disoccupazione operaia.

Per questi lavori, secondo quanto ha annunciato il Ministro delle Finanze, le spese dello Stato ammontano a 175 milioni di yen, che saranno ottenuti con un prestito pubblico, mentre le varie provincie si assumeranno una spesa complessiva di 87 milioni di yen, che il Governo anticipa ad un basso tasso di interesse.

Il congresso di fisiologia

Importanti comunicazioni

ROMA, 30

Questa mattina sono incominciati i lavori del 14.o Congresso internazionale di fisiologia ripartiti in cinque diverse sezioni, in ognuna delle quali sono state raggruppate le comunicazioni riguardanti un determinato campo della fisiologia. Nella sezione A sono stati trattati argomenti di fisiologia del sistema nervoso; nella sezione B argomenti di fisiologia della respirazione; nella sezione C argomenti di chimica fisiologica; nella sezione D temi di chimica fisica biologica.

Nelle diverse sezioni, in cui si svolge il convegno, sono state tenute le seguenti comunicazioni: il prof. Y. Henderson di New Havnn riferisce sopra il controllo chimico del respiro, particolarmente sul modo di agire delle piccole sottrazioni di ossigeno nell'aria inspirata e sulle applicazioni pratiche di queste vedute.

Il prof. Baglioni di Roma espone in riassunto i risultati delle ricerche fatte da lui e dalla sua scuola nei vari campi della fisiologia specialmente degli organi di senso, dei centri nervosi e del sistema cardiovasale, allo scopo di differenziare i diversi meccanismi secondo il loro modo di reagire alla stimolazione di sostanze chimiche dotate di azione speciale ed elettiva. La comunicazione del prof. S. Dontas di Atene riguarda l'acqua dell'organismo e la polipnea termica; secondo l'oratore la diminuzione della quantità d'acqua dei tessuti provoca un aumento dello scarto termico della polipnea, una diminuzione analoga dell'eccitazione del centro termo-regolatore.

I professori D. Danielopolu e I. Marku di Bucarest comunicano i risultati delle loro ricerche fisiologiche e farmacodinamiche sui bronchi; essi hanno riscontrato un antagonismo evidente fra il vago ed il simpatico per ciò che riguarda la innervazione dei bronchi, predominando nel primo le fibre bronco-costrittrici e nel secondo quello bronco-bilateratrici.

Il prof. Hermann di Praga comunica sulla natura dell'avvelenamento da calcio di bario e da stronzio, dimostrando la specificità di ogni singolo avvelenamento. Il prof. S. Adli di Cairo comunica nuove vedute sopra gli effetti della doppia vagotomia cervicale e intratoracica sul respiro. Il prof. Quaglia di Napoli riferisce sopra la lipasi del tessuto adiposo, della cui esistenza viene data la dimostrazione sperimentale. Espone inoltre le condizioni di attività di tale lipasi. I professori M. Camis e Lorenzani di Parma espongono le loro osservazioni condotte allo scopo di accertare se la cosiddetta pressione toracica negativa si modifica quando varia la pressione atmosferica. Il prof. O. Kestner di Amburgo, sulla base delle proprie ricerche sperimentali, viene a prospettare la ipotesi che la diversa capacità di rigenerazione degli organi dipenda dall'intensità dei processi protoplasmici. Egli distingue i protoplasmi dei diversi organi in completi ed incompleti, a seconda della loro capacità di rigenerazione. Il prof. F. Verzar di Basilea riferisce sul meccanismo delle diverse forme di regolazione del respiro.

Seguono le comunicazioni di Lecomte di Parigi, di Greenwald di New York, di Abderhalden di Halle.

Nella seduta pomeridiana nella sezione A sono stati trattati temi di fisiologia generale, nella sezione B argomenti di fisiologia della circolazione, nella sezione C temi di fisiologia delle glandole a secrezione interna, nella sezione D argomenti di fisiologia dei nervi e dei muscoli.

Un ricevimento in Campidoglio

offerto dal Governatorato

ROMA, 30

Il Governatorato di Roma ha oggi offerto un ricevimento in onore dei partecipanti al XIV Congresso internazionale di fisiologia. Il ricevimento si è svolto al Palazzo dei Conservatori nella sala degli Orazi e Curiazi, dove gli ospiti sono stati ricevuti dal Vicegovernatore conte D'Ancora e dal capo del cerimoniale gr. uff. de Petris. Gli intervenuti hanno visitato il Museo capitolino e si sono a lungo trattenuti nel Giardino Mussolini.

La firma di accordi addizionali

al trattato commerciale italo-romeno

ROMA, 30

E' stato firmato in questi giorni a Roma fra S. E. il Capo del Governo Ministro degli Esteri e S. E. Ghika, Ministro di Romania, un protocollo addizionale al trattato di commercio e navigazione italo-romeno del 25 febbraio 1930. Con tale atto i due Paesi rinunciano a taluni dazi convenzionali rispettivamente concessi dal trattato di commercio suddetto e stabiliscono lievi modificazioni tariffarie per alcuni prodotti romeni da importare nel Regno. E' altresì prevista la costituzione di appositi comitati misti permanenti per la fissazione delle tariffe di trasporto, per facilitare in genere gli scambi reciproci tra l'Italia e la Romania. Tale protocollo, il quale segue analoghi accordi di recente conclusi con altri Paesi, è da mettere soprattutto in relazione con gli intendimenti del Governo fascista di tradurre in effetto l'attesa riforma doganale sul bestiame e prodotti derivati.

Il compiacimento di Starace

per l' accordo agricolo di Trapani

ROMA, 30

Si sono riuniti a Palazzo del Littorio sotto la presidenza del vicesegretario on. Matteo Adinolfi, l'on. Razza, presidente della Confederazione dei Sindacati dell'agricoltura, il conte Zappi, in rappresentanza del presidente della Confederazione agricoltori, accompagnati dai rappresentanti delle rispettive organizzazioni provinciali di Trapani e l'avv. Stefano Pucci, Segretario federale di Trapani. Scopo della riunione è stata la conclusione del contratto collettivo di lavoro agricolo per la provincia di Trapani per l'anno 1932-1933. L'accordo è stato raggiunto. L'on. Starace, intervenuto all'atto della conclusione, ha espresso il suo compiacimento

La morte del Card. Van Rossum

AMSTERDAM, 30

Il Cardinale Van Rossum, che in questi giorni stava visitando l'Olanda, è morto improvvisamente a Maastricht. Aveva 78 anni.

La rivolta sul fronte francese nel '17
e un capitolo inedito delle memorie di Joffre

PARIGI, 30

Le deduzioni che si possono trarre a conclusione delle pubblicazioni dell'Allard, dei documenti segreti sulla rivolta dei soldati francesi al fronte, riescono assai dolorose, per non dire altro, a tutti i francesi, i quali, come si sa, sono ammiratori fino al feticismo del loro esercito.

«Delusione e stanchezza»

Certo è che attorno a questi articoli si è fatto il silenzio più assoluto. Nessun giornale li ha commentati e tutti fingono nelle conversazioni private di non averli letti. Nella puntata d'oggi l'Allard riassume la fine della seduta parlamentare segreta del 29 maggio 1917 e scrive:

«Stoccolma — nota un membro della commissione dell'esercito incaricata di un'inchiesta al fronte — è ormai il grido della rivolta. Abbasso la guerra, non se ne può più, abbasso l'esercito; gli inglesi si ritirano dal fronte; e il rullo compressore dov'è?».

La censura militare postale, subito dopo l'offensiva dell'aprile, notava nelle lettere dei soldati «una delusione generale, un'estrema stanchezza» anche nelle lettere dirette dai combattenti all'estero, e ciò avveniva per la prima volta. La commissione di un altro ufficio postale segnalava: «Si accentua ogni giorno più una sola idea: quella che la guerra finisca, non importa come»; e la censura postale del 288.o reggimento fanteria aggiungeva: «La delusione causata nelle truppe dallo scacco della conferenza di Stoccolma è grande. Da quando Ribot ha rifiutato i passaporti per Stoccolma — dicono i soldati nelle loro lettere — non si può più restare in trincea». Finalmente un altro ufficio postale faceva sapere che nel complesso dell'esercito la delusione si mutava frequentemente in rivolte. Molti soldati dubitavano della vittoria: «Si potrà avere la vittoria solo con delle manovre diplomatiche; non resta più che fare la pace». Evidentemente Pietro Laval, nel suo discorso si riferiva a questi documenti.

L'episodio delle truppe di colore

Dopo Laval il deputato del Senegal, Diagne — continua sempre Allard — salì alla tribuna. La battaglia avvenuta a Parigi nel Boulevard Bassières, che aveva lasciato sul selciato dei cadaveri di soldati annamiti insieme con quello di una giovinetta francese, diede argomento al Diagne di parlare. Egli tenne a dichiarare che gli annamiti (il Diagne è sempre stato alla Camera francese il difensore di tutte le truppe di colore) sono venuti in Francia per compiere un dovere patriottico, ma in nessuna circostanza, nè oggi, nè domani, si potrà domandare ai nostri di compiere un lavoro che non sia quello di soldati. A queste parole balzò in piedi il Ministro della Guerra Painlevé per dare subito soddisfazione al rappresentante delle truppe di colore. Egli disse: «La leggenda degli annamiti mitragliatori ha fatto al fronte una vera strage. Essa è una delle cause dei dolorosi avvenimenti che io deploro profondamente di vedere portare alla tribuna della Camera, perchè meno se ne parla, meglio è. Che cosa avverrebbe del nostro fronte, che cosa avverrebbe di Parigi e della Francia se noi...».

A questo punto Painlevé è stato preso da una grande commozione e non potè proseguire. Da tutti i settori della Camera i deputati lo applaudirono lungamente. Painlevé riprende: «In questo momento noi viviamo ore gravi come quelle che abbiamo conosciuto il 4 agosto 1914, giorno della mobilitazione generale. Noi non sormonteremo il pericolo che se il morale del Paese e il morale dell'esercito non è diminuito».

Il deputato Diagne tornò alla carica per avere dal Ministro della Guerra la promessa formale che gli annamiti non sarebbero stati impiegati per reprimere disordini. Painlevé gliene diede l'assicurazione ed aggiunse che gli annamiti avrebbero presto lasciato Parigi per essere destinati a lavorare nelle retrovie.

La guerra e la politica

Questa prima seduta della Camera riunita in comitato segreto — conclude l'Allard — consacrata alle rivolte, ebbe fine con le parole di Diagne: «E' per oggi non sappiamo altro». Come si vede, la Camera francese si rivoltava contro il Comando Supremo, ma il problema dei rapporti fra le autorità civili e le autorità militari era sorto, come già abbiamo scritto, fin dal giorno della dichiarazione di guerra.

Quasi a rispondere indirettamente alle pubblicazioni dell'Allard, la *Revue des Deux Mondes*, nel numero che uscirà il 1.o settembre, pubblicherà un capitolo ancora inedito delle memorie del Maresciallo Joffre, intitolato «La guerra e la politica», nel quale il problema è ampiamente trattato. Particolarmente interessante è il brano che riguarda il cosiddetto controllo parlamentare sulle operazioni militari. Esso lumeggia singolarmente la questione: «la situazione dei parlamentari in tempo di guerra — scriveva il Maresciallo Joffre — non era stata regolata. Che un deputato abbia esitato tra i suoi doveri di rappresentante del popolo e i suoi obblighi militari è affare suo ed io rispettavo i suoi scrupoli.

Alcuni preferivano restare nell'esercito, nei posti loro assegnati dalla mobilitazione, altri si credevano più utili in Parlamento, altri ancora facevano la spola tra Parlamento ed esercito, il che creava delle situazioni false, degli uomini che si trovavano a difendere le due gerarchie differenti e che vivevano momentaneamente in mezzo ai combattenti senza spogliarsi dalla mentalità di uomini politici.

I tentativi di controllo parlamentare

Io non potevo obbligare i membri del Parlamento a scegliere fra il loro posto alla Camera o quello nell'esercito. Non potevo neppure impedire ad un deputato o ad un senatore di circolare nella zona di guerra e raccogliervi le lagnanze di militari inaciditi o ambiziosi, intelligenti o male informati. Tutt'al più potevo esigere che questi parlamentari si sottomettessero in zona di guerra alle regole di controllo imposto a tutti i cittadini.

Su questo io tenni fermo. Ciò non toglie che i discorsi così raccolti e riferiti all'interno con maggiore o minore esattezza si traducevano spesso in articoli di giornali che una censura generalmente inetta lasciava passare, il che mi obbligava a frequenti proteste presso il Ministro della Guerra, senza contare che le incresciose indiscrezioni portavano danno al segreto delle nostre operazioni.

Dopo un certo tempo la maggioranza dei parlamentari mobilitata tornò alla Camera. Da quel momento si formò un certo stato d'animo tendente a stabilire sulle operazioni militari il controllo parlamentare. Lascio ai giuristi dell'avvenire la cura di discutere sulla fondatezza di simili pretese. Per parte mia dichiaro che questo controllo mi è sempre apparso inammissibile e che io mi sono opposto ad esso con tutte le mie forze. A questo proposito riproduco una lettera personale che io diressi il 26 giugno 1915 al Ministro della Guerra, nella quale il mio pensiero è esattamente riassunto.

La protesta di Joffre

Ecco il testo della lettera: «Il Generale comandante in capo dell'esercito del nord-est al Ministro della Guerra (personale). Nel discorso pronunzato ieri dalla tribuna della Camera, il Presidente del Consiglio ha riconosciuto che «le necessità dell'azione militare» imponevano all'esercizio del controllo parlamentare e alla circolazione dei membri del Parlamento in zona di guerra «inevitabili restrizioni». Per evitare ogni malinteso ho l'onore di far conoscere quali debbano essere secondo me queste restrizioni. E' evidente che i membri del Parlamento possono circolare privatamente nella zona di guerra sottomettendosi alle regole imposte a tutti i cittadini; invece non può esservi controllo parlamentare nell'esercito perchè praticamente l'esercizio di questo controllo richiederebbe di infirmare gravemente la disciplina morale dell'esercito e la fiducia nel Comando, di cui dipendono la vittoria e la salvezza della Paese. Ho già reso conto del contegno di certi uomini politici e delle conversazioni tenute da essi al fronte; ciò dimostra ad esuberanza la realtà del danno che io prospetto. In guerra l'autorità e la responsabilità non possono essere condivise. Ciascun capo militare controlla le azioni dei suoi inferiori ed egli è responsabile dei suoi atti di fronte ai suoi capi gerarchici. Il Generale in capo è responsabile di fronte al Governo, il quale può mutarlo se non ne approva gli atti. Non vi può essere altro trollo. Firmato *Joffre*».

Le manovre terrestri in Francia
con partecipazione di truppe coloniali

PERPIGNANO, 30

Nella regione montagnosa di Monte Saint Louis, il 24.o reggimento tiratori senegalesi, di residenza a Perpignano, ha cominciato le manovre in alta montagna. I tiratori sono sostenuti dal 31.o reggimento di fanteria da montagna di Montpellier, dal genio, dall'artiglieria e dall'aviazione. I Generali Cutry, comandante il 16.o Corpo, Papagezy capo della fanteria divisionale, e Dhomme, comandante la terza brigata, assistono alle manovre.

Martin prepara la conversione
della rendita francese

PARIGI, 30

Il sig. Martin, Ministro delle Finanze, rientrato a Parigi nel principio del pomeriggio, ha riunito nel suo ufficio i membri del Gabinetto ed alcuni direttori del Ministero, con i quali ha lungamente conferito. Nulla è trapelato di tale colloquio, ma nei circoli politici si ritiene che il Ministro ha approntato il progetto della conversione della rendita. Come è noto il Ministro delle Finanze, in un recente discorso, aveva previsto la opportunità di una tale misura, tuttavia, poichè la legge del 31 marzo 1931 esige che tutte le operazioni di conversione delle rendite siano ordinate con un voto del Parlamento, fintantochè le Camere attualmente in vacanza non saranno riunite non si potrà trattare di conversione. Si aggiunge che la convocazione del Parlamento dovrà essere oggetto di una deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Richiesta di Gorguloff respinta

PARIGI, 30

E' noto che Gorguloff, l'assassino del Presidente della Repubblica, aveva presentato alcuni giorni or sono una querela per falsa testimonianza contro il cosacco Ivan Lazzaref. Il decano dei giudici istruttori gli aveva chiesto il versamento di un deposito di 2000 franchi ed il Gorguloff, per far fronte, aveva presentato domanda di assistenza giudiziaria. L'ufficio di assistenza, ha respinto la domanda appoggiandosi sul decreto dell'11 gennaio 1930 e sulla circolare del Guardasigilli dello stesso anno. Secondo quel decreto e secondo la circolare, l'assistenza può essere accordata di fatto ai profughi russi, se essi possono giustificare la qualità di profugo. Ora Gorguloff, essendo stato espulso dalla Francia, non può essere considerato come un profugo russo.

Lo spionaggio del sedicente Borbone
e il segreto dell'istruttoria

PARIGI, 30

L'assassina del sedicente principe Borbone, il famigerato avventuriero internazionale che sembra ormai debba essere definitivamente identificato col Lorioli, è stata anche oggi interrogata dal giudice istruttore. Essa ha fatto un particolareggiato racconto della vita vissuta in comune col Lorioli. L'istruttoria si divide però in due parti, su una delle quali si mantiene il segreto più assoluto, quella che tratta dell'attività sospetta dell'avventuriero. A Parigi non si nutre più nessun dubbio che il presunto principe abbia continuato fino al giorno della sua morte ad occuparsi di spionaggio e, sia verità, sia effetto del periodo particolarmente allarmistico in cui ci si trova, si dichiara che la delittuosa azione dell'avventuriero interessa in sommo grado la difesa nazionale, in modo che non è possibile dare nessun particolare sugli atti di spionaggio di cui l'ucciso si sarebbe reso colpevole.

Ma se l'istruttoria sull'attività del morto si svolge, come dicevamo, nel più grande mistero e con la speranza di mettere le mani su qualche eventuale complice, la stessa segretezza non circonda la vita del Lorioli con la sua amante. Quest'ultima sembra decisa a non portare più nessun rispetto alla memoria del disgraziato da lei ucciso e racconta compiacentemente al giudice di essere stata sfruttata fino all'ultimo giorno dal suo amante.

I Ministri Ercole e De Francisci
visitano il Campo «Mussolini»

ROMA, 30

Stamane hanno visitato il Campo «Mussolini» degli Avanguardisti all'estero, il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole, il Ministro di Grazia e Giustizia on. De Francisci e il Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi. I visitatori si sono vivamente interessati dell'organizzazione del campo, trattenendosi oltre che fra gli attendamenti dei giovani, agli uffici del Comando, alla cucina, alla posta, alle doccie e quindi hanno assistito agli esercizi ginnico-musicali che stavano eseguendo gli Avanguardisti.

Prima di lasciare il campo, l'on. Ercole ha rivolto un breve discorso alle giovani Camicie nere ponendo in rilievo l'alto significato spirituale che è in questi continui affettuosi rapporti che la Madre Patria, per volontà e per opera del Fascismo, mantiene con le collettività italiane di oltre frontiera.

I Consigli di patronato
e l'assistenza ai liberati dal carcere

ROMA, 30

La *Tribuna* pubblica un'intervista sui Consigli di patronato, istituiti in base al nuovo Codice penale presso ogni Tribunale. Accennando agli scopi che i Consigli suddetti si propongono, l'intervistato, il comm. Umberto Vaccari, Procuratore del Re a Roma e presidente del Consiglio di patronato, ha detto che essi rappresentano il completamento necessario della riforma penitenziaria.

Le nuove leggi penali, mentre da una parte si sono preoccupate di rendere la pena efficace e intimidatrice, mirano dall'altra parte a ottenere dalla stessa effetti morali ed educativi che possono portare all'emendamento del reo e al suo riadattamento alla vita sociale: donde tutto il sistema escogitato e genialmente attuato, sistema che va dalla specializzazione degli stabilimenti carcerari in cui i condannati vengono selezionati in relazione alle particolari condizioni soggettive, agli obblighi di lavoro, all'osservazione, al trattamento, all'educazione morale e religiosa, alla istruzione civile dei condannati, alla vigilanza sull'esecuzione delle pene.

Lo scopo principale e naturalmente più difficile che si propone il Consiglio di patronato, è quello di trovare lavoro ai liberati dalle carceri. A tale opera ostacoli non mancheranno, sia dalla probabile svogliatezza dei liberati, sia dalla naturale diffidenza dei datori di lavoro ad assumere persone che già subirono condanne penali. L'autorità morale dei patronati e dei suoi componenti potrà correggere la prima con il continuo consiglio e con la ragionata persuasione, potrà far cadere la seconda dimostrando che la condotta del liberato è soggetta a continuo controllo.

Ma non finisce qui il lavoro del Consiglio, lavoro che per essere veramente completo ed efficace non deve trascurare le famiglie dei carcerati. Occorre prestare assistenza a tali famiglie con ogni forma di soccorso ed eccezionalmente anche con sussidi in denaro. E non basta ancora: i membri del Consiglio devono visitare frequentemente i liberandi, specialmente quelli detenuti negli stabilimenti di adattamento sociale per prepararli, con opportuni consigli, ad una onesta vita di lavoro e per raccogliere tutte le notizie occorrenti per accertare i bisogni del detenuto quando sarà liberato, le sue condizioni di famiglia, le sue attitudini al lavoro.

Il comm. Vaccari ha concluso dicendo che i Consigli si occuperanno in modo speciale dei minori, in quanto sono appunto essi che possono prestarsi più facilmente ad un'opera di redenzione.

Ingresso gratuito alla Fiera di Bari
per gli inscritti alle Confederazioni

BARI, 30

La presidenza della Fiera del Levante di Bari, eseguendo la determinazione presa dal Consiglio generale dell'Ente nell'ultima seduta, ha comunicato alle Confederazioni nazionali fasciste dell'industria, del commercio e degli agricoltori, come pure alla Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, che la Fiera ha stabilito di agevolare la partecipazione delle classi economiche alla manifestazione fieristica di Bari. Volendo anzi dare una prova tangibile della simpatia verso gli organizzati ed al contempo di gratitudine verso quattro enti così benemeriti della Fiera, ha deciso di concedere l'ingresso gratuito alla Fiera dalle ore 8 alle ore 13 a tutti gli associati, verso esibizione della loro tessera. Questa decisione, quanto mai provvida, sarà certamente apprezzata dagli organizzati dipendenti dai quattro enti nazionali fascisti, i quali potranno in tal guisa più agevolmente rendersi conto della grandiosità della terza Fiera del Levante di Bari.

Mellon e Mills a Wall Street

NEW YORK, 30

Il Segretario alla Tesoreria Ogdon Mills e l'Ambasciatore a Londra Andrew Mellon hanno visitato oggi Wall Street separatamente ed hanno conferito con diverse personalità finanziarie. La natura dei loro colloqui non è stata rivelata, ma lasciando la National City Bank, Andrew Mellon ha dichiarato che la sua visita era stata puramente personale.

Un prestito di 50 milioni di dollari
alla Compagnia americana del cotone

WASHINGTON, 30

In un radio discorso il direttore della Corporazione di ricostruzione finanziaria ha dichiarato che la Corporazione ha autorizzato un prestito di 50 milioni di dollari in favore della Cooperativa del cotone e della Compagnia di stabilizzazione, allo scopo di permettere loro di conservare i propri depositi di cotone fino al 1933.

Il Governo lituano sospende
l'inaugurazione dell'Università cattolica

KAUNAS, 30

Numerose personalità ed un folto pubblico si erano raccolti per la cerimonia inaugurale dell'Università cattolica di Kaunas ed era già stata celebrata una Messa speciale per l'occasione, quando per ordine del Governo la cerimonia ha dovuto essere sospesa fra le proteste dei convenuti. Un comunicato ufficiale annuncia che il Governo lituano non si oppone all'istituzione a Kaunas di una Università cattolica, ma che l'inaugurazione non poteva aver luogo alla data fissata per ragioni puramente tecniche e cioè a quanto sembra, perchè la direzione dell'Università non aveva ancora, secondo la legge, fornito informazioni sulla sua organizzazione e sul programma degli studi.

La crisi si accentua in Jugoslavia
Motivi di risentimento verso Praga

ROMA, 30

Mandano da Belgrado: La crisi economica jugoslava ha assunto in questi ultimi tempi un ritmo crescente, in gran parte dovuto alle difficili condizioni finanziarie del Paese e all'indirizzo di Governo. La crisi di divise è aumentata, perchè sono venuti meno i raccolti, specialmente quello del grano. Si nutre qualche speranza nel granoturco, ma gli effetti dell'esportazione di questo prodotto non si potranno avere che a fine d'anno.

La crisi delle valute in Jugoslavia si deve attribuire nel suo inizio in parte anche al pagamento dei prestiti francesi.

Negli ambienti economici di qui si è vivamente preoccupati per la mancanza di divise, perchè se dovesse durare un simile stato di cose, una notevole parte dei commerci jugoslavi subirà un vero e proprio arresto. Si viene a sapere che il «clearing» stipulato dalla Jugoslavia con alcuni Paesi non procede regolarmente: per esempio quello con la Svizzera sarebbe stato già da ambo le parti denunciato. La mancanza di divise potrà, se continua, rendere difficoltosi i rapporti commerciali italo-jugoslavi, perchè l'Italia risente enormemente della crisi di questo Paese. In alcuni ambienti si farebbe correre la voce, che non è però possibile controllare, che la Banca Nazionale destini alcune delle sue valute a sostenere il dinaro a Zurigo.

Viene poi messo in rilievo che, sia la Francia come la Cecoslovacchia, non sosterrebbero, in questo momento penoso per la Jugoslavia, la loro alleata, il che giustificherebbe il risentimento che sembra constatarsi negli ambienti economici belgradesi. Tale risentimento si manifesta ancora di più verso la Cecoslovacchia. Una polemica giornalistica contro i «fratelli» cecoslovacchi è apparsa di recente nei giornali jugoslavi, i quali si sono mostrati particolarmente risentiti contro l'ex Ministro cecoslovacco a Belgrado Seba che «mentre invita gli jugoslavi e stipulare affari col suo Paese, dimentica che gli affari devono essere di convenienza bilaterale».

Nei riguardi commerciali invece in moltissimi ambienti si riconosce che l'Italia è stata sempre di una correttezza assoluta: dichiarazioni di questo genere sono state sovente fatte in seno a Camere di commercio e ad altri enti economici.

Gli avvenimenti nel Sud America

Successi dei federali nel Brasile?

RIO DE JANEIRO, 30

Si annunzia ufficialmente che gli insorti sono stati ricacciati dalle gallerie ferroviarie lungo il confine tra Minas Geraes e San Paolo dove avevano stabilito capisaldi di resistenza interrompendo le comunicazioni ferroviarie. Il combattimento per il possesso delle importanti località è stato lungo e tenacissimo e si è concluso con la vittoria dei federali. Il Governo ha smentito di avere nominato una Commissione di studio delle basi di accordo e di pace con i paulisti.

A San Paolo intanto il Comando degli insorti insiste nell'affermare che questi mantengono il possesso di tutte le posizioni del fronte contro i federali, confermano che le truppe del Governo si stanno ammassando nel settore di Minas Geraes ma aggiungono che la situazione anche colà è stazionaria. Infine i capi del movimento paulista dichiarano che solo nella città di San Paolo contano su 26.000 aderenti pronti alla lotta ad oltranza, che molti di esso hanno offerto denaro e gioielli per prolungare la resistenza e che gli agricoltori per lo stesso scopo hanno ceduto una giornata di lavoro.

L'effervescenza aumenterebbe a Rio Grande do Sul e la sollevazione in favore dello Stato ribelle di S. Paolo sarebbe imminente, fomentata da un manifesto pubblicato concordemente dai capi di tutti i partiti che accusano fieramente il Governo centrale.

Giunge notizia che i vapori fluviali «Andyra» e «Jaguaribe», armati dai ribelli con quattro cannoncini da settantacinque, sono stati affondati nel rio delle Amazzoni da forze governative.

Si apprende pure che è stata scoperta, in un reparto di volontari, una giovinetta non ancora ventenne, tale Ildenar Moreira, arruolatasi clandestinamente. La novella Amazzone, che è una graziosa mulatta, fa le spese dei commenti dei giornali cittadini. La Polizia ha fermato la giovinetta riconsegnandola alla famiglia.

Un decreto pubblicato ieri dispone che agli effetti in moneta straniera scadenti dal 1.o settembre al 31 ottobre vengano prorogati di sessanta giorni supplementari. La liquidazione degli effetti prorogati si farà in quattro mensilità, a partire dalla nuova scadenza.

La rivolta nell'Equatore
Quito nuovamente in potere degli insorti

GUAYAQUIL, 30

Il caos regna a Quito dove il fuoco di fucileria continua e le strade sono seminate di cadaveri. Dopo che le truppe federali erano riuscite a penetrare nella città, i ribelli in uno sforzo disperato li hanno ricacciati con gravi perdite dall'una e dall'altra parte. Gli insorti sparano contro i federali dall'alto delle chiese, dove si sono rifugiati. Di fronte alla resistenza accanita degli insorti, il Ministro della Guerra ha disposto telegraficamente che tutte le forze disponibili nella Repubblica siano inviate verso Quito. Numerosi giovani si presentano per arruolarsi volontari. Per il momento nell'Equatore non esiste alcun Governo legalmente costituito.

Le autorità militari stanno preparando il lancio con aeroplani di manifesti sulla capitale, minacciandone il bombardamento se gli insorti non desisteranno dalla loro resistenza.

A quanto si apprende, al Corpo diplomatico ed ai residenti stranieri sarebbe lasciato congruo tempo per abbandonare la città.

Le autorità hanno chiesto alla Banca centrale un credito di 150.000 sucros per sopperire alle spese necessarie a reprimere la rivoluzione.

Scontri anche nel Nicaragua

MANAGUA, 30

In uno scontro verificatosi con la guardia nazionale, quattro ribelli sono rimasti uccisi. *(United Press)*.

Le dimissioni del Gabinetto boliviano

LA PAZ, 30

E' scoppiata una crisi di Gabinetto. I Ministri liberali, compreso quello degli Esteri, Lalles, hanno rassegnato le dimissioni, tosto seguite da quelle di tutti gli altri Ministri. Si teme che il risultato sarà di forzare il Governo a precipitare le cose nella regione del Chaco, aggravando così il conflitto con il Paraguay. Le dimissioni del Gabinetto sono state provocate dal ricevimento della nota inviata dalla Commissione dei neutrali di Washington che invita la Bolivia e il Paraguay a firmare una tregua di 70 giorni. In proposito in seno al Governo si sono manifestate due correnti, una favorevole alla proposta e l'altra contraria; in conseguenza il Governo ha deciso di dare le dimissioni. *(Radio Stefani)*.

Il Paraguay non aderisce alla tregua

ASUNCION, 30

Il Governo ha rifiutato di aderire alla proposta neutrale di sospendere per sessanta giorni ogni attività bellica e ciò fino a quando alcuni forti di frontiera nel Chaco saranno occupati dai boliviani, costituendo tale occupazione una grave minaccia alla sicurezza del territorio nazionale. *(United Press)*.

Gli stipendi degli statali argentini
sospesi per il pagamento dei debiti esteri

BUENOS AIRES, 30

Il Governo della provincia di Buenos Aires ha depositato la somma necessaria per il servizio del debito estero che viene a scadere il 1.o ottobre. Questa somma è stata ottenuta con la sospensione dei pagamenti locali governativi, con la sospensione del pagamento degli stipendi al personale e delle pensioni durante i quattro ultimi mesi e degli stipendi agli altri impiegati dello Stato durante i due ultimi mesi. Non vi è affatto speranza di vedere aumentare le entrate per gli ultimi quattro mesi di quest'anno e l'agitazione in favore di una moratoria si fa sempre più viva.

Carlo d'Absburgo rilasciato
Nuovi arresti di ufficiali spagnoli

BARCELLONA, 30

L'Arciduca Carlo d'Absburgo, che era stato arrestato la settimana scorsa dalla polizia, è stato prosciolto da ogni sospetto in relazione col recente movimento rivoluzionario ed è stato quindi rimesso in libertà. Egli dovrà pagare però una multa di 10.000 pesetas, per avere sulla sua automobile portato pubblicamente gli emblemi monarchici. L'Arciduca Carlo sarà probabilmente oggetto di un provvedimento di espulsione dalla Spagna, a meno che, data la lunga permanenza della sua famiglia in Spagna, non riesca a provare che egli ha la cittadinanza spagnola.

Il Generale a riposo Barrera, ritenuto come il principale istigatore del tentativo di rivolta di Madrid, è stato espulso dall'Esercito.

Continuano gli arresti di ufficiali sospetti di infedeltà al regime, mentre sono stati rilasciati alcuni arrestati, fra cui l'ex Ambasciatore Matzu, l'ex Sottosegretario Lequerica e il commediografo Onorio Maura.

Violento e disastroso uragano
nelle Alpi di Salisburgo

SALISBURGO, 30

La vallata di Rauris, che sbocca nei pressi di Talembach nella vallata di Salzach, è stata stanotte devastata da un violento uragano. Specialmente le località di Rauris e di Bucheben hanno moltissimo sofferto. I campi ed i prati sono completamente devastati, le strade danneggiate, le comunicazioni interrotte. Parecchie case della montagna minacciano di crollare. Un fabbro ha dovuto fuggire con quattro bambini dalla casa che minacciava di crollare.

Mentre una donna fuggiva recando in braccio il figlio di sei mesi, la violenza delle acque le ha strappato dalle braccia il bambino che è miseramente perito. Un giovane contadino, sorpreso dalla violenza delle acque, si è rifugiato sul tetto di una casa ove ha dovuto rimanere per ben quaranta ore. Da Salisburgo sono stati inviati reparti del genio militare per l'opera di soccorso. I danni sono rilevantissimi. *(Radio Stefani)*.

Serbatoio di benzina scoppiato presso Milano

MILANO, 30

Oggi nel tardo pomeriggio, nella vicina Paullo, è scoppiato per cause non ancora bene accertate, un serbatoio di benzina gettando l'allarme nella laboriosa popolazione. Le fiamme altissime si sono comunicate all'officina meccanica di tale Valentino Novazzino, proprietario del serbatoio scoppiato. Temendosi che l'incendio potesse estendersi ad un magazzino del Novazzino contenente bombole di ossigeno, carburo e benzolo, furono chiamati i nostri pompieri che accorsero prontamente, riuscendo a isolare e domare il fuoco. Dalle prime indagini si calcola che i danni siano assai ingenti.

Le feste di Oxford
agli studenti pavesi

OXFORD, 30

Festeggiatissimi sono i cinque studenti del Collegio Borromeo, giunti qui ieri sera da Pavia in una jole di mare, dopo un mese di viaggio. La distanza totale da essi coperta è di 1200 miglia e il loro viaggio si è svolto attraverso grande difficoltà, specialmente nello scendere il Reno e lungo la costa inglese fino a Margate, ove il cattivo tempo li ha obbligati a cercare rifugio nel porto di Ramsgate.

Il «Prevosto» del collegio di Worcester, una delle maggiori cariche dell'Università di Oxford ha ricevuto ufficialmente i cinque studenti italiani. Il dott. Gambellini ha consegnato un messaggio del Magnifico rettore dell'Università di Pavia accompagnandolo con un breve ed elevato discorso in latino, al quale il «Prevosto di Worcester» ha pure risposto in latino. Alla cerimonia assistevano numerosi goliardi ed invitati.

Il *Manchester Guardian*, in un articolo di fondo, elogia gli studenti italiani giunti in Inghilterra in barca a remi, in un'epoca in cui la benzina divora lo spazio e il tempo. «Essi sono arrivati, dice il giornale, in un anniversario storico, perchè proprio in questa settimana di agosto Cesare sbarcò sulle coste inglesi, ma i benefici portati da Cesare furono in complesso discutibili, o almeno ritenuti tali da alcuni, mentre quella degli studenti pavesi è una visita gradita a tutti i britannici. Se continuerà a incoraggiare a un vivere pericolosamente, limitato a codesti salutari modi sportivi, il Fascismo presto creerà la nuova Europa che esso vuole».

La 6 giorni motociclistica a Merano

MERANO, 30

Si è svolta oggi, su un lungo e duro percorso di km. 172, la seconda tappa della Sei Giorni motociclistica. Durante la gara si sono avute molte cadute e bucature, ma nessun incidente con conseguenze gravi. Dei 122 partiti gli arrivati sono stati 120, due si sono ritirati. Sono stati penalizzati otto stranieri tra cui Mauermaier della rappresentativa tedesca, concorrente al trofeo. Nella classifica per il trofeo internazionale, Italia, Inghilterra e Cecoslovacchia sono senza penalizzazioni. La Germania ha 33 punti di penalizzazione.

Il mistero sulla sorte di Lee e Bochkon
Un rombo d'elica nella notte del 26?

LONDRA, 30

L'Associazione degli automobilisti annunzia che le proprie pattuglie stradali sulla costa del Galles hanno riferito che alle ore 19.20 del 26 corr. hanno distintamente udito un aeroplano volare sopra di loro. Il motore però tacque improvvisamente ed essi non osservarono alcun apparecchio cadere in mare o in terra. Essi ritengono trattarsi degli aviatori Lee e Bochkon. *(United Press)*.

La "famiglia volante,, partita per il Labrador

MONTREAL, 30

La Compagnia nazionale telegrafica comunica che la famiglia Hutchinson è partita in volo da Anticosti alle ore 11.50 (ora estiva dell'Atlantico) diretta a Hopedale (Labrador). Come è noto essa è diretta a Edimburgo. *(United Press)*.

Il "Conte Zeppelin,, sull'Atlantico

TENERIFFE, 30

Il dirigibile «Conte Zeppelin» ha sorvolato l'isola alle ore 9 diretto verso l'America del Sud. *(Radio Stefani)*.

Schmelling ustionato
in un incidente aviatorio a New York

NEW YORK, 30

Mentre l'ex campione mondiale dei pesi massimi, Max Schmelling, in compagnia del suoi «trainer» Machom e del suo «manager» Jacobs, si levava con un idrovolante dal fiume Hudson per fare un giro sulla città, l'apparecchio andava ad urtare contro un imbarcazione, ciò che provocava l'incendio del motore. Il fuoco veniva subito spento, ma il pugilista riportava delle scottature per cui doveva venire medicato. Come è noto, lo Schmelling dovrà incontrarsi il 19 settembre con Mickey Walker.

Un milione e mezzo offerto
per un puledro di due anni

NEW YORK, 30

Per l'acquisto del puledro di due anni che ha vinto il «Gran Union Hotel Stakes» nella presente riunione di corse a Saratoga Springs e che è il puledro di due anni che ha vinto la maggior somma della stagione 1932 sono stati offerti al proprietario 75.000 dollari, circa un milione e mezzo di lire italiane, uno dei prezzi più alti che siano mai stati offerti per un cavallo da corsa in così giovane età. Il proprietario W. R. Coe ha tuttavia rifiutato l'offerta.

Autocisterna che penetra in una villa
abbattendo un'intera parete

VENEZIA, 30

Una grande autocisterna con rimorchio di una ditta di Piacenza giunta ad Annone Veneto andava a cozzare per la rottura dello sterzo contro la villa di nuova costruzione del signor Angelo Ruzzene. Nonostante il dislivello della strada e tre gradini da superare, l'urto fu tale che la parete della casa cedette e l'autocisterna penetrò nell'interno. Immaginarsi lo spavento degli inquilini che dormivano ai piani superiori e che pensavano al crollo dell'intero edificio, crollo che sarebbe certamente avvenuto se il pesante veicolo non si fosse fermato contro una grossa trave armata. L'autista e il suo compagno passati attraverso il muro abbattuto, non riportarono che qualche ammaccatura.

Sinistro aviatorio presso Siena

ROMA, 30

Un apparecchio di ricognizione dell'aeroporto di Pisa, pilotato dal sottotenente Andrea Zamoli, con a bordo il primo aviere motorista Valentino Frosini, è caduto ieri da bassa quota presso Buonconvento (Siena). L'equipaggio è deceduto.

Un'altra tonnellata d'oro
sbarcata dall'„Artiglio"

LONDRA, 30

Stamane l'«Artiglio», il vascello dei miracoli, come lo chiama la stampa inglese, ha gettato nuovamente le ancore nel porto di Plymouth per sbarcare un terzo carico d'oro — una tonnellata circa — ricuperato nei giorni scorsi dall'«Egypt». Si tratta di altre 200 mila sterline, circa un quinto del totale del tesoro affondato con la nave inglese. Il prezioso carico, che è stato subito sbarcato sotto la vigilanza di numerosi poliziotti, è stato fatto proseguire per ferrovia alla volta di Londra, dove è giunto stasera tardi.

In totale l'oro ricuperato finora dai valorosi palombari ammonta a 508.000 sterline cioè circa la metà del tesoro completo che si trovava nella camera blindata dell'«Egypt» al momento del naufragio. Il comm. Quaglia ha dichiarato di essere fiducioso che se le condizioni atmosferiche continueranno favorevoli l'equipaggio dell'«Artiglio» sarà certamente in grado di ricuperare tutto il tesoro prima della fine di quest'anno.

Un annegato a Fiume

FIUME, 30

Nella mattinata di oggi lungo la scogliera della diga Cagni è stato rinvenuto un cadavere. Tratto a terra, fu identificato per il diciannovenne Nicolò Milos. Si ignora come sia avvenuta la disgrazia.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Sono partiti per l'Aja i professori Umberto Carpi e Gaetano Ronzoni di Milano, che fanno parte della delegazione ufficiale italiana al Congresso internazionale contro la tubercolosi che avrà luogo nei giorni 6, 7, 8 e 9 settembre.

DALL'ESTERO

1533 operai stranieri hanno lasciato il territorio francese durante la settimana finita il 20 agosto e solo 926 sono entrati temporaneamente, per lavori urgenti connessi alla campagna agricola.

L'aviatore Arginetti ha vinto il circuito di aviazione delle 14 provincie dell'Argentina, con 62 ore di volo.

La Federazione bancaria austriaca ha stabilito le nuove condizioni per i depositi a risparmio come segue: per depositi a vista 3½ per cento, per depositi vincolati da 1 a 2 mesi 4 per cento, per depositi vincolati a 3 mesi 4½ per cento. Questi tassi entrano in vigore domani per i depositi nuovi, mentre per i depositi vecchi entrano in vigore il 15 settembre p. v.

Bollettino meteorologico

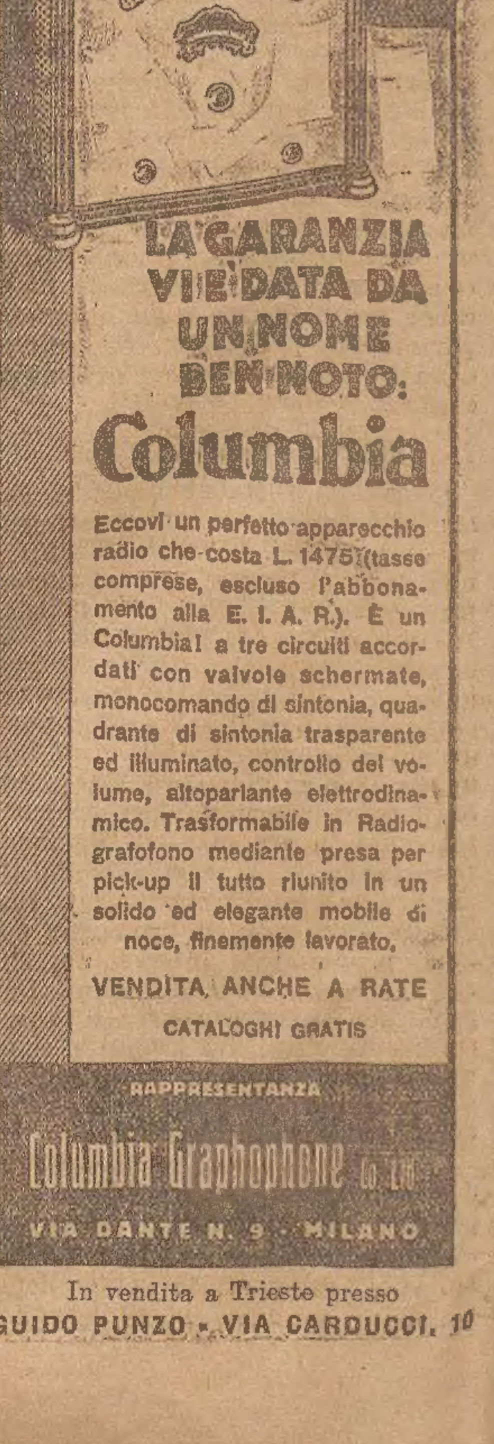
	Press. Barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.1	28	21	¾ coperto, calmo
Roma	760.7	31	19	sereno, legg. mosso
Torino	761.6	28	17	sereno
Milano	760.8	30	18	un quarto coperto
Genova	762.2	29	23	¼ cop., legg. mosso
Venezia	759.8	29	21	¾ coperto, calmo
Firenze	761.6	31	20	un quarto coperto
Ancona	760.2	28	19	sereno, calmo
Bologna	760.9	31	23	sereno
Napoli	760.8	29	21	sereno, calmo
Taranto	761.5	28	21	sereno, calmo
Palermo	760.9	30	22	¾ coperto, calmo
Catania	760.9	31	24	sereno, legg. mosso
Cagliari	762.3	27	18	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	760.0	33	27	½ cop., legg. mosso
Messina	761.0	28	21	¾ coperto, calmo
Trento	761.0	30	16	un quarto coperto
Fiume	759.9	29	20	¼ coperto, calmo
Bari	761.3	26	18	½ cop., legg. mosso
Sanremo	761.5	28	21	sereno, calmo
Bengasi	763.7	30	22	sereno, legg. mosso
Rodi	756.9	27	22	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Anticiclone sulla Scandinavia meridionale, pressioni relativamente elevate sulla Cirenaica e sulla penisola iberica. Un ciclone sull'Islanda tende a interessare l'Europa centrale, mentre sul Mediterraneo la distribuzione barica si mantiene irregolare e la pressione sull'Italia è livellata intorno a 761.

Probabilità: La situazione rimarrà presso a poco stazionaria. Si avranno quindi quasi ovunque annuvolamenti piuttosto scarsi al mattino, più frequenti e intensi nelle ore pomeridiane, durante le quali potranno aversi alcune manifestazioni temporalesche sull'Alta Italia e sulle località appenniniche. Venti deboli o caldi in Val Padana, altrove correnti deboli o moderate tra il nord e ponente. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Visibilità ristretta, mare poco mosso.

COMUNICATI

Venerdì 2 settembre 1932, alle ore 10.30, in via S. Nicolò 34, procederò **ASTA**: Fiat 509 «Weymann», apparecchi radiofonici ecc. di compendio fallimento Ditta A. Plossi.
L'ufficiale giudiziario: L. ROSSI



In vendita a Trieste presso
GUIDO PUNZO - VIA CARDUCCI, 10

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'aiuto del Governo agli agricoltori istriani

Rassicuranti dichiarazioni di S. E. Marescalchi

Abbiamo dato giorni sono la notizia di un importante provvedimento approvato dal Duce in favore degli agricoltori istriani oberati da debiti incontrati a scopi rurali e per il miglioramento delle colture.

E' stato detto di recente anche su queste colonne in quali disastrose condizioni si trovino i piccoli proprietari terrieri istriani, e precisamente quando le gerarchie provinciali e gli istituti autorizzati al credito agrario — preoccupati delle inevitabili perdite a cui questi andavano incontro per la sopravvenuta svalutazione delle proprietà e l'impossibilità materiale dei debitori di far fronte ai loro impegni — si riunirono presso la Cassa di Risparmio Triestina e concretarono un ordine del giorno in cui invocavano l'intervento del Governo fascista per risanare la situazione fallimentare.

Gl'istriani hanno avuto tante prove della illuminata benevolenza del Duce per la patriottica provincia, che erano fiduciosi nel successo della loro petizione, solo ch'Egli si fosse convinto della necessità e dell'urgenza d'un provvedimento. E invero hanno trovato, non soltanto nelle gerarchie politiche, da S. E. il Prefetto Foschi, al Segretario federale, dal sen. Chersi ai deputati aiuto pronto e cordiale, ma nel Sottosegretario all'Agricoltura S. E. Marescalchi un interprete altrettanto autorevole quanto affettuoso dei loro bisogni presso il Capo. E l'invocato provvedimento non si è fatto attendere.

«Aiuterò la sua Istria»

Approfittando della presenza di S. E. Marescalchi a Venezia per il Congresso triveneto e la Mostra delle pesche inauguratisi sabato scorso, desideravamo avere da lui qualche particolare sul provvedimento emanato. Egli ebbe domenica a Venezia una giornata particolarmente laboriosa, tuttavia ha voluto concederci un breve colloquio alla stazione poco prima della partenza.

Quando gli abbiamo detto ch'era già stata comunicata la notizia del tanto invocato provvedimento, ne rimase lietamente sorpreso. Egli si era preso alcuni giorni di riposo in montagna e non ne sapeva nulla. Era un disappunto per noi che speravamo le più ampie precisazioni sul provvedimento stesso. Tuttavia egli potè dirci che, prima di partire aveva predisposto e concordato con il Duce i limiti e la modalità dell'aiuto, ch'era vasto, efficace e, ciò che più conta, sufficente ai bisogni sulla base di una rapida inchiesta fatta in Istria di recente, durante la sua visita ad Abbazia, a Pola e a Parenzo.

— Prima che partissi, il Duce mi ha detto: «Aiuterò la sua Istria». Come è suo costume ha tenuto la parola con una prontezza che va al di là di ogni mia speranza.

— Quale portata ha il provvedimento?

— Grandissima, giacchè lo Stato concorrerà al pagamento degli interessi passivi sui debiti agrari con il 3.50 per cento, vale a dire per la metà dei debiti stessi.

— Il concorso sarà per tutti i generi di debiti?

— Questo no; soltanto per i debiti incontrati a scopi e nell'interesse dell'agricoltura. Del resto ogni formalità burocratica inutile sarà evitata. Gl'interessati faranno la loro domanda su semplice carta bollata. Il nostro ispettore dott. Ronchi — che risiede a Venezia — farà i suoi sopraluogo di controllo e subito dopo saranno rilasciate le concessioni, che gli agricoltori potranno realizzare presso qualsiasi istituto bancario.

La portata del provvedimento

— Non crede, Eccellenza, che il provvedimento vada più a favore degli Istituti finanziatori del credito agrario in Istria che degli agricoltori stessi?

— Certo questi Istituti saranno sollevati da molti imbarazzi, data la difficoltà che incontravano nell'incasso dei loro crediti, ma anche i contadini ne avranno vantaggio non piccolo. Il concorso del Governo s'estende fino a un massimo di 80 milioni; sono dunque poco meno di 40 milioni di lire ch'esso mette a disposizione degli agricoltori istriani dissestati. E posso assicurare che la somma risponde al bisogno.

— Ma se ci si ferma qui, alcuni anni di cattivo raccolto e saremo al punto di prima.

— Io so che la pressione fiscale in Istria è eccessiva. I vostri uomini politici dovranno ora richiedere una più equa stima del valore fondiario per ottenere un corrispondente sgravio.

— Il guaio è, Eccellenza, che più delle tasse erariali, pesano sui contribuenti istriani quelle provinciali e comunali. Provincia e Comuni dissestati sono costretti alle massime imposizioni.

— E' anche un problema che conviene studiare e risolvere gradualmente. Per intanto, grazie alla generosa premura del Duce, gli agricoltori istriani avranno un bel sollievo.

Ringraziammo e ci congedammo. S. E. Marescalchi doveva salutare tanta gente e il treno stava per partire. Il brevissimo colloquio però non era stato, come temevamo, senza frutto, giacchè abbiamo avuto conferma sia della vastità del provvedimento, sia della liberalità con
vedimento, sia della liberalità con
che ormai, perchè esso dia tutto il frutto che i beneficati hanno diritto di attendersi, basterà l'intelligente e premurosa assistenza delle autorità provinciali, che noi sappiamo comprese dell'importanza del compito e piene della maggior buona volontà.

Un sincero amico dell'Istria

Il colloquio inoltre, mentre ci ha confermato quale amico affettuoso e premuroso abbia l'Istria in S. E. Marescalchi, ci ha anche lasciato l'impressione che il Duce, come in questo incontro, anche di fronte agli altri postulati che gli venissero prospettati come necessari al risanamento definitivo della provincia d'Istria, sarebbe generoso e benefico. Ed è notizia questa che deve rallegrare quasi quanto quella del beneficio ottenuto con tanta larghezza.

Gl'istriani indubbiamente si meritano la considerazione di cui godono: nessuno meglio del Sottosegretario all'Agricoltura conosce, oltre che il loro patriottismo di antichissima data, il loro attaccamento alla terra, la loro laboriosità mirabile e, insieme, le sorprese e l'ingratitudine di questa terra carsica ch'essi irrorano del loro sudore. Ma è pur vero che queste antiche virtù tradizionali non valsero in passato a trarli dalla miseria più dura. E' la prima volta, nella sua storia secolare, che lo Stato interviene a risolvere tutta una serie di problemi per ridarle prosperità e vigore: vediamo sorgere nuove strade e nuove scuole, progredire i suoi lavori di bonifica contemporaneamente a Capodistria, nella valle del Quieto e all'Arsa e, infine, procedere con ritmo insperato i lavori dell'acquedotto, la più grande e più invocata opera di redenzione economica, sociale e igienica. E' il miracolo dell'Italia mussoliniana atto a infondere fede e a incuorare anche nei periodi oscuri e aspri quali l'attuale.

In alto i cuori, istriani! Evviva il Duce!

L'Ambasciatore americano a Roma in villeggiatura ad Abbazia

E' arrivato stamane ad Abbazia S. E. John Garrett, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario degli S. U. a Roma, accompagnato dalla sua consorte, signora Alice Garrett. Gli illustri ospiti hanno preso alloggio all'Albergo Quarnero Majestic.

Le iscrizioni al Liceo "Guglielmo Oberdan,,

Le inscrizioni per l'anno scolastico 1932-33 durano dal 1.o al 25 settembre. Entro questo tempo gli alunni che frequentarono il R. Liceo durante l'anno scolastico scorso, dovranno presentare al Preside, durante le ore d'ufficio, una domanda stesa sullo speciale modulo da ritirarsi nella Segreteria.

Gli alunni che provengono da altre scuole e hanno ottenuto l'ammissione al Liceo scientifico negli esami sostenuti nel giugno, dovranno presentare la domanda di inscrizione in carta bollata da lire 3, alla quale, in quanto provengano dallo studio privato o paterno, dovranno essere allegati i prescritti documenti: 1) certificato di nascita; 2) certificato di vaccinazione o di sofferto vaiolo; 3) titolo di studio prescritto; 4) attestato di identità personale, in quanto non sieno offerte altre garanzie che il Preside riconosca equivalenti.

Gli alunni che hanno da superare gli esami di ammissione e di idoneità e di riparazione per la promozione, presenteranno la domanda di inscrizione non appena sarà pubblicato il risultato dei relativi esami, che avranno inizio mercoledì 16 settembre.

Tutte le domande devono essere firmate dal padre o dal suo legale rappresentante e deve essere unita la cedola postale in conferma dell'avvenuto versamento, al Ricevitore del Registro, della prima rata della tassa di frequenza (lire 150) e, per quelli che si inscrivono per la prima volta, della tassa di immatricolazione (lire 60) e della tassa per l'educazione fisica (lire 30). Gli alunni che abbiano le qualifiche per l'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche, invece del cedolino postale, allegheranno la domanda di esonero insieme con i documenti che ne comprovino il diritto.

Del pari all'atto dell'inscrizione saranno presentate le eventuali domande per concorrere alle borse di studio da lire 500 (cinquecento della Fondazione «Graziadio Cassab» e una della Fondazione «Roberto Liebman-Modiano») e al Premio «Gino Alpron», che sono riservati agli alunni di questo R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan».

I bersaglieri alla grande adunata di Roma. L'adunata cremisi che avrebbe dovuto aver luogo il giorno 11 settembre è stata rimandata, d'ordine del Comitato centrale al 18 settemmre. Anche quei pochissimi bersaglieri che ancora non si sono potuti prenotare potranno così farlo e partecipare a questa adunata che si preannuncia la più bella e più significativa fra tutte le adunate cremisi. Tutti debbono essere a Roma per il 18 settembre perchè si dovrà dimostrare che i figli di Lamarmora sono sempre gli stessi.

La Segreteria della «Toti» (Piazza della Borsa 8) resterà aperta a disposizione di tutti coloro che volessero indicazioni e spiegazioni, tutti i giorni lavorativi dalle 18.30 alle 21.30 e ciò fino al giorno 5 settembre. Giorno in cui le iscrizioni saranno improrogabilmente chiuse. Schiarimenti i bersaglieri potranno pure averli domani sera al ristorante «Colle di S. Vito» (via S. Marco 2) in occasione del solito rancio mensile.

Corso d'istruzione sui motori Diesel. Si rendono avvertiti tutti gli interessati che domani avrà luogo l'ultima sessione d'esami sul corso d'istruzione dei motori Diesel, dopo di che non si potrà rilasciare alcun certificato. Sabato per gentile concessione della Fiat si potrà avere la lezione pratica. Ritrovo alle 18 al monumento Rossetti.

Il Collegio sindacale della Federazione per le Colonie e le Opere assistenziali

Iersera, sotto la presidenza del Segretario federale dott. Perusino, si è riunito il Collegio dei sindaci della Federazione Fascista. Erano presenti il col. comm. Ulrico Martelli, Segretario federale amministrativo, il cav. uff. Comici, il comm. Fano, il cav. Stumpo, il dott. de Rosa. Dopo aver ascoltato la relazione del Segretario federale amministrativo, il Collegio dei sindaci ha preso in esame la situazione finanziaria delle Colonie, che è risultata soddisfacente. Sono state inoltre concretate alcune deliberazioni preliminari riflettenti l'organizzazione delle Opere assistenziali del Partito nel prossimo inverno. Per ultimo il Collegio sindacale ha esaminato varie questioni d'ordine interno.

STATO CIVILE DI TRIESTE

30 agosto 1932-X

Nati vivi: 10; maschi 3, femmine 7.
Nati morti: —.
Morti: 10.
Matrimoni: —.

Il Duca d'Aosta visiterà oggi la canottiera della Ginnastica

La Sezione nautica della Società Ginnastica comunica ai soci che oggi nel pomeriggio S. A. R. il Duca D'Aosta visiterà la Canottiera sociale e dà le seguenti disposizioni: I soci sono pregati di trovarsi alle 17 in galleggiante. Alle 12 cesserà l'attività sociale. Tutte le imbarcazioni devono a quest'ora trovarsi in galleggiante. Per ovvie ragioni i bagni di sole e in genere i bagni cesseranno pure a quest'ora.

Le Giovani Fasciste per le accoglienze alle orfane di guerra

Il giorno 5 del p. v. settembre arriveranno a Trieste in pellegrinaggio 700 orfane di guerra per visitare la città.

Le Giovani fasciste che hanno tempo disponibile, sono invitate a recarsi in sede ad iscriversi per accompagnare queste gentili ospiti nella loro visita alla città. Ore d'ufficio dalle 11.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20.

Ringraziamenti sovrani. Alla direttrice della Colonia del Fascio Femminile di Trieste a Senosecchia è pervenuto il seguente telegramma di ringraziamento in risposta a quello inviato a nome delle Giovani Fasciste della Colonia in occasione dell'onomastico di S. M. la Regina: «Direttrice Colonia Giovani Fasciste Senosecchia. - Sua Maestà la Regina sentitamente ringrazia dei cortesissimi auguri. Dama Corte servizio: *Duchessa Citi*».

Inaudite violenze contro gli italiani di Veglia

Le sistematiche gesta selvagge di un gruppo di energumeni giunti dalla Jugoslavia

VEGLIA, 30

Gravissimi fatti stanno accadendo a Veglia, l'italianissima cittadina soggetta alla Jugoslavia. La vita di quei valorosi che hanno optato in massa per l'Italia dopo il Trattato di Rapallo, non è stata mai lieta; ma da due mesi sembra che Governo e agitatori belgradesi abbiano introdotto anche qui i deprecati metodi di terrorismo prima riservati alla Macedonia e recentemente estesi anche alla Croazia e alla Slovenia. Pare infatti dimentichino che i cittadini di Veglia sono sudditi italiani sui quali Roma ha il diritto e il dovere della tutela e che il regime instauratovi non potrebbe durare senza conseguenze di cui Belgrado porterebbe tutta la responsabilità.

Situazione intollerabile

Il Piccolo ha già riferito sulle recenti gravi aggressioni sofferte da pacifici e inermi cittadini, colpevoli solo di essere italiani. Ma poichè le brutalità descritte si riferivano principalmente ai maltrattamenti contro i giovinetti reduci dalle Colonie fasciste all'estero e i loro congiunti, si poteva credere che gl'incidenti non fossero più che la ripetizione di analoghi accaduti lo scorso anno nella stessa circostanza.

Purtroppo invece la situazione è assai più grave. Intanto le scene di questo anno sono state più violente e brutali: i piccoli coloniali sono stati battuti a sangue, gettati a terra e calpestati. I papà e le mamme accorsi in loro aiuto ebbero la stessa sorte. I feriti più o meno gravi che dovettero ricorrere alla cura medica sono una quindicina.

Se questo fosse un incidente isolato, esso sarebbe sì doloroso e deplorevole, ma non rivestirebbe il carattere pericoloso che si è manifestato in tutta una serie di fatti che lo precedettero e lo seguirono e che dimostrano il proposito, del resto confessato, di spargere il terrore tra i nostri disgraziati connazionali, messi ormai alla disperazione.

Come s'è accennato già, una ventina di giovinastri, in gran parte istriani passati oltre confine e ora ai servizi della propaganda terrorista in favore del jugoslavismo integrale e della dittatura, sono giunti il 1.o luglio a Veglia e vi si sono installati come bravacci. Dicono di essere studenti, ma soltanto pochi lo sono. Al loro mantenimento provvedono l'amministrazione comunale di Veglia, la Società «Istra» e la «Narodna Odbrana». Arrivati appena, s'affrettarono a girare armati di rivoltelle e grossi bastoni e a ripetere a chi voleva e a chi non voleva saperlo che a Zagabria avevano rotto molte teste di croati e che lo stesso avrebbero fatto con gl'italiani di Veglia «per vendicare i loro fratelli oppressi dall'Italia». Non tardarono a tenere la parola. E già il giorno dopo s'iniziò una sistematica caccia all'italiano.

Insulti e aggressioni quotidiane

I bei figuri, a cui s'aggiunsero, seppure con meno spudoratezza, una trentina di maestri riuniti a Veglia per un corso estivo di... coltura, ogni notte girano a imbrattare le tabelle italiane dei negozi, a insudiciare di sterco i portoni delle case, a fare una sparatoria inquietante. Alle nostre eroiche donne rivolgono gli epiteti più ingiuriosi e cantano canzoni di ripugnante oscenità.

Ma è il meno; e gl'italiani di Veglia a tanta basseza rispondono con il disprezzo. Il peggio è che, tutti i giorni, a squadre di cinque fino a dieci, affrontano cittadini inermi di ogni età e li bastonano a sangue. I maltrattati così in pochi giorni superano la cinquantina. Ecco alcuni nomi: Giovanni Stolfa, proprietario di motopeschereccia, di 40 anni; Giovanni Rimbaldo, pescatore, di 42 anni; Marcello Pacher, maestro in vacanza, di 21 anni; Salvatore Depicolzuane, ventenne, agricoltore; Pompeo Fiorentin, ventenne, meccanico; Antonio Carabaich, pescatore, di 46 anni; il diciassettenne Ostrogovich, la ragazza diciassettenne Lidia Brussi e altri molti.

I tristi prezzolati da Belgrado hanno già designato le vittime di più duro castigo. Hanno cioè dichiarato che i giovani Aldo Giorgolo e Carlo Lusina sarebbero finiti per loro mano. Per il secondo, la minaccia è stata mantenuta. Colpito da una baionettata — l'arma venne fornita al feritore da un gendarme presente alla drammatica scena — ora si trova ricoverato all'ospedale di Fiume in gravissimo stato e non è certo che sopravviva.

Il 7 luglio, quando 70 giovinetti partirono per le Colonie all'estero, furono salutati con la promessa: «Al ritorno faremo i conti». Sappiamo come abbiano mantenuto la parola. Nella notte dal 19 al 20, un forte gruppo di energumeni voleva salire sulle motopescherecce della famiglia Maracich; ne seguì una zuffa feroce. Il pescatore Giovanni Maracich fu poi bastonato a sangue, mentre un gendarme gli teneva puntata sul petto la baionetta per impedirgli di reagire.

Due inchieste

Perchè questi repugnanti gradassi girano sempre spalleggiati dai gendarmi, pronti a intervenire in loro favore. Altrimenti avrebbero avuto da un pezzo la lezione che si meritano.

I bastonati e i feriti ricorrono alla Regia Agenzia d'Italia per la denuncia dell'offesa patita e per le cure. Una madre ch'ebbe l'ingenuità di recarsi dal Capitano distrettuale jugoslavo (viceprefetto) si sentì maltrattare e rispondere che quei porci d'italiani si meritano anche di peggio».

Ma occorreva salvare le apparenze e il Governo belgradese mandò il consigliere superiore del banato di Zagabria, Rybar, per un'inchiesta. E' stata una farsa spicciativa. Non s'interessò ai fatti più gravi e se ne andò con... la prova che tutti gl'incidenti erano stati provocati dagl'italiani!

In che cosa consisteva la provocazione? Alcuni giovani dalle Colonie degli anni precedenti avevano portato una cintura-ricordo, che usavano, perchè non ha nè stemmi nè colori che possano offendere alcuno. Una di queste cinture fu, in seguito, presentata alle autorità belgradesi, che dovettero riconoscerne il carattere innocente. Ma la cintura non è che un pretesto, giacchè gli adulti bastonati nè la possedevano nè la portavano. La Brussi fu bastonata perchè aveva al collo una collana dalle palline bianche e verdi, altri per nulla affatto.

Dopo l'inchiesta del consigliere Rybar, venne a Veglia il nostro Console a Sussak, cav. Gino Romizi. Alle sue rimostranze per i fatti dolorosi mosse al Capitano distrettuale, si sentì rispondere che, egli, il Capitano, aveva le sue direttive e vi si atteneva!

Sotto gli occhi del Console italiano

I bravacci credevano che il cav. Romizi se ne fosse andato e, la sera del 20 luglio, si diedero ad assalire la gente per le strade, a far loro a brani le giacche per... andare alla ricerca delle cinture provocatrici! Il Console s'è fatto vedere ed è intervenuto nuovamente presso il Capitano distrettuale, il quale gli ha risposto in tono che non si saprebbe qualificare se più scemo o più cinico, ch'egli non capiva perchè quei bravi studenti l'avessero così fissa con i cinturoni dei giovani di Veglia!

Abbiamo narrato come i giovinastri sono penetrati in un cortile per impadronirsi del giovane Giorgolo, che volevano uccidere. Non avendolo trovato, a colpi di sassi e di revolver mandarono in frantumi le lastre di ben tre case, con pericolo per molti bambini che dormivano nei loro letti. Non solo di sera a Veglia nessuno osa uscire, ma chi deve farlo per necessità di lavoro, ha la vita in pericolo. Non una volta soltanto, anzi spesso i pescatori che all'alba rientrano in porto, trovano gli energumeni a minacciarli e a tirar loro sassi, sicchè devono più che in fretta tornare al largo.

Lo studente Carabaich, piuttosto cagionevole di salute, fu battuto due volte in un giorno, e la stessa sorte toccò a suo padre intervenuto in sua difesa. E come tutto ciò non bastasse, ecco ora in giro la voce che la scuola italiana e la sede dell'Agenzia d'Italia sarebbero date alle fiamme. Dopo le esperienze dolorose di questi giorni, a Veglia la gente è più propensa a credere alla minaccia che a dubitarne; e ne è impressionata.

A che si tende?

Questa la verità nuda, che non può a meno di far pensare, giacchè la corresponsabilità dei gendarmi e dell'autorità politica è più che documentata. Noi non possiamo credere che a Belgrado s'illudano di poter impunemente continuare la caccia all'italiano per mezzo di queste formazioni illegali di comitagi e perciò ci chiediamo a che cosa mirino incoraggiando, anzi organizzando i fatti vergognosi e dolorosi che abbiamo elencati, in un momento in cui nulla sembra giustificarli. Altre volte abbiamo denunciato i pericoli della situazione interna del vicino Regno per la pace d'Europa. Che questa sia un'avvisaglia della disperata decisione di provocare complicazioni internazionali? Il gioco sarebbe pericoloso. Perciò crediamo che basterà un intervento energico del nostro Governo per far cessare quest'intollerabile stato di cose. Sieno contenti a Belgrado che un'intera cittadina, per amor di Patria, abbia affidato a loro, che sapeva nemici, l'amministrazione di tutti i suoi beni e ne rispettino e facciano rispettare il sentimento e la vita. La particolarissima forma con cui i vegliotti sono entrati in grembo alla Famiglia italiana, li fa doppiamente sacri. Essi non possono essere abbandonati e non saranno abbandonati.

Una protesta del N. U. F. di Abbazia

Domenica, alle 21, tutti gli studenti del Nucleo Universitario Fascista di Abbazia intervennero compatti a una assemblea straordinaria indetta in segno di alta protesta per le inaudite e ripetute violenze consumate dai sicari prezzolati di Belgrado a danno dei nostri connazionali residenti a Veglia.

Il camerata Gino Cobau tenne una vibrante relazione sugli ultimi esecrandi incidenti avvenuti a Veglia raccomandando a tutti gli studenti, esasperati per il continuo succedersi di tali fatti, un contegno fascisticamente disciplinato e corretto. L'assemblea di protesta, alla quale prese parte anche un numeroso gruppo d'irredenti, si chiuse al canto degli inni della Patria.

E' stato inviato nell'occasione il seguente telegramma al Segretario federale: «Segretario federale comm. Ruggero Gherbaz, Fiume. Studenti Abbazia adunati protestano energicamente avvenute rappresaglie italianissima Veglia auspicando pronto e risoluto intervento. Saluti fascisti. — N. U. F. Abbazia».

Roma, Napoli e Postumia attendono i gitanti dei «treni popolari»

Procede incessante la vendita dei biglietti per i treni popolari di domenica. E' lecito perciò presumere che i convogli partiranno al completo, recando centinaia e centinaia di gitanti, desiderosi di visitare Roma, Napoli e le Grotte di Postumia, magnifiche mete di queste prossime gite.

Ecco i programmi e gli orari dei treni:

Trieste-Roma-Napoli, (gita di due giorni, 4 e 5 settembre). II cl. lire 93, III cl. lire 56. Il treno speciale partirà da Trieste sabato 3 settembre alle 20.20, e arriverà a Napoli alle 13.25 di domenica 4. Ripartirà da Napoli alle 16.30 di lunedì e giungerà a Trieste alle 9.27 di martedì 6 settembre.

Durante il soggiorno a Napoli, i gitanti potranno effettuare bellissime gite nei dintorni e nel golfo della meravigliosa città. La gita facoltativa a Pompei e Salerno costerà lire 3, alla Zolfatara di Pozzuoli lire 1, a Sorrento lire 6, sul Vesuvio, con partenza dalla Stazione circumvesuviana di Napoli, lire 12.50.

I biglietti speciali per le gite facoltative sono offerti in vendita ai gitanti insieme ai biglietti per Napoli. Sono ammesse alla vendita dei biglietti anche le stazioni di Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Udine, Gorizia, Fiume, Pola, Postumia.

Trieste-Postumia, (domenica 4 settembre) III cl. lire 9. Ingresso ridotto alle Grotte lire 5. Il treno partirà da Trieste alle 7.10, arriverà a Postumia alle 9.20, ripartirà alle 20.50, e arriverà a Trieste alle 22.40.

Fiume-Abbazia-Postumia, (domenica 4 settembre) III cl. lire 8. Ingresso ridotto alle Grotte lire 5. La partenza da Fiume seguirà alle ore 7. Arrivo a Postumia ore 9.35. Partenza da Postumia ore 20.25. Arrivo a Fiume ore 22.38.

Udine-Gorizia (domenica 4 settembre) III cl. lire 5. Il treno popolare partirà da Udine alle 9.58 e arriverà a Gorizia alle 10.36. Il treno ripartirà poi dalla «perla dell'Isonzo» alle ore 21.18 ed arriverà a Udine alle 22.20.

Gita a Venezia

Per aderire alle numerose richieste pervenute in questi giorni, domenica prossima 4 settembre sarà effettuata una gita per mare a Venezia con la celere motonave «S. Giusto» dell'Istria-Trieste. Il prezzo del biglietto è stato fissato in lire 18 (andata e ritorno), ragazzi lire 9. I biglietti sono in vendita fin da ieri presso gli uffici dell'Istria-Trieste, in via Felice Venezian N. 2 e l'Ufficio Viaggi in via della Borsa N. 2. La richiesta dei posti per la gita è stata rilevante e ha continuato fino a sera. Coloro che desiderano parteciparvi sono invitati ad affrettarsi ad acquistarli, poichè, data la forte richiesta, è probabile che essi siano in breve esauriti. La motonave «San Giusto» partirà dal molo della Pescheria alle 6. La magnifica traversata adriatica sarà fatta in poche ore. La nave ripartirà da Venezia alle 20.30 e arriverà a Trieste intorno l'una.

Il risultato di un'opera benefica. La Associazione S. Giusto fra sordomuti rende a conoscenza della cittadinanza che la vendita di «Corai e perle» del concittadino Alma Sperante a favore della stessa Associazione è stata ultimata. Nel ringraziare i generosi oblatori, la predetta Associazione è lieta di comunicare che la vendita stessa le ha fruttato un utile di lire 2146.

Eletta partecipazione di artisti

alla VI Esposizione del Sindacato Regionale al Giardino Pubblico

Il primo annuncio della VI Esposizione che il Sindacato regionale fascista Belle Arti della Venezia Giulia allestisce quest'anno nel Padiglione municipale del Giardino Pubblico e che si inaugurerà nella seconda metà di settembre, ha destato vivissimo interesse nei circoli intellettuali e artistici e in tutto il pubblico della Regione.

Quest'anno infatti la manifestazione si differenzierà da quelle degli anni precedenti per due principali ragioni: essa ha ottenuto anzitutto l'alto onore di esser posta sotto il patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, fatto dal quale le deriva grande lustro. All'Esposizione inoltre è assicurata la partecipazione di artisti illustri noti, non soltanto della nostra Regione, ma la cui [illegible] sa si è passato vittoriosamente i [illegible] fini nazionali.

I «biennalisti»

Tra questi nomi, destinati a brillare nelle sale dell'Esposizione, ricorderemo quelli di alcuni artisti invitati dal Comitato e che in massima parte hanno già comunicato la loro adesione; si tratta di artisti che hanno partecipato con onore alla presente e alle precedenti Biennali veneziane: così Franco Asco, Italico Brass, Guido Cadorin, Alfonso Canciani, Gino de Finetti, Ugo Flumiani, Guido Grimani, Adolfo Levier, Piero Lucano, Giannino Marchig, Guido Marussig, Piero Marussig, Arturo Nathan, Argio Orell, Gino Parin, Ruggero Rovan, Edgardo Sambo, Carlo Sbisà, l'Accademico Attilio Selva, Dyalma Stultus, Giovanni Zangrando. Sono, come si vede, nomi che non hanno alcun bisogno di presentazione o di illustrazione, per la larga fama che si sono acquistati in esposizioni nostre, in gare e mostre nazionali e in manifestazioni di più vasta portata.

Altre numerosissime sono le adesioni pervenute, oltre a queste ricordate. Tutte le Provincie della Regione Giulia hanno risposto all'appello; ma è particolarmente notevole lo slancio con cui hanno aderito gli artisti di Udine e di Gorizia. La Mostra rappresenterà veramente quest'anno tutte le tendenze e tutte le scuole: artisti completamente diversi per stile, per ispirazione e per temperamento, senza nessuna distinzione, hanno aderito alla manifestazione. Sicchè non è arbitrario affermare che essa rappresenterà veramente e degnamente la concreta attuazione del nuovo ordinamento dato alle mostre d'arte dal Governo fascista.

La VI Esposizione Regionale Giuliana si basa infatti, come s'è detto, sul criterio di accogliere con larghezza di vedute ogni eletta espressione d'arte. E perciò appunto, pur accettando ogni aspirazione e ogni tecnica, con la massima obbiettività per quanto riguardi le tendenze e le scuole, respingerà quelle opere che per banalità o per dilettantismo si dimostrino artisticamente insufficienti.

Gli organizzatori della Mostra

Gli artisti nostri hanno voluto chiamare quest'anno alla presidenza dell'Esposizione il prof. Domenico Costa, che fu già benemerito animatore del movimento intellettuale giuliano nella sua qualità di ispettore regionale dei Sindacati professionisti e artisti della Venezia Giulia e di presidente del Comitato provinciale di Trieste. Tale desiderio degli artisti ha avuto la piena approvazione del prof. Michele Risolo, presidente del Comitato provinciale. La passione e lo zelo che il prof. Costa sa portare sempre in tali iniziative fanno prevedere la più seria e scrupolosa organizzazione della manifestazione.

All'Esposizione hanno promesso il loro appoggio i maggiori enti locali. Da tali enti è stato promesso anche il concorso finanziario necessario all'amministrazione della Mostra.

L'organizzazione dell'Esposizione è diretta dalla Commissione nominata dal Direttorio del Sindacato regionale fascista Belle Arti della Venezia Giulia. Tale Commissione, presieduta, come detto, dal dott. Costa, è composta dall'architetto Umberto Nordio, vicepresidente, dai pittori Eligio Finazzer Flori, Giannino Marchig, Fernando Noulian, Arturo Nathan, Carlo Sbisà, Dyalma Stultus e dallo scultore Mario Montecucconi. Segretario della Commissione è lo scultore Franco Asco.

Numerose opere sono già pervenute alla sede dell'Esposizione. Si ricorda che l'ultimo termine per l'invio delle opere stesse è stato prorogato al 10 settembre. Gli artisti che desiderassero modificare la scheda di notificazione delle opere, dovranno dichiararlo per iscritto alla segreteria, cinque giorni prima dell'apertura dell'Esposizione.

Norme per gli espositori

Com'è noto, all'Esposizione possono concorrere tutti gli artisti regolarmente iscritti al Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia. Per la spedizione delle opere, le spese d'imballaggio e trasporto sono a carico dell'artista. E' fatto obbligo agli espositori di imballare le opere in robuste casse di legno; d'assicurare per mezzo di viti i coperchi delle casse; d'incorniciare degnamente le pitture, mettere sotto vetro gli acquarelli, i pastelli, le stampe e le miniature. Per la scelta e il collocamento delle opere il Sindacato ha nominato una Commissione, le cui decisioni saranno inappellabili. Durante l'allestimento dell'Esposizione sarà vietato rigorosamente l'accesso degli estranei al Padiglione. La segreteria dell'Esposizione avrà la più diligente cura per le opere esposte; ma non assume alcuna responsabilità per eventuali danni, incendi, furti, smarrimenti o altro, che avvenissero nei viaggi di andata e ritorno o durante il tempo in cui le opere rimarranno in consegna alla segreteria stessa. Si fa obbligo agli artisti di ritirare a loro spese le opere entro dieci giorni dalla chiusura della Mostra.

L'ufficio di segreteria dell'Esposizione rappresenterà gli espositori nella vendita delle opere. Sul prezzo di ciascuna opera, anche se la vendita sia fatta direttamente dall'artista o dal proprietario dell'opera stessa, o da chi per lui, l'Esposizione preleva un diritto del 10 per cento. Nel caso d'un contratto di vendita stipulato contemporaneamente dall'ufficio di segreteria e dall'espositore o da chi per esso, ha la preferenza il contratto stipulato dall'ufficio di segreteria. Qualora l'espositore abbia concluso una vendita per proprio conto la percentuale verrà calcolata sul prezzo di notifica.

Come si effettueranno le vendite

Aperta l'Esposizione, il prezzo di vendita indicato nella scheda di notificazione non potrà esser aumentato. L'espositore non può dichiarare invendibile un'opera già notificata come vendibile, se non a condizione di versare la percentuale prescritta. All'atto dell'acquisto l'acquirente verserà un deposito pari alla metà del prezzo di vendita. Tale deposito avrà valore di caparra e verrà incamerato tutte le volte che l'acquirente entro tre mesi dalla chiusura dell'Esposizione non avrà provveduto al ritiro dell'opera versando la rimanente metà.

La segreteria dell'Esposizione pubblicherà anche quest'anno il catalogo illustrato della Mostra. Il consenso degli [illegible] per le riproduzioni delle rispettive [illegible] dato nella scheda di notificazione. La segreteria dell'Esposizione può accordare a una o più ditte facoltà di vendita, nell'interno del Padiglione, delle riproduzioni consentite dagli autori delle opere. Saranno gradite riproduzioni fotografiche delle opere da esporre, onde facilitare la loro riproduzione nel catalogo. Gli iscritti al Sindacato regionale fascista Belle Arti della Venezia Giulia avranno libero ingresso all'Esposizione. Tutte le comunicazioni devono essere indirizzate: Al segretario della VI Esposizione del Sindacato regionale fascista Belle Arti della Venezia Giulia, Trieste, Padiglione Giardino Pubblico, dove gli organizzatori sono a disposizione degli interessati giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, esclusi i giorni festivi.

Mostra fotografica del Pubblico Impiego. Domani si chiude il termine per la consegna delle fotografie per la partecipazione alla Mostra fotografica indetta dal Dopolavoro del Pubblico Impiego fra i partecipanti al Campeggio alpino di Cima Sappada. Le fotografie si ricevono nelle ore d'ufficio in Segreteria. La mostra verrà allestita e inaugurata domenica 4 settembre.

La festa dell'uva alla Ginnastica. Il 25 settembre si celebrerà in tutto il Regno la festa dell'uva. La Società Ginnastica Triestina non mancherà anche quest'anno di solennizzare questa giornata organizzando nella palestra sociale la tradizionale festa dell'uva con una serata di ballo. La palestra per l'occasione presenterà un aspetto caratteristico: un'osteria di campagna in giorno di sagra. Un gruppo di bambini eseguirà un balletto allegorico. Il solerte Comitato feste presenterà, con quella veste decorosa, come nelle feste precedenti, un addobbo quanto mai suggestivo.

DOMANI AL TEATRO FENICE
un capolavoro di GENINA, il celebrato direttore italiano
Miss Europa
Luci ed ombre di un mondo fittizio in una stupenda pagina d' amore e di giovinezza
Sulla scena eccezionale debutto della
TROUPE GABOARDI - DORA PARNEL
Elegantissimo complesso di quadri d'arte e canzoni sceneggiate

SPACCI DI GHIACCIO ALIMENTARE (cristallino)
prodotto con acqua pura all'analisi:
Frigoriferi Triestini - fabbrica e vendita Via Foscolo N. 5 - Telefono 8777.
Frigoriferi Triestini - fabbrica e vendita Barcola Riviera N. 23, 24 - Tel. 9943.
Frigoriferi Triestini - rivendita . . . Via Imbriani N. 10 - Telefono 3624.
Frigoriferi Triestini - rivendita . . . Via Cadorna N. 23 - Telefono 5421.
Romanelli E. - rivendita . . . . . . Via Crispi N. 11 - Telefono 8077.
Zanette C. - rivendita . . . . Via Xydias N. 2 - Telefono 6528.
Le rivendite fanno servizio a domicilio.
Il ghiaccio è venduto anche presso alcuni spacci delle Cooperative Operaie.

L'antico COLLEGIO NARDARI - Treviso
offre alle famiglie le maggiori garanzie sia nei riguardi dell'educazione, come in quelli dello studio
RISULTATI SEMPRE OTTIMI — CHIEDERE PROGRAMMA ALLA DIREZIONE

Una visita alla colonia
del Fascio Femminile a Senosecchia

L'autocorriera che ci ha portato via dall'afa insopportabile di Trieste, dopo poco più di un'ora si ferma davanti ad un vasto e fresco cortile di Senosecchia. Finalmente si respira aria fresca! E' l'ora del pranzo.

Intorno a quattro o cinque tavolate siedono le Giovani Fasciste di Trieste: visi abbronzati, zazzerine al vento. Sulle tovaglie candide, mazzi di fiori.

Appetito invidiabile

Nei piatti la pasta asciutta è già sparita. Due inservienti civettuole col grembiale e la cuffietta bianca escono, portando la carne col contorno che manda un odorino che solletica l'appetito. Le «coloniali» mangiano allegramente; qualcuna è già pronta per il bis. Poi verranno la frutta o il dolce. La cuoca, una piccola vecchietta un poco sorda, linda e pulita, che tiene la cucina come uno specchio, si fa onore; ha servito in case principesche bocconi prelibati e ora delizia la colonia con certi dolci che fan venire l'acquolina in bocca. Le fritelle di venerdì, mi dicono, valevano un Perù... Oggi serve un ottimo budino di semolino con la marmellata. Si mangia bene nella colonia di Senosecchia (carne, uova, latte, burro, pasta asciutta, risotto, verdura, frutta, marmellata, cacao e si condisce con l'olio di oliva e con burro) e si mangia spesso: cinque pasti. Però in compenso si paga poco: otto lire al giorno; le meno abbienti hanno un ribasso e le poverissime sono accolte gratis. Un gruppo è mandato dal Consorzio antitubercolare.

Dopo il pranzo le coloniali, accompagnate dalle sorveglianti fanno la siesta. Nei candidi lettini dormono o fingono di dormire, fa capolino un libro, un lavoretto. Una signorina cuce lo strappo a un vestito; un'altra piange silenziosamente: deve tornare a casa domani perchè il suo turno è finito. L'aspetta la casa misera, una camera senz'aria e un pasto al giorno: quello che passa l'Istituto dei poveri. L'infermeria è vuota. Nella cassetta dei medicinali fan bella mostra di sè certe fiale dai nomi che mettono i brividi: anti questo, anti quello. La previdente direttrice si preoccupa al pensiero che il farmacista di Trieste non voglia riprendersi quegli inutili sieri che costano tanto.

Salute fiorente

L'infermiera però non sta con le mani in mano: deve fare le iniezioni prescritte a Trieste, mette la tintura di iodio sugli sgraffi, controlla le più deboli e pesa regolarmente le signorine; c'è la gara a chi ingrassa di più. Sarebbe interessante fare la statistica dei chili che sono entrati e dei chili che sono usciti. Vediamo una magrolina; quand'è venuta era la metà e la cuoca, guardandola, piangeva; oggi non piange più o la mezza signorina sorride di compiacimento nel veder che le sue ossa stanno rivestendosi.

Il caffelatte delle 4 col suo pane inzuppato, sparisce in un batter d'occhio perchè si esce. Le ragazze a gruppi, con le loro sorveglianti, si sbandano nei boschi e ritornano la sera cariche di fiori, dei ciclami profumati del Carso e ecc stanche, ma contente della giornata. Domattina presto si alzeranno, si laveranno con l'acqua corrente (nel Carso non c'è acqua, ma Senosecchia è un paese fortunato); poi, rifatti i lètti, riordinate le camerate, fatta la prima colazione, le villeggianti sciameranno per i boschi, portandosi dietro pane e burro con la marmellata delle 10.

Ora fervono i preparativi per la festa di chiusura. Già le attrici pregustano la gioia del trionfo, gioia attenuata un po' dal pensiero melanconico della fine della colonia. Ma chi della chiusura avrà grande soddisfazione, sarà il Fascio Femminile, che con pochi mezzi ha saputo organizzare una colonia modello, che ha avuto il plauso di tutti quelli che l'hanno visitata.

Una recita del Fascio Femminile

Apprendiamo che la scorsa settimana la Compagnia filodrammatica del Fascio Femminile si produsse nel teatrino all'aperto (improvvisato per l'occasione) con la bella commedia goldoniana «I rusteghi», a beneficio dell'Opera Nazionale Balilla di Senosecchia. Il successo fu brillantissimo. Erano presenti tutte le personalità di Senosecchia, compresa la delegata dei Fasci Femminili signora Rossi Timeus, tutto lo Stato Maggiore del Reggimento che sta svolgendo le manovre annuali a Senosecchia, un buon numero di villeggianti, nonchè le Giovani Fasciste dimoranti alla colonia del Fascio Femminile. La brillante commedia fu molto gustata e fece trascorrere agli intervenuti un paio d'ore allegramente.

L'esecuzione fu perfetta. La contessa di Zamagna, le signorine Maria Marion, Elvira Ellini e Nora Bruchi, i signori Edmondo Tamburlini, Antonio Revel, Sergio Tedeschi, Biagio Carpentieri e Bardini, recitarono tutti con brio e spigliatezza, riscuotendo calorosi applausi.

Anche dal lato finanziario l'esito fu felicissimo. Organizzatore e animatore instancabile della festa fu il dott. Gianporcaro, segretario politico di Senosecchia, che si dedicò con tutto lo zelo per l'allestimento scenico.

Il ritorno dei bambini
dalla colonia della Croce Rossa di Enego

Sono giunti ieri alla mezzanotte, allegri e festanti, malgrado l'ora tarda e il viaggio lunghetto, i nostri bimbi che — a cura del Comitato della Croce Rossa Italiana — erano stati ospiti per quaranta giorni della colonia montana di Enego. Sono tornati tutti con le gote abbronzate e colorite, tutti ingrassati, malgrado l'assiduo scorazzare per prati e boschi, con negli occhi ancora la visione delle cime e di tanto, tanto verde.

Tutta una piccola popolazione di mamme, babbi, sorelle s'affollava alla uscita, impaziente di rivedere il figliuolo e la piccola e constatare sul volto caro gli effetti salutari della vacanza in montagna. Mille domande s'incrociavano, destando magari — accanto alla gioia naturale del ritorno tra i propri familiari — un'altrettanto spiegabile nostalgia del piacevole soggiorno abbandonato. Quelle belle passeggiate, dove l'allegria irrequieta di tanta fanciullezza felice di poter sfarfallare libera, era appena arginata dall'amorevole previdenza dei sorveglianti; l'appetito col quale si consumavano poi i pasti nell'accogliente serenità dei refettori nitidi e luminosi; il lieto ridestarsi la mattina nello sfolgorio di un nuovo giorno arriso dal sole! I bimbi, reduci da Enego, sono stati particolarmente fortunati in questa stagione che ha avuto un inizio così preoccupantemente strambo: hanno goduto tutto il sole e sono sfuggiti alle settimane più pesantemente calde. La loro salute ne ha avuto il massimo vantaggio per potere affrontare le asperità dell'inverno con tutti i disagi che questo purtroppo non risparmierà a molti dei visini rotondetti e ridenti che stanotte facevano udire il loro cinguettio sotto le volte della pensilina.

Possa la Provvidenza mantenere sulle faccine rifiorite l'espressione lieta e serena che oggi le illumina, come un riverbero della luminosa atmosfera della montagna.

Riconoscenza di ospiti

Tempo fa un forte gruppo di dopolavoristi sardi ha visitato la nostra città. Gli organizzatori hanno avuto la felice idea di pregare tempestivamente la nostra Federazione dei commercianti di provvedere a buone condizioni ai gitanti vitto, alloggio e accoglienze gentili. La Federazione, che ha s[...]sò con premura e [...] s'inte[...]ogna; ne fa prova la seguente lettera di ringraziamento del Dopolavoro «Industria» di Cagliari:

«On.le Federazione provinciale fascista del commercio. - Trieste. Questo Dopolavoro fra gli addetti all'industria, organizzatore della gita-pellegrinaggio in Continente, a nome dei gitanti sardi, ringrazia vivamente codesta spettabile Federazione per la collaborazione data per la buona riuscita della gita stessa. Rimarrà nella memoria di questi isolani l'ottimo trattamento avuto nella città redenta e il ricordo della squisita ospitalità giuliana sarà di cemento fraterno per il futuro.

Con la preghiera di comunicare i sensi dell'animo grato dei gitanti agli alberghi dove hanno consumato i pasti e dove hanno alloggiato, il Dopolavoro scrivente, invia cordiali saluti fasciti. Il vicepresidente, cent. *Pier Luigi Panra*».

La denuncia dei cespiti
soggetti a imposta comunale

Ricordiamo che il Municipio ha affisso da vario tempo l'avviso concernente l'obbligo di denuncia dei cespiti soggetti a imposte o tasse comunali per il 1933. La denuncia dev'essere fatta entro il 30 settembre p. v.

Chiunque, avendone l'obbligo, non presenta la denunzia entro il termine stabilito, è soggetto ad una sopratassa pari ad un terzo del tributo dovuto per un anno e chiunque abbia presentato una denunzia infedele è soggetto ad una sopratassa pari ad un terzo della differenza fra il tributo effettivamente dovuto e quello che sarebbe stato applicato in base alla dichiarazione fatta. Le penalità così applicate non possono venir condonate che mediante una legge speciale.

Salvo i casi in cui sia stabilita una pena più grave, le violazioni in genere delle norme riguardanti l'applicazione dei tributi e quelle dei relativi regolamenti sono punite, oltre che con le sanzioni di cui sopra, con l'ammenda fino a lire 500.

Il Podestà raccomanda vivamente a tutti i contribuenti soggetti all'obbligo di denuncia di presentarla tempestivamente e di non attendere l'ultimo termine per evitare, dato il breve tempo a disposizione dell'ufficio per la compilazione del ruolo principale, di venir compresi in ruoli suppletivi con l'inconveniente di dover per tal modo accumulare in unico pagamento i tributi di più anni.

Il convegno elettrotecnici giuliani
a Fiume e ad Abbazia

Abbiamo detto giorni fa come la Sezione di Trieste dell'Associazione elettrotecnica italiana stia organizzando per sabato e domenica ad Abbazia e Fiume un convegno degli elettrotecnici giuliani. La presidenza ci comunica ora che le adesioni da Gorizia, Pola, Fiume e Trieste sono già molto numerose e che i colleghi fiumani, con a capo la direzione delle Aziende municipalizzate, preparano agli ospiti le più cordiali accoglienze.

All'inaugurazione del convegno, che si terrà alle 18.30 di sabato all'«Hotel Regina» di Abbazia, non solo presenzieranno tutti i membri del Consiglio direttivo delle Aziende municipali di Fiume, ma anche le autorità politiche di Fiume e di Abbazia.

L'adesione al convegno può essere data anche per telefono (n. 21-10) al cassiere della Sezione A. E. I., signor Brivonese.

L'avio-radio-lotteria

Continua con crescente successo la vendita dei biglietti della grande avio-radio-lotteria che, organizzata dal nostro Aero Club, sarà estratta, con le note modalità, domenica prossima, alle 18, sulla terrazza del grattacielo di corso Cavour. Anche i voli di propaganda che verranno effettuati durante la mattinata e nel pomeriggio di domenica con i veloci trimotori e monomotori della S. I. S. A., stanno conquistandosi una larga cerchia di simpatizzanti che giornalmente fanno pervenire le prenotazioni dei posti alla sede dell'Aero Club. Ormai alla grande festa dell'aria è assicurato il più lusinghiero successo. Coloro che vorranno prendervi parte in uno dei due modi loro offerti, con i voli di propaganda o con la partecipazione alla lotteria, ovvero con ambedue, si affrettino poichè il tempo stringe.

I biglietti della lotteria sono tuttora in vendita presso la Biglietteria centrale in piazza della Borsa, e le altre rivendite, al prezzo di lire una. Acquistando 25 biglietti, al prezzo di lire 25, si avrà il diritto di assistere all'estrazione nella lussuosa sede dell'Aero Club dove si daranno pure convegno numerose autorità e personalità cittadine.

Un concorso di cesti in vimini per la spedizione di frutta. L'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie ha bandito un concorso per artigiani e piccoli industriali, nell'intento di ottenere dalla lavorazione dei vimini, cesti di una certa eleganza e rifinitura per la presentazione di uva e di altri frutti e di dimostrare in pari tempo l'opportunità di fabbricare, anche con vimini, i tipi di imballaggi richiesti dalle vigenti disposizioni per l'esportazione dei prodotti orto-frutticoli. Gli artigiani che intendono prendere parte al Concorso devono far pervenire la loro domanda entro il 31 agosto 1932-X, alla Segreteria provinciale della Federazione Fascista degli Artigiani.

Strana disgrazia della strada
Due giovani sbalzati dalla "moto„ investono tre passanti!

Un caso non troppo comune è capitato ieri a due giovani motociclisti: Per l'arresto brusco della macchina, la cui ruota antetriore s'era incastrata in una rotaia i due giovani furono sbalzati a terra e nella caduta investivano tre passanti! Fortunatamente nulla di molto grave avvenne, sebbene tanto i due motociclisti che i tre passanti avessero riportato lesioni.

Il curioso accidente avvenne nelle circostanze seguenti:

Il ventenne Virgilio Milenez, abitante in via Alfieri n. 13, invitava ieri sera un suo amico, il diciannovenne Cirillo Carli, abitante in via Fonderia n. 12, a fare una corsa assieme a lui sulla sua motocicletta lungo la Riva Grumula. Saliti sulla moto, i due giovani si dirigevano a discreta velocità verso la stazione di Campo Marzio quando, oltrepassato il molo Fratelli Bandiera, nell'avviare la motocicletta ancora più a destra, il Milenz, che stava al manubrio, la mandò a finire con la ruota anteriore nella scanalatura di una rotaia del binario ferroviario, così che la motocicletta arrestatasi bruscamente, ribaltò e i due giovani vennero sbalzati dai loro posti andando a investire nella caduta tre passanti che stavano attraversando la riva. Di questi una signora con la figlia [...] qualche contusione leggera [...] senza bisogno dell'intervento [...] il bracciante Giuseppe Ruppold, terzo, [...] anni, abitante in via Bernini n. 6, avendo riportato ferite più gravi, dovette essere accompagnato insieme ai due motociclisti rimasti pure feriti, all'Ospedale Regina Elena, ove al Ruppold vennero riscontrate contusioni alla gamba destra, al Milanz, contusioni escoriate al ginocchio sinistro, e al Carli lesioni alle gambe, alle braccia. Inoltre egli era in preda a forte «choc» nervoso. I due primi sono stati giudicati guaribili in una settimana mentre il Carli ne avrà per dieci giorni, salvo complicazioni.

Una moto investe un camion e ribalta
Il motociclista ha una gamba fratturata

Il viaggiatore Giovanni Madonutti, di 31 anni, abitante in via Ronchi n. 44, percorreva ieri sera in motocicletta lo stradone di Pinguente quando, a circa seicento metri dall'abitato, mentre stava superando una curva, gli si parò dinanzi un autocarro che proveniva dalla suddetta località. Sebbene il Madonutti avesse tentato di sterzare bruscamente per evitare l'investimento, non riuscì completamente nella manovra, poichè andò a urtare col manubrio della moto contro il parafango anteriore sinistro del pesante automezzo. Bastò questo perchè la motocicletta si rovesciasse e il Madonutti venisse sbalzato al suolo a qualche metro di distanza. Raccolto dall'autista — Angelo Berlotti, da Pola — il disgraziato motociclista, che aveva riportato la frattura della gamba sinistra, veniva adagiato sull'autocarro e trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nel reparto di turno e giudicato guaribile in sei settimane salvo complicazioni.

Due sterratori travolti da una frana
Il penoso e difficile lavoro dei vigili per il salvataggio - Il Podestà e il Questore sul posto - Le gravi condizioni dei feriti

Una grave disgrazia che ha destato viva eco di commenti è avvenuta ieri durante i lavori del costruendo viale Sidney Sonnino mentre una squadra di operai dell'Impresa ing. Rodolfo Coppa, a cui è stato affidato il lavoro, stava procedendo allo scavo del terreno per la sistemazione di una fognatura.

I lavori di scavo iniziatisi da diverso tempo erano già a buon punto e la fossa scavata, larga circa ottanta centimetri, si estendeva ormai per un lungo tratto del viale.

Nel pomeriggio di ieri, addetta ai lavori, si trovava sul posto una squadra di otto operai. Lo scavo procedeva lungo un tratto della fossa tra le vie Limitanea e Giglio Padovan, due trasversali del viale Sonnino.

In quel tratto la fossa misurava circa due metri e trenta centimetri di profondità e gli operai disposti sul fianco di essa stavano lavorando con pale e badili per raggiungere una profondità maggiore, necessaria per il collocamento delle tubature della fogna.

Come avvenne la sciagura

Verso le 16.30 mentre il lavoro era nel suo pieno fervore e gli scavatori lanciavano senza tregua sulla strada palate di terriccio molle dello scavo si produsse fulminea la disgrazia senza che nessuna circostanza avesse potuto farla prevedere e senza che d'altra parte si potesse evitarne le gravi conseguenze.

Un tratto di una parete laterale della fossa franò d'improvviso travolgendo sotto l'enorme massa di terriccio due manovali. Circa quattro metri cubi di terreno per un tratto di circa tre metri di lunghezza, cedendo a un fenomeno di slittamento, si erano abbattuti sui due disgraziati seppellendoli quasi fino alle spalle. Tra le grida di spavento e di dolore dei due sterratori che nella penosa situazione in cui si trovavano non potevano muoversi nè fare alcunchè per trarsi d'impaccio, accorsero pallidi di emozione i compagni di lavoro e un primo gruppo di passanti con la speranza di poter recare loro soccorso. Ma al primo momento tutto sembrò vano. Prima di poter fare qualche cosa per i due disgraziati occorreva, naturalmente, dissotterrarli e per far questo era necessaria una lenta e accorta operazione di scavo che richiedeva del tempo.

Intanto, mentre alcuni volonterosi si accingevano all'ardua impresa, venne telefonato alla Guardia medica e ai vigili al fuoco. Poco dopo erano sul posto due autolettighe della pia istituzione con il dott. De Domini, gli infermieri Marzot, Vigini e Brandolin. Ma l'opera di soccorso dei sanitari doveva per il momento cedere il posto a quella più urgente dei pompieri, i quali erano accorsi con un carro attrezzato agli ordini del brigadiere Romano. Gl'infermieri nel frattempo, per disposizione del medico si affrettavano a praticare ai due sotterrati delle iniezioni di caffeina e canfora per mantenerli, per quanto era possibile, in forze.

Le difficoltà del salvataggio

L'opera di salvataggio apparve subito difficile, sia per lo spazio angusto della fossa, in cui gli scavatori potevano a stento muoversi, sia per il fatto che il terreno continuava a franare ad ogni movimento. I bravi vigili in numero di dieci, al comando prima del brigadiere Romano e successivamente del cap. Uxa, giunto nel frattempo sul posto, si misero subito all'opera coadiuvati efficacemente dai compagni di lavoro degli infortunati e da altri volonterosi. Mentre alcuni si davano a togliere il terriccio con le pale, altri provvidero a puntellare la parete della fossa, in modo che ulteriori frane fossero evitate. Compiuta quest'urgente operazione di puntellamento, il salvataggio non appariva tuttavia facile, poichè dopo avere rimosso una certa quantità di terriccio con le pale, i vigili dovettero accingersi a scavare, il rimanente che avvolgeva i disgraziati, con le proprie mani.

Mentre l'opera di salvataggio procedeva lentamente e i vigili cedevano ogni tanto il posto al sanitario della Guardia medica che si prodigava intorno ai disgraziati per constatare le loro condizioni e praticava loro, quand'era il caso, qualche iniezione, una folla densa era accorsa dalle vicine contrade sul luogo del sinistro e sostava impressionata per assistere all'opera di salvataggio, seguendone con ansia palese le varie fasi. Tra la folla, specialmente tra alcune popolane vi furono durante il laborioso salvataggio alcune scene di commozione che accrebbero il senso di pietà verso i due infortunati.

Nel frattempo, avvertiti della sciagura, si erano recati sul posto il Podestà sen. Pitacco col segretario generale del Comune, dott. Magnani, il Questore comm. Laino, il capo dell'Ufficio tecnico comunale, cav. ing. Grulis, l'ing. d'Este e altre personalità.

I feriti all'ospedale

Solo dopo un'ora circa d'ininterrotto lavoro i corpi dei disgraziati potevano essere estratti dalla fatale trincea. Uno di essi, che durante tutto il tempo impiegato a liberarlo gemeva per acute sofferenze, appena fu completamente liberato, svenne. Fu la volta allora del sanitario della Guardia medica che prestò amorevolmente la sua opera di soccorso ai feriti. Dopo le medicazioni più urgenti essi vennero adagiati sulle due autolettighe e trasportati sollecitamente all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari del nosocomio riscontrarono a uno di essi, identificato per il trentasettenne Simone Detras, abitante in via del Lloyd n. 22, gravi contusioni ai piedi e lesioni ossee multiple guaribili nel periodo da quattro a dieci settimane; all'altro, — il manovale Antonio Mazzon, di 46 anni, abitante in via S. Giusto n. 16 — la doppia frattura della gamba destra e forti contusioni al naso e al torace. Egli fu giudicato guaribile in sei od otto settimane, salvo complicazioni. I due feriti dopo avere ricevuto le necessarie medicazioni vennero accolti nel secondo reparto chirurgico. Se i due infortunati se la caveranno con la semplice degenza all'osperale, ciò si deve in massima parte al pronto ed efficace intervento dei vigili al fuoco, oltre che alle sollecite disposizioni del sanitario della Guardia medica e alla volonterosa opera degli infermieri.

Camioncino urtato da una vettura tranviaria
Un giovane ferito

Tale Edoardo Tomasini, di 24 anni, abitante in via Leone Fortis N. 6, stava caricando verso le 13 di ieri su un camioncino fermo in via Udine delle cassette di bottiglie, allorchè fu colpito alla fronte dallo sportello dell'autoveicolo, urtato in quel momento da una vettura tranviaria della linea N. 5, colà di passaggio. Avendo riportata una vasta ferita lacero-contusa, il giovanotto si recò più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria lo medicò e lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Emozioni di viaggio di un ciclista sedicenne

Si presentò ieri mattina all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il sedicenne Miro Balloggi, abitante al n. 35 di Corso Garibaldi. Aveva una ferita lacero contusa, non grave alla mano destra e, dopo la medicazione, raccontò che l'altra sera mentre faceva ritorno da Latisana in bicicletta era stato urtato e sbalzato a terra da un grosso autocarro che ingombrava buona parte della strada. Rimontato in macchina, sebbene la mano ferita gli dolorasse, aveva preferito di proseguire fino a Trieste ripromettendosi di farsi medicare qui.

La bimba e il ciclista-bolide

Passava ieri mattina a fianco della madre, per via Carducci la piccola Lucia de Pich di 7 anni, quando le è capitato alle spalle un ciclista che la ha scaraventata a terra ed ha potuto poi dileguarsi prima che qualcuno riuscisse a fermarlo.

La povera piccina, che aveva riportato una forte contusione all'omero sinistro, è stata accompagnata alla Guardia medica per le cure del caso. Guarirà, secondo la prognosi, in una settimana.

Per far pulizia si rompe una clavicola

Accintasi a pulire i vetri di una finestra della sua abitazione, la casalinga Maria Ulich, di 50 anni, abitante a Roiano, in via dei Molini n. 6, stava per bagnare uno straccio in un catino d'acqua che aveva appoggiato su un piuolo della scala di legno su cui si trovava, quando, perduto l'equilibrio, cadde pesantemente al suolo in modo da prodursi la frattura della clavicola destra. Fu soccorsa ai familiari, che si affrettarono poi a chiedere l'intervento della Guardia medica, la donna fu trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio dopo averle prodigato le cure del caso, la giudicò guaribile in quattro settimane circa.

Uno scontro fra pedoni... che cagiona scottature

Angelo Strano, un vispo ragazzetto di otto anni, abitante al n. 7 di via della Concordia, si divertiva ieri sera a correre lungo il marciapiedi davanti a casa sua quando all'angolo di via Amerigo Vespucci si scontrò accidentalmente con un passante. Gli scontri tra pedoni di solito non sono causa di gravi disgrazie, ma il passante contro cui si era imbattuto lo Strano teneva tra le mani un grosso recipiente colmo di latte bollente che all'urto si rovesciò addosso l'incauto ragazzo cagionandogli vaste scottature al dorso e al braccio sinistro. Il ragazzo dovette essere accompagnato all'Ospedale Regina Elena dove è stato accolto nel reparto dermatologico e giudicato guaribile in due o tre settimane.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La pista dello Stadio del Littorio
sarà fra le migliori d'Italia

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo il collaudo della pista podistica dello Stadio del Littorio a San Sabba. Collaudo, diremo così, pratico, in quanto i costruttori della pista avevano invitato alcuni atleti triestini perchè provassero la scorrevolezza e l'elasticità del terreno. Sull'anello rossiccio hanno effettuato alcune prove di corsa piana, scavalcamento di ostacoli e spunti di velocità gli atleti Contieri, Iegher Giorgio, de Iurco, Oberwegher, Pagliaro e qualche altro. La superficie di «tennissol» si è dimostrata ottima; i piedi dei corridori non affondavano per nulla nello strato superiore, mentre le punte delle scarpine lasciavano soltanto lievi tracce o producevano minimi sfaldamenti superficiali. Ripassata con lo spazzolone, la pista riprendeva subito la sua superficie liscia e bene amalgamata dall'argilla rosso-giallognola. E' stata provata anche la permeabilità della pista — importantissima in caso di pioggia — con l'allagamento d'un tratto per mezzo di idranti, e si è constatato che la superficie è molto filtrante grazie al sistema di drenaggio del fondo sottostante. Riteniamo che i tecnici presenti al collaudo sieno stati completamente soddisfatti della prova, e siamo certi che la pista dello Stadio del Littorio a San Sabba può essere considerata fra le migliori d'Italia.

All'interessante esperimento pratico erano presenti il dott. arch. Umberto Nordio, progettista dello Stadio, l'ing. Bernardi di Torino, costruttore della pista, l'ing. Zelco dell'impresa costruttrice dello Stadio, l'ing. Rostirolla, il cav. prof. Fonda-Bonardi, il cav. rag. Marcovigi e il sig. Di Giorgio della F. I. D. A. L., i capimanipolo De Filippi e Lorenzetti, Gastone Tonon ed altri ancora.

Vittorie dei tennisti italiani
al torneo internazionale di Venezia

VENEZIA, 30

La seconda giornata del torneo internazionale di tennis che si svolge al Lido, è stata caratterizzata dall'inattesa vittoria della squadra jugoslava sulla austriaca nelle targhe Volpi e dalle brillanti affermazioni degli italiani Rado e Palmieri che nel campionato dell'Adriatico per la Coppa Principe di Piemonte hanno battuto rispettivamente lo jugoslavo Kukuljevic e il francese Du Plaix. Il successo italiano è completato dalla vittoria di Fé d'Ostiani sull'inglese Harmsworth. Ecco i risultati:

Targhe Volpi: Francia (Getien-Lessueur) batte Inghilterra (Backhouse-Bailey) 6-4, 6-2, 6-1; Jugoslavia (Schaffer-Kukuljevic) batte Austria (Artens-Cinzell) 5-7, 7-5, 6-1, 6-3.

Coppa Principe di Piemonte: singolare uomini, prima categoria: Rado batte Kukuljevic 6-2, 4-6, 6-1; Palmieri batte Du Plaix 6-3, 6-4; Von Cramm batte Schaffer 6-3, 6-4; Fé d'Ostiani batte Harmsworth 6-0.

Coppa Contessa Morosini, doppia uomini libera: Rado-Schaffer battono Marchesano-Stefanelli 6-1, 7-5.

Sono poi continuate le gare eliminatorie per le altre coppe.

Il torneo dopolavoristico di tennis
per il Trofeo «Fascio di Trieste»

Come annunciato il Dopolavoro del Pubblico Impiego di Trieste, auspice la Federazione Provinciale Fascista di Trieste, organizza un torneo di tennis riservato a squadre dopolavoristiche e dei G. U. F. della Venezia Giulia. Il torneo avrà inizio il 17 settembre e avrà per premio il Trofeo «Fascio di Trieste», che verrà assegnato in via definitiva a quel sodalizio la cui squadra avrà conseguito tre assegnazioni annuali anche non consecutive. Le squadre dovranno essere composte di giocatori e giocatrici di 3.a categoria individualmente federati alla F. I. L. T. e classificati con punteggio non superiore a 15/1. Il torneo verrà giocato a girone semplice con estrazione a sorte, seguendo il vigente regolamento della F. I. L. T. Gl'incontri fra squadra e squadra consisteranno in tre singolari uomini; un singolare signore, un doppio uomini, un doppio signore e un doppio misto, e si svolgeranno nel campo del Gruppo Tennis del Dopolavoro del Pubblico Impiego in Viale Regina Elena n. 33. Alla squadra vincente ed alla seconda classificata, oltre ai diplomi, verranno assegnate medaglie per i singoli componenti. Le iscrizioni al torneo si chiuderanno il 5 settembre.

Marcia a pattuglie "Silvano Filosa„

Il G. E. M. M. A. indice e organizza per il 25 settembre la terza marcia a pattuglie per l'aggiudicazione del Trofeo «Silvano Filosa», biennale consecutivo. La marcia verrà tenuta contemporaneamente alla grande adunata dopolavoristica a Monfalcone, indetta dal Dopolavoro provinciale di Trieste in occasione della Festa Nazionale dell'Uva. Per rendere possibile a tutte le squadre di allenarsi, già sin d'ora si rende noto il percorso della marcia che è il seguente: Trieste (Caffè Fabris), Monte Radio (Stazione Radio), Vedetta Italia, Prosecco, Gabrovizza Sales, Monte S. Leonardo, Tarnova Piccola, Malchina, Ceroglie, Hermada, Medeazza, Sottopassaggio della Ferrovia sulla strada che da S. Giovanni di Duino va a Gorizia, Rocca di Monfalcone, Monfalcone. Tra breve pubblicheremo il programma dettagliato.

Gita del Moto Club Trieste. Il Moto Club Trieste indice per domenica prossima una gita alla volta di S. Daniele del Friuli. Tutti i soci sono invitati a iscriversi prontamente. Considerata la gita agli effetti della propaganda, tutti i motociclisti triestini, purchè regolarmente iscritti, possono parteciparvi. Venerdì sera, adunata in sede sociale, di tutti i partecipanti.

Torneo di bocce «Coppa Morara Sassi». Si comunica alle società interessate che questa sera alle 22 si chiuderanno le iscrizioni per il torneo bocciofilo. Alla stessa ora, presenti i delegati delle società partecipanti, avrà luogo nella sede della sezione bocciofila, Trattoria «Al Giardinetto», via Giuliani 17, il sorteggio per l'accoppiamento delle squadre. Il torneo avrà inizio domenica 4 settembre. I ricchi premi sono esposti presso la Cappelleria Facchinetti, Corso Garibaldi 29.

La lotta al «Trevisan». Sono stati ripresi gli allenamenti di lotta al Circolo Rionale Fascista «Mario Trevisan», in vista alle prossime competizioni. Gli allievi di lotta greco-romana saranno presto selezionati per la partecipazione ai Campionati Italiani Allievi, mentre gli specialisti di lotta libera potranno misurarsi in una gara sociale. Questo, il primo programma dell'attività della fiorente sezione del Circolo Trevisan.

Triestina-Ponziana

Domenica finalmente la nuova squadra della Triestina si presenterà davanti al suo pubblico che è impaziente di fare la conoscenza con i nuovi acquisti di quest'anno, e inoltre di poter constatare i progressi compiuti dalla squadra e conosciuti attraverso le corrispondenze dei giornali da Zara e da Pola, secondo cui appunto risulterebbe che la Triestina di oggi è pronta a far rispettare il nome e le tradizioni dello sport giuliano.

A Zara, ma più precisamente a Pola tutti i reparti della squadra alabardata hanno funzionato con inaudita potenza. Ne fanno fede i dodici goals che gli attaccanti hanno accumulato in queste due partite; ed è assolutamente fuori discussione che un bottino di così ragguardevole entità non è cosa facile a raggiungere giocando contro qualunque squadra, mentre invece acquista un valore tutto particolare se si pensa che la squadra dalmata, avendo sfoggiato vitalità ed impegno di prim'ordine non era avversario facile e che il Grion in fin dei conti (a parte la sua incompleta preparazione) è sempre una squadra di divisione nazionale e come tale degna di riguardo. Tutto sommato le prestazioni della Triestina meritano tutta l'attenzione e promettono per domenica una autentica esibizione di bel gioco. Il Ponziana si presta a proposito opponendo alla classe dei rosso-alabardati il suo tipico slancio. E' fuori di dubbio che Triestina e Ponziana forniranno un esemplare spettacolo di sport e confermeranno l'esistenza della antica tradizione ma anche leale rivalità sportiva.

La partita avrà inizio alle ore 16.30 e si svolgerà sul campo di Montebello.

Oggi si svolgono a Roma
i campionati del mondo su strada

ROMA, 30

Domani mattina sul circuito dei Castelli si svolgerà la prova su strada per professionisti e dilettanti del campionato ciclistico del mondo. La partenza della gara professionisti avverrà dalle terme di Caracalla (Passeggiata Archeologica) alle 10; quella dei dilettanti dallo stesso luogo alle 11. I professionisti dovranno compiere tre giri del circuito, pari a km. 206.100; i dilettanti due giri, pari a km. 137.400. La partenza, i passaggi — due per i professionisti ed uno per i dilettanti — e gli arrivi avverranno alle Terme di Caracalla (Passeggiata Archeologica). A Frascati avranno luogo i rifornimenti. Il percorso è il seguente: Passeggiata Archeologica, Frascati, Rocca di Papa, Ariccia, Albano, Passeggiata Archeologica. Il percorso sarà interamente chiuso al traffico e nessuno per nessun motivo vi potrà sostare o attraversarlo.

Stasera intanto col consueto afflusso di appassionati e di curiosi è avvenuta allo stadio la punzonatura delle macchine dei concorrenti delle undici nazioni, che si disputeranno domattina l'ambito titolo nelle due prove dei professionisti e dei dilettanti. Naturalmente, le simpatie maggiori del pubblico presente sono state rivolte ai nostri campioni, e specialmente Binda e Guerra hanno riscosso un'infinità di applausi e di evviva.

All'ippodromo di Villa Glori si è tenuta stasera l'annunziata riunione trottistica imperniata sul «Premio dell'U. V. I.». Sono intervenuti i congressisti ed anche alcuni corridori italiani e stranieri che, riconosciuti dalla folla, sono stati fatti segno a manifestazioni di simpatia.

Il trotto a Villa Glori

Premio Visnà: 1) «Dandy Aluko»; 2) «Lady the Great»; 3) «Orma». Tot.: 13, 29.50.

Premio Caerano: 1) «Tabarro»; 2) «Averno»; 3) «Ilizia». Tot.: 18, 11, 10, 23.50, 10.50.

Premio Pederiva: 1) «Argentino the Great»; 2) «Miss Jockey»; 3) «Baraonda». Tot.: 45, 53.50, 9.50, 6.50, 8.50.

Premio Schievenin: 1) «Fieramosca»; 2) «Baia del Re»; 3) «Gloster Ward». Tot.: 57.50, 58.50, 12.50, 14, 24.50.

Premio Bimbe: 1) «Ilda the Great»; 2) «Valanga Garner»; 3) «Carola». Tot.: 11.50, 32.50, 6, 5.50.

Premio Mercato vecchio: 1) «Ornello»; 2) «Laura Hall»; 3) «Giaur». Tot.: 10, 47, 6.50, 6.50, 6.50.

Premio U. V. I.: 1) «Plucky»; 2) «Keno»; 3) «Luchino». Tot.: 5.50, 20.50, 5.50, 6.

Premio Santi Angeli: 1) «Ferrau W.»; 2) «Iliana»; 3) «Marfisa». Tot.: 42.50, 47, 12.50, 7, 8.50.

Le corse a Milano

Premio Pioppette: 1) «Isabò»; 2) Upland»; 3) «Orione». Tot.: 6, 6, 5.50, 16.

Premio Rugabella: 1) «Baruffa»; 2) «Paquita»; 3) «Girolin». Tot.: 9, 6, 7, 25.

Premio Sesto Calende: 1) «Portus Naonis»; 2) «Ermanno»; 3) «Orpello». Tot.: 10, 65, 7.50, 21.

Premio Spiga: 1) «Cosacco»; 2) «Villa Olga»; 3) «Ursus». Tot.: 7.50, 5, 5, 25.

Premio Cusio: 1) «Melite»; 2) «Grace Dickinson»; 3) «Volo Miss». Tot.: 93.50, 26, 9, 15, 49.

Premio Broni: 1) «Guy Garner»; 2) «Montebello»; 3) «Baron Garner». Tot.: 11.50, 5.50, 6.50, 6, 67.

Premio Venezia: 1) «Ovidio»; 2) «Scolastica»; 3) «Duks». Tot.: 15.50, 6, 6.50, 6, 47.

Un indice e un alluce fratturati

Era intento ieri mattina a squadrar pietre da selciato, nel recinto del Punto franco V. E. III allorchè si colpì sbadatamente col martello all'indice destro. Fu un colpo tale che il dito rimase sfracellato.

Soccorso dai compagni e dolorante per lo spasimo, l'infortunato — che è Luigi Braico, di 32 anni, abitante in via delle Settefontane n. 8 — fu trasportato all'Ospedale Regina Elena

— Lavorando ieri intorno ad un canale di scolo, Guido Viale di 33 anni, abitante in via Fabio Severo n. 55, si lasciò sbadatamente cadere la grata sul piede destro in modo che n'ebbe schiacciato l'alluce. Ricorse per le cure del caso all'Ospedale Regina Elena.

Spicca un salto e si frattura una clavicola

Il bambino cinquenne Aldo Cafario, giuocava ieri sera davanti al portone di casa quando nello spiccare un salto dal marciapiedi mise un piede in fallo e cadde riverso al suolo. Rialzatosi tutto piangente, con una spalla dolorante, il bambino accorse presso i genitori che si affrettarono ad accompagnarlo all'Ospedale Regina Elena dove i sanitari gli riscontrarono la frattura della clavicola destra, giudicandolo guaribile in un paio di settimane.

Transito sulla mulattiera del Tricorno. La Società Alpina delle Giulie avvisa nuovamente coloro che intendono recarsi al Rifugio «Napoleone Cozzi» percorrendo la grande mulattiera del Tricorno, che d'ordine della competente autorità è severamente vietato far uso di scorciatoie per abbreviare i rispettivi tornanti. Ciò perchè l'uso di scorciatoie provoca franamenti di sassi e ghiaie che ingombrano la mulattiera e causano gravissime spese di manutenzione. Il contravventori al divieto incorrono nella contravvenzione di cui all'art. 650 Codice penale oltre a rispondere civilmente per i danni.

I funerali dello squadrista Burattini

Partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena si sono svolti ieri alle 16.30 i funerali dello squadrista Pino Burattini, deceduto domenica scorsa. Seguivano il feretro, avvolto nel tricolore e portato a braccia dai camerati del defunto, il cav. Zanolla, Bruno Carmeli, il Console conte di Zamagna, il cav. Colonello, presidente del Circolo Rionale Fascista «Quis contra nos?» di Guardiella, il comm. prof. Michele Risolo, i familiari dell'estinto, un foltissimo gruppo di vecchi squadristi e di Giovani fascisti, e le rappresentanze del Comitato di azione dalmatica, della Sezione di Trieste dell'Associazione Arma d'Artiglieria, cui apparteneva l'estinto e altre.

Attraverso la via Pietà, piazza dell'Ospedale, via Tarabochia e piazza Goldoni, il mesto corteo raggiunse la Galleria Sandrinelli. Fu fatta la chiama col rito fascista, e quindi la salma, scortata dai familiari e dagli intimi, proseguì per il Cimitero di Sant'Anna.

Un impiegato triestino sfracellato dal treno
al passaggio a livello di Cave di Selz

Una disgrazia mortale avveniva ieri mattina, alle 11.15, al passaggio a livello di Cave di Selz presso Ronchi dei Legionari. Un uomo mentre stava attraversando i binari veniva investito e sfracellato dal treno passeggeri proveniente da Udine e diretto a Trieste.

La vittima è stata poco dopo identificata per l'ex impiegato Ferruccio Colombini, di 53 anni, abitante a Trieste in via Stuparich n. 16. Il Colombini camminava probabilmente immerso in pensieri lungo la strada poichè quando si trovò ad attraversare i binari del passaggio a livello non fece affatto attenzione al treno che stava sopraggiungendo a forte velocità. Dal canto suo, il macchinista della locomotiva appena scorto il Colombini in mezzo ai binari, a pochi metri di distanza, fece azionare prontamente i Westinghouse, ma ciò non valse ad evitare l'investimento chè il convoglio per la forza d'impulso proseguì ancora per un tratto di circa cinquanta metri.

Il disgraziato, urtato violentemente dalla locomotiva veniva scaraventato al suolo e trascinato per un buon tratto, cioè fino a quando il treno si fermò. Attorno al corpo del Colombini, rimasto cadavere sul colpo, accorrevano un milite ferroviario e il casellante del passaggio a livello, i quali dopo averlo rimosso dai binari si affrettavano ad avvisare le autorità. Poco dopo erano sul posto del sinistro il comandante della stazione dei carabinieri di Ronchi, brigadiere Cornelli, il quale provvedeva a far piantonare la salma e ad avvertire del fatto la Commissione giudiziaria.

Dopo le constatazioni di legge il corpo dello sventurato veniva trasportato alla cappella mortuaria

Tessere per i visitatori della prossima Fiera Campionaria di Praga. Gli interessati che vogliono recarsi alla prossima XXV Fiera Campionaria Internazionale di Praga, che avrà luogo dal 4 all'11 settembre 1932, possono acquistare le tessere presso la Segreteria della Camera di commercio italo-cecoslovacca di Trieste, via Mazzini N. 35. La tessera dà diritto ai visitatori italiani della Fiera a notevoli riduzioni ferroviarie per tutto il percorso dalla stazione di partenza sino a Praga e ritorno, al servizio gratuito d'interprete e agli altri numerosi vantaggi, nonchè al libero accesso alla Fiera per tutta la sua durata. I biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto verranno rilasciati dalla Stazione di partenza verso presentazione della tessera, che costa lire 12, più eventuali spese postali per la spedizione fuori di Trieste.

Per le informazioni più dettagliate gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria della Camera di commercio italo-cecoslovacca di Trieste, via Mazzini N. 35 (Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà), telefono N. 71-41.

I dopocena al «Parco Obelisco». Questa sera al «Parco Obelisco» avrà luogo il solito trattenimento di danza del mercoledì. I biglietti di passaggio e ingresso al ballo al prezzo di lire 4.50 indistintamente vanno richiesti ai fattorini sulle tranvie di Opicina.

Mobili ferro ottone
GASTONE SANZIN
Merci di qualità a buoni prezzi
Trieste — Via Coroneo N. 3
TELEFONO N. 70-14

ASTERISCHI

Carlo Wostry torna a Trieste

Il pittore Carlo Wostry, che è partito di qui lo scorso gennaio per consegnare a Los Angeles i quadri da lui compiuti a Trieste e che furono anche esposti al Giardino Pubblico, tornerà nella città natale il prossimo settembre. Vi tornerà con un carico di lavoro, affidatogli da un'altra chiesa di California, dalla quale egli ha ottenuto anche il permesso di eseguirlo soggiornando in Europa. Sono non meno di 24 quadri sacri, che l'infaticabile pittore conta di eseguire nel proprio studio triestino. Non si creda per questo che il lavoro d'arte abbondi in America. «Lei è l'unico artista che abbia lavoro» — dicevano i colleghi al Wostry in California. E si può anche soggiungere che essi avevano cercato in tutti i modi di sottrarglielo. Quando egli giunse da Trieste in California, coi sei grandi quadri qui eseguiti, trovò che durante la sua assenza altri pittori avevano già fatto il possibile e l'impossibile per tentare di sostituirlo nella commissione. Ma il Wostry aveva un contratto fortemente impegnativo per la chiesa committente; e poichè il collaudo delle opere messe a posto dall'artista riuscì a pieno suo onore, i concorrenti dovettero ritirarsi scornati.

«Malgrado la miseria generale (non è parola esagerata) — scrive l'artista da Los Angeles a Giuseppe Garzolini — i giochi delle Olimpiadi attirano attualmente tutti i giorni centomila persone nello stadio, e noti che i biglietti d'ingresso costano da 3 a 20 dollari e vi ha chi ne spende anche 100 per un posto che gli provenga di terza mano. Io ho assistito per un po' all'apertura delle gare dall'alto di un velivolo, e mi è piaciuto tanto questo mezzo di trasporto che fra giorni andrò con un aeroplano a San Francisco a imbarcarmi sul «California» della Libera Triestina. Ai 12 settembre sarò a Trieste.»

Ma prima del suo arrivo i nostri lettori avranno la fortuna di gustare alcune di quelle sue lettere dall'America che, per la freschezza delle informazioni e la vivacità dell'esposizione, furono già l'anno scorso la loro delizia. Saranno note americane... da tempi di crisi; ma il Wostry è uno scrittore così brillante che saprà rendere godibili anche le eventuali malinconie. Pubblicheremo la prima lettera della nuova serie nei prossimi giorni.

Dalle spiaggie, dalla montagna...

ritornano con un senso di giustificata nostalgia tutti coloro che avevano cercato ristoro alle torride giornate dell'agosto che muore. A neutralizzare i rimpianti la Direzione del Grand Hotel de la Ville annuncia per domani 1.o settembre la riapertura della sala da bridge che si è affermata così simpaticamente nella passata stagione. Per coprire il posto delicato della «Bridge-lady», la Direzione dell'Hotel de la Ville ha potuto assicurarsi la cooperazione della signora Gemma Reani, che organizzerà anche corsi singoli e collettivi di lezioni di bridge.

Dal primo bar al più bel bar

Il primo bar aperto a Trieste — e più precisamente nel 1919 — quale prodotto dei nuovi tempi dinamici e della fretta, magnifico contrasto ai caffè tradizionali, luoghi della siesta riposante, da qualche giorno ha chiuso le saracinesche. Il Bar Centrale di Passo San Giovanni, infatti, che contava fra i suoi frequentatori una parte così cospicua del nostro mondo sportivo, sta per assumere una nuova veste e rimesso completamente a nuovo sarà presto riaperto per offrire alla sua clientela vecchia e nuova tutto il «comfort» moderno, sia dal lato dell'arte che da quello della tecnica. Il proprietario dell'esercizio, cav. Guglielmo Malapelle, nulla ha trascurato per dare al rinnovato Bar Centrale quell'assieme di comodità e di praticità che lo renderanno gradito a tutti, fornito come sarà dei migliori prodotti nazionali ed esteri. Sabato prossimo, dopo un ricevimento ufficiale, alle 19 circa il Bar Centrale sarà riaperto al pubblico.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi mercoledì alle 21, trattenimento di danza in giardino. In caso di maltempo, si danzerà in sala.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursioni ai Rifugi «G. Corsi» e Jof Fuart, «G. Sillani» e Mangart e «N. Cozzi» e Monte Tricorno. Le iscrizioni per l'automezzo si accettano in segreteria sino ad esaurimento dei posti disponibili.

Circoli Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Domani avrà luogo l'ultimo trattenimento danzante a Grignano. I torpedoni partiranno dal Caffè Dante ininterrottamete dalle 20.30-21.30. Prezzo andata e ritorno lire 2.50. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione tennis per principianti e provetti. Iscrizioni soci lire 5, non soci lire 10. Domenica gita con camion nella Selva di Tarnova. Quota per soci lire 12, non soci lire 14. Iscrizioni seralmente in segreteria (via S. Caterina n. 1) dalle 19 alle 21.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica 4 settembre gita al Monte Maggiore, Abbazia e Medea. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza; ritorno a Trieste verso le 22. Iscrizioni presso la ditta Carlo Strukel, via Dante n. 12. Sono disponibili alcuni posti per la gita nella Val Trenta, indetta per i giorni 10-11 settembre.

Sezione Dalmazia del C. C. «Diadora». I soci sono invitati oggi in canottiera alle 15 per una manifestazione della massima importanza. Sabato prossimo alle 21, avrà inizio in canottiera il grande trattenimento sociale, ricco di sorprese. Potranno intervenirvi tutti i soci con le loro famiglie e i simpatizzanti.

Rowing Club Triestino. Il Comitato direttivo invita tutti i soci a radunarsi oggi nel pomeriggio alle 17, nella canottiera sociale, e raccomanda che nessuno manchi, trattandosi di cosa molto importante.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta una escursione nella Val Trenta, Val Coritenza e Mogenza. La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza, con l'automezzo.

G. E. «Scarpone». Per domenica viene organizzata una escursione alle Sorgenti del Risano. Adunata alle 5.30 in Piazza Goldoni, partenza alle 6. Tutti coloro che intendono parteciparvi sono invitati domani sera alle 20.30 in Piazza Sansovino, angolo via Risorta.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Stasera alle 20, trattenimento di danza. Ingresso libero a tutti.

Littoria

298.a Legione «E. Toti». Gli Avanguardisti della II Centuria Marinara che partecipano all'adunata dei marinaretti a Roma, devono trovarsi venerdì 2 settembre alla C. R. B. «E. De Amicis», alle 20, per le ultime disposizioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Palino, Robustiano, Marco, Amato.

NASCITE (30 agosto 1932): Legittimi: Bonazza Emilio di Maria; Sfiligoi Elda di Adolfo; Gruden Luciano di Carlo; Lupi Adalgisa di Carlo; Regattieri Caterina di Mario; Gnezel Lucilla di Federico; Daoglio Anna di Nello; Rauber Paolo di Riccardo. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Lisci ved. Senci Maria a. 86; Sancovich in Poropat Maria a. 39; Trobia Salvatore a. 42; Bidoli Anita a. 5; Mussinano Giuseppe a. 62; Gon Pietro m. 10; Lanzetta Luigi a. 71; Rizzi Giacomo a. 60; Polvari ved. Macovich Anna a. 79; Paoletich Andrea a. 72.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ida ved. Reiser, dalle famiglie Grioni lire 100 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv. Paolo Cuzzi lire 30, da Alfredo e Maria Pia Gattorno lire 30, dall'avv. Antonio Cosulich lire 30, dal cap. M. Marovic lire 30, da Nello e Bianca Jesurun lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Paolo Colbi lire 20 pro Congr. di Carità; da Elvira ved. Prister lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Maria e Antonio N. Cosulich lire 50, dal dott. Francesco conte Sordina lire 30 pro Guardia Medica; dal conte G. B. Sordina lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Elena e Ferruccio Slovocich lire 50 pro Colonie feriali fasciste; da Eugenio Servadio lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Sospisio lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Dario Zaffirepulo lire 20, da A. ved. D'Agnolo lire 25, da Anita e prof. Piero Gall lire 30 pro Guardia Medica; dall'avv. Emilio Ricchetti lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria del gr. uff. Giovanni Pavia, da Arrigo e Lucia Segrè lire 25 pro Congr. di Carità; da Alice Ditz Reiss lire 20 pro Fraternita Israelitica; da Maria e Antonio N. Cosulich lire 50 pro Congr. di Carità; dai dott. Ondina e Aurelio Finzi lire 30 pro Scuola F. Venezian; da Ada e Emanuele Ehrentheil lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Bianca e dott. Paolo Ehrentheil lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Sospisio lire 50, dall'avv. Paolo Reiser lire 100 pro Congr. di Carità; da Anna e prof. Oscar Oblath lire 25 pro Ass. Medica (circolo); dal dott. Alberto Schott lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Vasco Costa (Kostner), da Ada Marass lire 20 pro Scuola A. Bergamas; dal dott. Ferruccio e Ella Apollonio lire 50, da Caterina e dott. Attilio Apollonio lire 50 pro P. N. F. (assistenza).

Per onorare la memoria di Felice Fragiacomo, da Pina e Menotti Belgrano lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giuseppina Pirnetti, dai fratelli Pirnetti lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria d[...]i Maria Fantini, da Lina e Giovanni S[...]ussig lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria [...] di Andrea Depiera, da Alice Cumin [...] lire 25 pro Soc. femm. S. Vincenzo d[e'] Paoli (S. A. T.).

Per onorare la memoria d[...] Carlo Fegitz, da Otto Lichtensteiger [...] lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di [...]nes Pellis, dal cugino Gerardo Verzegna[...]ssi lire 20 pro Congr. di Carità; dai cu[...]gini Emma e Carlo Clemente lire 25 pr[o] Guardia Medica e lire 25 pro O. N. Ba[...]o [...]illa.

In ricorrenza del 30 agosto, [...] dal dott. Riccardo Jaffè lire 50 pro So[...]c. Amici dell'Infanzia.

Da N. N. lire 20 pro Soc. A[...]mici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di M[...]aria ved. Senci, da Ercole Poillucci li[re ...] 50, da Mario Gregorat lire 50, da M[...]e 50, da [Io]landa Presotto lire 50, da Ni[...]aria e Iorat lire 25, da Luigia Moretti li[...]o Grego[...]re 20 pro Congr. di Carità.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Opere nuove ai "Festspiele,, salisburghesi

Esecuzioni di musica sacra italiana

SALISBURGO, agosto

Salisburgo sta diventando tappa obbligatoria del turismo internazionale. Donde il richiamo, esercitato quest'anno in maniera così inconsueta, specialmente verso il pubblico inglese ed americano? Una particolarità che offre considerazioni su temi di economia è data dal fatto che, mentre la crisi mondiale imperversa imponendo anche alle classi facoltose limitazioni alle spese voluttuarie, Salisburgo accoglie, con signorile ospitalità, una folla imponente nella quale ha preponderanza l'elemento anglosassone. La vasta sala del Festspielhaus, capace di 1500 posti, da un mese è ogni sera completamente occupata; la piazza del Duomo raduna migliaia di persone turbate e commosse alla salvazione di «Jedermann»; l'interno del Duomo offre posto ad altre 5000 per i concerti d'organo e di musica sacra; la sala del Mozarteum si apre settimanalmente per le esecuzioni dei concerti sinfonici, diretti dai più grandi maestri tedeschi e stranieri; e dovunque trovate folla riverente all'arte e plaudente alle esemplari interpretazioni, talchè i 5400 letti di cui gli alberghi di Salisburgo dispongono per ospitare degnamente l'aristocratico pubblico, non sono sufficienti alle innumerevoli richieste.

Quest'anno la città di Mozart ha dispensato la consolazione delle sue musiche, le meraviglie del suo panorama, la grazia latina delle sue architetture barocche e la raffinatezza delle sue esecuzioni artistiche ad oltre 200.000 persone. L'americano e l'inglese possono soggiornare a Salisburgo anche allo scopo di procurarsi delle vacanze a buon mercato, giacchè lo scellino offre loro sensibili vantaggi nel cambio; ma italiani e tedeschi vi cercano sopra tutto l'arte. Tra i Festspiele di Monaco terminati da una settimana e la severità del tempio wagneriano di Bayreuth quest'anno chiuso, Salisburgo splende di nuovi richiami. Dal primo «Jedermann», inscenato da Reinhardt e rappresentato come audace tentativo di organizzazione dei Festspiele, accanto a qualche opera mozartiana, all'odierno repertorio lirico e sinfonico, si mostrano lo spirito d'intraprendenza, la tedesca tenacia e l'acuto spirito selezionatore del direttore dott. Erwin Kerber, che ad ogni compilazione di programma deve accrescere il repertorio dei Festspiele di nuove opere, senza tradirne il carattere specifico, anzi cercando di intonarlo all'atmosfera salisburghese sorridente, conciliante ed ottimistica, e deve altresì rinnovare e vivificare le opere del repertorio tradizionale, attraverso nuovi interpreti e genialità di registri.

«La donna senza ombra»

Qui risiede il problema artistico di Salisburgo: interpretazione e regia. Quest'anno i cercatori di emozioni estetiche, se da un lato hanno dovuto rinunziare alle rappresentazioni in prosa, che in passato trovarono degna cornice nella Cavallerizza d'estate e nello squisito barocco dello Stadttheater, signoreggiate dalla messinscena di Reinhardt e dall'interpretazione dei Thimig, dall'altro sono stati ricompensati ed appagati dalle indimenticabili esecuzioni della straussiana «Frau ohne Schatten» (La donna senz'ombra), dall'«Oberon» di Weber e dalla rinnovata inscenatura di «Jedermann», che ha avuto alternatamente due interpreti: Paul Hartmann e Raoul Lange. Due registi di grande rinomanza, Lothar Wallerstein e Ludwig Hörth, hanno dato saggio della loro invenzione scenica, insieme al corpo di ballo dell'Opera di Berlino, costituito e diretto da Margarete Wallmann. La realizzazione scenica di un libretto composito e farraginoso come quello che Hofmannstal ha scritto per la musica di Riccardo Strauss appare, sotto certi aspetti, agevole per i larghi ed imaginosi sviluppi che offre al pittore; ma la tecnica dell'azione, i temi etici e spirituali inseriti nei due gruppi di personaggi, la natura mista di fiabesco e di drammatico, inoltre l'atmosfera poetica piena di echi goethiani hanno imposto al regista strettoie e limitazioni senza possibilità di liberi sfoghi e senza la disponibilità di masse per il movimento di scena, giacchè l'opera ha solo un coretto interno di cinque voci ed un nucleo corale esiguo frammisto al gruppo delle comparse. Wallerstein ha oscillato fra la stilizzazione plastica del quadro moderno e la decorazione fantastica del quadro fiabesco, raggiungendo effetti di stupenda bellezza nei quadri realistici, attraverso un originale impiego dei 14 riflettori a luce diretta e indiretta che il palcoscenico del Festspielhaus ha messo a sua disposizione.

Più libertà d'azione ha trovato il regista dell'«Oberon». Egli ha conservato l'atmosfera di sogno alle vicende sovraterrene del Re degli elfi e di Titania ed ha saputo imprimere agli episodi avventurosi di Huon e di Rezia, la leggiadria e la grazia per noi un po' antiquata della scenografia ottocentesca, servita e fortificata da tutto lo strumentario della tecnica moderna. Nell'«Oberon» il pubblico non prende mai contatto diretto con la realtà fisica dei personaggi e della scena, ma ne resta sempre diviso da una specie di nebulosa o velo incantato, che perpetua la suggestione magica della fiaba.

L'impressione scenica di «Jedermann» è meno variata ma più profonda, per lo sfondo naturale del cielo e della facciata barocca del Duomo e per gli sviluppi morali e religiosi (più precisamente cattolici e cristiani) che il dramma prospetta alla fine, con la salvazione del protagonista, strappato dalle grinfie del diavolo mercè il pietoso intervento della fede e delle opere buone. Trombe celesti, voci angeliche, apparizioni di serafini, campane, voci di Dio e della Morte accompagnano il grandioso finale del dramma sacro e profano, che ha avuto quest'anno una colorita e plastica presentazione coi nuovi costumi disegnati, sulla traccia ideata la prima volta da Max Reinhardt, da un suo allievo, Richard Metzel. L'interpretazione di «Jedermann», che parve classica nell'impronta datale da Moissi, ha trovato in Paul Hartmann lineamenti severi e profondi.

Musiche sacre di Gnecchi

Se la poesia drammatica tipicamente tedesca di Hofmannsthal ha interessato il pubblico fuori del Duomo, la musica sacra tipicamente italiana ha infervorato, per due domeniche di seguito, 5000 persone convenute entro le ampie navate della chiesa. La musica del maestro Gnecchi è stata l'unica voce italiana che si è sentita quest'anno ai Festspiele. Del resto, codesta voce elogiata ed ammirata dalla critica salisburghese potrà richiamare nella città di Mozart altre musiche ed interpreti italiani, giacchè le relazioni d'arte fra Salisburgo e l'Italia si sono palesate ognora cordiali, affettuose e suscettibili di ulteriori sviluppi. Non solo dal palcoscenico dello Stadttheater si è diffusa più volte l'allegra risata dell'opera comica dell'Ottocento italiano, ma anche dalla cantoria del Duomo, l'illustre organista e compositore Joseph Messner si è fatto banditore della musica sacra italiana, in ripetute esecuzioni della Messa da Requiem di Verdi. Lo stesso Messner, che è direttore della cappella salisburghese del Duomo, da tempo era in cerca di musica ecclesiastica moderna, da eseguire accanto alle musiche di Bach, di Mozart e di Haydn, e mercè la propizia ed amichevole intercessione di madame de Peyrebère, una fervida ammiratrice dell'Italia che risiede a Salisburgo da molti anni ed accoglie nel suo ospitale salotto tutti gli intellettuali che frequentano i Festspiele, felice di poter giovare alla collaborazione artistica fra i vari paesi, ma particolarmente lieta di veder rappresentata l'arte italiana, il maestro Vittorio Gnecchi è stato accolto con deferenza e pronta cordialità da Messner, il quale, dopo la prima audizione del «Sacrum convivium», un delizioso mottetto per a solo, coro e orchestra, eseguito la scorsa settimana con molto successo ed inserito nella Messa come offertorio, pregò il maestro italiano di preparargli un «Salve Regina» che, insieme al primo brano, è stato eseguito nella Messa di ieri.

Un'esecuzione in grande stile, sotto la direzione del maestro Messner, con la partecipazione del coro, dei solisti e dell'orchestra del Duomo, che ha fruttato a Vittorio Gnecchi nonchè la ordinazione, da parte di Messner, di una Messa completa per l'anno venturo che si intitolerà «Missa Salisburgensis», anche la critica ammirata e laudatrice della stampa locale, la quale rileva che è da salutare con gioia la rinascita della musica ecclesiastica in Italia, ed elogia la particolare inclinazione di Gnecchi per tal genere di composizione, analizzando l'eleganza e l'austerità stilistica dei due Mottetti, l'audacia contrappuntistica improntata a molta modernità, la chiarezza meridionale del disegno melodico e degli sviluppi polifonici, nonchè la rara bellezza della parte affidata al soprano, che domina il canto corale e l'orchestra.

La *Salzburger Chronik* conclude scrivendo che in queste due composizioni, il maestro Vittorio Gnecchi «getta un ponte, in modo affatto originale, fra la antica polifonia palestriniana e quella moderna».

V. TRANQUILLI

L'addio delle Singing Ba[...]bies al Politeama Rossetti

Trattenute per un giorno anc[ora, vi]sto il loro grande successo — [...]ora — della partenza per Ginevra, le S[...] prima Babies del dott. Fritz si conged[ano ...]singing oggi dal pubblico del Politeam[a ...]eranno setti in una serata dedicata [...]a Ros- Nell'occasione le squisite canta[...]a loro, produrranno nei più bei num[eri ...]trici si loro suggestivo repertorio. [...]eri dei

Domani debutto dei comici in[...] Gina e Gil Blas e del Balletto [...]tatori ristico delle sette «Maravillas». [...]aratte-

L'„Aida" all'Arena di Pola

POLA, 30

Domani mercoledì andrà dunq[ue in] scena all'Arena l'«Aida» di Verd[i ...]e in avrà quali principali interpreti [...]i, che prano Lina Bruna Rasa («Aida[...]a so- il tenore comm. Franco Battaglia («[Ra]dames»). Ieri sera, mentre i cori f[...]Ra- vano le ultime prove nella sede del [Do]pola- voro, al Ciscutti, sotto la direz[ione del] comm. Ferrari, provava l'orchestra[...]ne. Questa sera all'Arena si sono svolte [...]a. prove generali, che sono riuscite spl[en]- didamente, sicchè per la rappresen[ta]- zione di domani sera si prevede [...]un grande successo.

Recite di filodrammatici

«Il ratto delle Sabine» al Circolo Imp[iegati] Pubblici. Venerdì alle 21, la Filodra[m]matica del Circolo Impiegati Pubblici [...] retta dal dott. Bruno Alberti, darà [...] ripresa della brillantissima commedia [...]na quattro atti «Il ratto delle Sabine». [...] La replica di questa commedia, che tanto successo ebbe a riportare nelle precedent[i re]cite del Circolo, verrà ripresa con pia[...] dai soci che vorranno passare una se[rata] di sana allegria nel teatro all'aperto [del] Circolo stesso. I posti si possono rit[irare] presso la segreteria del Circolo nelle [ore] d'ufficio.

Radio Gruppo Nord

Programma del 31 agosto 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio - Lista delle vivande. 10: Trasmissione dal traguardo presso la Passeggiata Archeologica in Roma della partenza e delle prime fasi dei **Campionati Ciclistici del Mondo su strada.** 11.15-12.30: Musica varia: 1) Offenbach: «Orfeo all'inferno», introduzione; 2) Ketelbey: «Canto d'amore»; 3) Di Piramo: «Isadora», valzer; 4) Amadei: «Impressioni d'Oriente», seconda suite; 5) Piovano: «Cavallini a dondolo»; 6) Waldteufel: «I fiori»; 7) Bianco U.: «Ciacarita»; 8) Lehàr: «Dove canta l'allodola», fantasia; 9) Yessel: «Miracolo delle rose»; 10) Grechi: «Espanolita». 12.30: Dischi; 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 16.40: Cantuccio dei bambini: Recitazione. 17-18 (Trieste): Quintetto. 18.35: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.15: Conversazione medica. 20.30: «I dotti di Villa Triste», commedia in 3 atti di Santiago Rusiñol. Dopo la commedia: Musica da ballo dal «Luna Park Lido» di Milano. 23: Giornale radio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 18: «Il milione» di René Clair e le famose Singing Babies. Ultimo giorno.
Fenice. 17: «Donne sull'abisso» con Livio Pavanelli e il prof. Bellini, div. del pensiero. Luce: partenza e arrivo del prof. Piccard.
Eden. 16.30: L. 1: «L'armata segreta» (Spionaggio tedesco) con J. Whiting. Topolino.
Italia. 16: «L'angelo della notte» con Nancy Carroll e Fredrich March. Grandioso.
Regina. 17: «Arzigogolo» con Italia Almirante. II posti lire 1.
Impero. 16.30: Emma Gramatica nel capolavoro italiano «La vecchia signora», Caesar Film.
Massimo. 16: «Sangue bleu» (Paris Girls), superba interpretazione di Suzy Vernon.
Garibaldi. 16: «L'uomo che ride», dal romanzo di V. Hugo con C. Veidt. II p. L. 1.
Odeon. 17: «L'Indomabile», film passionale con Joan Crawford e R. Montgomery.
Reale. 16.30: «La morte dell'aquila» con Olga Rozevskaja. Film d'arte russa.
Novo Cine. 16.30: «Il fantasma della felicità», commovente dramma d'amore. L. 1.
Savoia. 16: «Sivigliana», cant. e parl. ital. con R. Novarro e Conchita Montenegro.
Aurora. 17: «Il Principe corsaro» e Topolino».
Popolo. 17 (19 all'aperto): «Alto tradimento», dramma russo e Comp. Momoleto.
Centrale. Riposo.
Roma. 19.30, all'aperto: «Mai più l'amore» con Lilian Harvey e A. Roanne. Topolino.
Galileo. 16.30: «Waterloo», la battaglia del tramonto di Napoleone.
Armenia. 15.30: «Un sogno che vive» con Janet Gaynor e Charles Farrel.
Vulcania (all'aperto Montebello): «Ragazze americane» con Joan Crawford e Rod La Rocque.
Cine Estivo Accademia. 19.30: «Compagnia d'assalto» con Marion Davies. Varietà Battistino.
Venezia. 16: «Giglio Imperiale» con Billie Dove. «Oh figlia d'Eva» con A. Ondra.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Piazza S. Giovanni 5. Debutto del notissimo Merano-Schrammel-Quartet. Originale complesso folkloristico - Musica e canto.
Giardino Pubblico. Comp. Roberto De Rosè. Nuova commedia e varietà: «Lascia pur che il mondo dica». Giovedì grande serata d'onore di Sarcclè-Rosandri. Venerdì serata d'addio.

Concorso a posti d'insegnante nell'Istituto musicale di Tirana. Il Ministro dell'Istruzione di Tirana (Albania) apre il concorso ai seguenti posti d'insegnante nell'istituendo Istituto musicale in quella capitale: a) Direttore - incaricato inoltre dell'insegnamento dell'armonia, contrappunto, composizione (piccole forme), strumentazione per banda; b) flauto e ottavino; c) violoncello e contrabbasso; d) tromba e congeneri. Le domande indirizzate al «P. T. Ministrija e Arsinit - Tirane» (Albania) dovranno pervenire entro il 15 settembre p. v. Per le altre norme gli interessati possono rivolgersi alla Direzione dell'«Ateneo Musicale Triestino» (Conservatori Riuniti) che [...] possesso del testo integrale del [...] di concorso.

La Borsa di Trieste

agosto	29	30	agosto	29	30
Rend. 3½%	73.25	73.25	Premuda	165	165
Cons. 5% / Littorio	81.40	81.40	Picc. Ferr	168.75	168.75
			Tripcovich	60	65
Obbl. Ven.	83.10	83.10	Tram	174	174
B.T. n. 1934	99.50	99.50	Adr. Sped	334	734
B. T. n. 1940	99.—	99.—	Ampelea	160	160
B.T. n. 1941	99.—	99.—	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	160	155	Cant. R. A.	38	37
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram.	25	25
Comit	1042	1042	Elettrofin	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	14	14
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	8	8
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal	65	66
Generali	3130	2990	Istr. Cem.	60	60
Ass. Ital.	410	397	Forze Idr	168	168
Infortuni	1480	1455	S. I. P.	51	54
Riun. A	1240	1220	SELVEG	394	394
Riun. B	1170	1150	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sicurta	102.50	102.50	Gas Roma	740	722
Adria	16	16	Edison or	442	498
Costiera	102	102	Edison p.	250	260
Cosulich	35	35	Iutificio	519	519
Cerol.	15	15.50	Lav. Triest	283	283
Libera T.	24	24	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	156	156	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	60	60	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	120	120	Terni	186	190
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	645	687			

Mercato calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi leggermente tesi.

CAMBI: Londra 67.75; New York 19.52; Francia 76.50; Svizzera 378.10.

Cambio ufficiale dell'oro 29/VIII: L. 376.45. (Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 31 agosto (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 188, 186, 159; carbonai 101, 102, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 273, 274, 275, 276, 277; giov. coperta in I 118, 122, 123, 124, 125; giov. coperta in II 57, 52, 59, 64, 65; mozzi coperta 59, 66, 60, 62, 63; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 242, 250, 251, 258, 259; carbonai 58, 59, 60, 62, 63; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 56, 58, 63, 65, 68; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 32, 36, 37, 38, 39; giov. coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 51, 51 bis, 54, 56, 57; ingrassatori pass. 19, 20, 21, 25, 26; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 41, 49, 50, 51; sal. II cl. 55, 56, 57, 59, 60; cabinisti II cl. 45, 46, 47, 48, 49; camerieri III cl. 38, 39, 40, 42, 43; giov. camera 88, 91, 101, 102, 103; mozzi camera con navig. 33, 36, 37, 38, 39; mozzi camera senza navig. 31, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 61, 62, 63, 64, 67; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 37, 62, 67, 68, 69; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 36, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 6, 7, 1, 2, 3; giovani coperta 11, 1, 2, 3, 4; mozzi coperta 7, 1, 2, 3, 4; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 11, 12, 14, 16.

Chiamate per il 31 agosto 1932-X
Lloyd Triestino: 2 fuochisti.

CORRISPONDENZA APERTA

Botocudo. Il fatto dipenderà da ciò che la pelle degli indigeni del Sudafrica è grossa più del doppio di quella degli europei: si tratta cioè di una vera e propria «pellaccia»...

Meneghino. Se l'U. P. I. non accetta più inserzioni di corrispondenza privata, vuol dire che ha le sue buone ragioni. Esse consistono in disposizioni di cui all'art. 6 e seguenti 115 della legge di pubblica sicurezza. Non è quindi ammesso che per gli appuntamenti sentimentali si possa servirsi del giornale. Se ella sente bisogno di un mezzo come quello della colonna esistente ad Hannover, ne faccia una proposta all'autorità competente, e così si renderà benemerito verso tutti quelli che si trovano nelle sue condizioni. Quanto al servizio cassette, la legittimazione è richiesta da precise disposizioni di legge, e precisamente valgono anche per il servizio delle nostre cassette le stesse disposizioni dell'art. 3 del Regolamento Postale, approvato con R. D. 11 novembre 1906, n. 2005, sul servizio privato di casellari per la distribuzione di corrispondenze postali. Ai trasgressori possono essere applicate ammende fino a L. 200 e la revoca della concessione. Come ella vede, non si può compromettere questo servizio per evitare in fondo l'osservanza di una formalità che all'inserente non costa nulla. Ella esagera evidentemente quando parla di indiscrezione e di pubblicità nell'ufficio che accetta gli avvisi del genere. La pubblicità... sorge quando l'inserente, benchè edotto dal personale dell'obbligatorietà della legittimazione, oppone un rifiuto e discute su disposizioni di legge che il nostro ufficio o ogni buon cittadino debbono rispettare, richiamando così nel calore della discussione, da noi non voluta, l'attenzione di altri inserenti, eventualmente presenti, e del resto del personale dell'ufficio. Si tratta di disposizioni che valgono a Trieste come a Milano, e pertanto, quando ella afferma che a Milano non si fa altrettanto, è in errore.

Famiglia. 1) Uno dei grandi misteri che ha assillato e assilla tuttora la medicina è l'ignoranza intorno alla causa provocatrice del cancro. 2) In genere si può affermare con quasi certezza che il cancro non è una malattia contagiosa. 3) Conseguentemente il pericolo non esiste.

— *Globe-trotter.* Infatti non sembrerebbe, ma è proprio così: l'area occupata dalla città di Londra è ben tre volte maggiore di quella occupata da Berlino.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M. 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O;

[...]RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La pubblicità continuata [...] una florida azienda

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

SEDE

38, Via S. Basilio - ROMA - Via Sallustiana, 51

L'ASSICURAZIONE MISTA A PREMIO ANNUO DECRESCENTE

come l'assicurazione mista a premio annuo costante, non solo provvede all'*avvenire* dell'assicurato, ma provvede anche a *salvaguardare* la *sua famiglia*.

Mentre, peraltro, nell'assicurazione Mista ordinaria l'impegno dell'assicurato è costante per tutta la durata del contratto, in questa particolare forma di assicurazione Mista l'impegno va *decrescendo* di anno in anno, man mano che si avvicina la scadenza del contratto

È pertanto particolarmente adatta per quelle economie individuali nelle quali, o per eccezionali circostanze o per la natura delle fonti di guadagno, sono previsti *larghi redditi per un breve periodo di anni,* mentre più incerta riesce la previsione del potere di risparmio per gli anni successivi, come può verificarsi per *professionisti* che si trovino nel periodo migliore della loro carriera, per *commercianti* e per *industriali* le cui aziende si trovino in un periodo di eccezionale prosperità.

Caratteristiche dell'Assicurazione Mista a Premio annuo decrescente con Abbuoni (tipo C)

Impegno da parte dell'Istituto di corrispondere un determinato capitale all'*assicurato,* se in vita, *dopo un dato periodo di anni* o *immediatamente* alle *persone designate in Polizza,* qualora l'assicurato venga a mancare durante detto periodo.

Obbligo da parte dell'assicurato di pagare un premio annuo per tutta la durata del contratto.

Il premio più elevato nei primi anni di durata e *decresce* a partire dal 4º anno in misura costante del 2,50% del premio iniziale.

Dopo la scadenza del contratto, l'assicurato ha diritto a *tre abbuoni* annuali posticipati, pari al 2,50% del capitale, pagabili a condizione che l'assicurato sia in vita al termine del contratto.

Se l'assicurato viene a mancare prima della scadenza del contratto, *nessun premio è più dovuto all'Istituto,* il quale ha l'*obbligo di pagare immediatamente l'intera somma assicurata a chi di diritto.*

PARLANDO A UN LIBERO PROFESSIONISTA

Molto lavoro sempre e anche reddito buono. Tutti gli agi alla vostra famiglia, tutte le soddisfazioni a voi. La serenità completa sarebbe, se non vi turbassero spesso due gravi preoccupazioni: il pensiero di voi stesso vecchio, *forse debole, stanco, non più capace, come oggi, di lavorare e [...] la vostra famiglia, qualora fosse privata del vostro aiuto, prima della sistemazione dei figlioli.*

Una polizza di Assicurazione Mista a Premio annuo decrescente

ha il potere di toglierví l'una e l'altra preoccupazione, consentendovi di costituirvi, con una quota di risparmio decrescente nel tempo, un capitale che vi assicuri il riposo per la vecchiaia e la tranquillità *per l'avvenire della* vostra famiglia, *qualunque evento prepari il futuro.*

ESEMPIO PRATICO

Voi avete 30 *anni e volete assicurarvi una somma di L* 50 000, *quando avrete raggiunto* 55 *anni di età, somma che dovrà essere immediatamente pagata alla vostra famiglia, qualora voi doveste mancare prima di detto termine.*

Per tale assicurazione voi dovrete pagare un premio annuo di L. 2045 per i primi tre anni *e successivamente, a partire dal 4º anno, detto premio andrà* diminuendo, *di anno in anno, di una quota pari al* 2,50 *par cento del premio iniziale, per modo che al 25º anno, scadenza del contratto, il premio sarà ridotto a sole L.* 920,25.

Avrete così — in cifra tonda — corrisposto all'Istituto, durante il periodo contrattuale di 25 *anni, L.* 38.190; *da cui però debbonsi detrarre i* tre abbuoni *annuali, che esigerete — se in vita — nei tre anni consecutivi alla scadenza del contratto, in complessive L.* 3750. *Risulterà così che, in effetti, voi avrete pagato in tutto* 34.440; *la qual cifra rappresenterà il costo reale della vostra assicurazione.*

Per contro avrete incassato: L. 50.000; *più gli utili, che per un contratto oggi iniziato devono presumersi almeno L.* 4375 *(sulla base della ripartizione del* 1931 *pari al* 3.50 *per ogni mille lire di capitale assicurato) e cioè complessivamente L.* 54.375.

Qualora voi veniste malauguratamente a mancare prima della scadenza del contratto, nessun premio dovrebbe essere più pagato e la somma assicurata di L. 50.000 *verrebbe immediatamente ed integralmente versata alla vostra famiglia, insieme con gli utili accumulati durante gli anni di contratto trascorsi.*

Non rimandate a domani ciò che potete fare oggi

Rivolgetevi spontaneamente agli Agenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che hanno sede in ogni Comune del Regno, chiedendo loro informazioni e progetti.

Gli Assicurati partecipano agli utili dell'Azienda sotto forma di progressivo aumento dei capitali stabiliti nelle loro polizze

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Il Collegio Comunale Cordellina di Vicenza

FRA I PIU' COMPLETI D'ITALIA E' L'ISTITUTO IDEALE PER L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI.

ELEMENTARI INTERNE; TUTTE LE REGIE SCUOLE SECONDARIE, COMPRESO L'ISTITUTO INDUSTRIALE NAZIONALE «ROSSI».

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale di servizio Italia, estero, fiducia, vario, scelto, telefonate 5049, oppure scrivete, rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17. 45843 A

CAMERIERA oppure domestica giovane, con buone referenze offresi a piccola famiglia. Via Giulia 20, portinaia. 46713 A

CUOCA perfetta tutti lavori offresi piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 46715 A

CUOCA tedesca brava, con buoni attestati, per tutti lavori offresi famiglia tedesca. Cassetta 20869 A, Unione Pubblicità. 20869 A

CUOCA 24-enne, capacissima per tutto offresi piccola famiglia oppure persona sola. Cassetta 20883 A, Unione Pubblicità. 20883 A

CUOCA semplice fiducia, altri lavori casa offresi. Fonderia n. 2, Verolin. 46747 A

CUOCA brava per tutti i lavori di casa offresi a piccola famiglia. Malcanton 12, I. 78329 A

DOMESTICA 22-enne forte, rispettosa, capace cucinare, lavare, amorosa bambini offresi stabile prestaservizi Trieste, fuori. Rivolgersi Slataper 26, calzolaio. 78350 A

DOMESTICA 25-enne offresi. Via Slataper n. 28, portiere. 78325 A

DOMESTICA media età, capacissima tutti lavori offresi qui o fuori. Cereria 2, Cuttin. 46682 A

DONNA sana, brava tutto fare, cerca persona sola o buona famiglia qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 78344 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, anche cucinare offresi. Piazza Goldoni 5, III. 46675 A

PRESTASERVIZI brava, ottimi attestati offresi. Via Boccaccio 20, carbonaio. 78292 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi dalle 8 alle 18. Via Cecilia 10, portinaio. 78302 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, buone referenze offresi. Stuparich 7, III, presso Rossini. 46683 A

RAGAZZA 16-enne friulana con buoni attestati, capace tutto fare, buona, onesta offresi. Via Mazzini 46, II, interno: 46730 A

RAGAZZA friulana offresi a piccola famiglia. Rivolgersi via Lavatoio n. 5. 46721 A

RAGAZZA 17-enne offresi. Via Milano 16, presso capitano Cimino. 46696 A

RAGAZZA media età offresi prestaservizi tutto il giorno. Settefontane 47, I, sinistra. 78303 A

RAGAZZA prestaservizi, lunghi attestati offresi stabile. Via Boccaccio 5, porta 5. 20905 A

RAGAZZA 17-enne, primo servizio, offresi domestica, tutto fare. Tesa 54, pianoterra. 46714 A

21-ENNE bella presenza, capace tutti i lavori di casa, anche cucinare, onestissima offresi. Via Foscolo n. 18. 46724 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, segretarie, signorine praticanti, casseira con cauzione, paghe 150, 200, 300 cercansi. Zonta 5, I. 20909 B

A. A. A. SIGNORE, signorine, ragazze per servizio domestico, direttrici casa disposte recarsi fuori Trieste, domestiche, cameriere, governanti, cuoche, altro personale fiducia, speciale, preferibilmente tedesche o tipi tedesche cercansi. Ventisettembre 17, telefono 5049. 78281 B

A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche cercansi Trieste, Catania, Napoli, partenze immediate. Goldoni 3. 46761 B

CUOCA brava per tutti lavori, con lunghi attestati cercasi. Mobilificio Palladio 5 78326 B

DOMESTICA cercasi. Rivolgersi Viale XX Settembre 57, I. 20915 B

DOMESTICA tutto fare anche cucinare, amorosa bambini cercasi prontamente. Presentarsi dalle 8-11 via Battisti 21, II porta 6 78353 B

DOMESTICA con attestati, pratica tuttofare, paziente bambini cercasi. Viale Regina Elena 33, II, porta 6. 78352 B

PRESTASERVIZI mattina, soltanto ottime referenze cercasi. Via Imbriani 4, III. 46704 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Presentarsi dopo le 9, Machiavelli 20, porta 5. 46750 B

PRESTASERVIZI tutto fare, cercasi. Via Pasquale Revoltella n. 11, IV. 78345 B

RAGAZZA giovane, robusta cercasi. Presentarsi ore 9-11 Vicolo delle Rose 430, Roiano. 46730 B

RAGAZZINA per aiuto cercasi. Via Aleardi 1, pianoterra, destra. 78320 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire cinque-dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino (istrumenti prestito), Foscolo 6, porta 13. 8641 C

CAMERIERA perfetta tedesca, cerca posto hotel anche fuori. Cassetta 20875 C, Unione Pubblicità. 20875 C

CONIUGI offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 46837 C

CORRISPONDENTE concetto inglese, francese, tedesco, italiano, svelto, esatto, pratico tutti lavori ufficio offresi. Cognizioni spagnolo. Attestati primordine. Offerte cassetta 20876 C, Unione Pubblicità. 20876 C

COMMESSO bella presenza, praticissimo ramo manifatture e mode, miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 46675 C

CONIUGI sarta, falegname giovani offronsi quali custodi fabbrica o villa anche fuori Trieste, disposti tutti lavori. Cassetta 20870 C, Unione Pubblicità. 20870 C

GIOVANE conoscenza lingue, dattilografia, assolto scuola commerciale offresi qualsiasi impiego anche istitutore, pretese mitissime. Cassetta 20879 C, Unione Pubblicità.

DIRETTORE azienda mobili, abilissimo disegnatore, progettista, cerca posto. Offerte cassetta 20877 C, Unione Pubblicità.

ODONTOTECNICO praticissimo eseguisce qualsiasi lavoro caucciù, oro, prezzi miti. Corso Vitt. Em. 21, IV, Pietro Rossi.

RAGIONIERE diplomato e collegiato, provetto contabile, perfetto bilancista offresi, verso modesto onorario, per impianti contabili, tenitura di libri di commercio ed amministrazioni in genere, aggiornamento e sistemazioni contabili arretrate e confuse, revisioni, rendiconti, liquidazioni ed ogni altro lavoro di ragioneria sia per aziende commerciali che industriali. Indirizzo Piccolo. 46624 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C, Unione Pubblicità. 60000 C

e per liberarvi dai veleni accumulati nella vita cittadina voi correte dove l'aria fresca, la luce piena, il camminar libero all'aperto purificano il vostro sangue. Ma sia che andiate in montagna, sia che vi rechiate al mare, non dimenticate di avere con voi e usare l'ISCHIROGENO, il quale darà un potente aiuto ai benefici dell'aria pura e dei bagni.

Dalla villeggiatura scrive uno Scienziato dei più eminenti:

Castel S. Giovanni, 12 Agosto 1926 - IV

...Trovandomi in **villeggiatura** *e desiderando continuare* **per mio uso personale** *l'assunzione del di Lei* **eccellente** *ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.*

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Genova

Castel S. Giovanni, 23 Agosto 1926 - IV

...Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO e mi affretto a ringraziarLa del bel dono Ne faccio **uso personale** *e posso dirLe che ne* **traggo giovamento.** **Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.**

Con saluti cordiali

Suo **Prof. ENRICO MORSELLI**

In tutte le farmacie l'Ischirogeno si vende a L. 11.40 la bottiglia normale e L. 47.50 la bottiglia ***monstre.***

L'autore Grand'Uff. O. Battista - Napoli, spedisce gratis a chi gliene fa richiesta l'opuscolo generale, che contiene giudizi sull'Ischirogeno, dei più illustri Clinici, quali nessun'altra specialità medicinale possiede!!

SIGNORINA distinta, offresi per bambini piccoli, possibilmente fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 78341 C

VIENNA fiera campionaria, persona colta, provetto meccanico, con patente secondo grado e passaporto per l'estero, conoscenza perfetta lingua, città, dintorni, offresi condurre auto senza compenso e vitto. Offerte Cassetta 20888 C, Unione Pubblicità. 20888 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

AIUTANTE sarta oppure lavoro a domicilio ricamo biancheria confezionata, prezzi eccezionalissimi, anche occhiellaia, offromi. Via dell'Istituto 32, p. V, Trieste. 78309 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 46651 CC

ONDULAZIONE permanente lire 30, tutto compreso, lavorazione perfettissima. Barcola Volti, tel. 55-49. 78321 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30. Corso V. E. III 24, portineria. 78196 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 78356 CC

RICAMATRICE perfetta mano, assume ricami, monogrammi, buon prezzo. Rossetti 20, terzo. 46757 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli ultimi modelli lire 50, vestiti massima eleganza 30, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 46761 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora prezzi bassissimi. Via Udine 37, Galleria 5. Corradini. 78239 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTANTE per cucina, cercasi. Bastione n. 1. 20911 D

BANCONIERA pratica macchina express, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20950 D

DATTILOGRAFA che disponga macchina scrivere per dattilografare tesi laurea e tesine, cercasi. Indicare pretese. Di Lenardo, via Crispi 53. 8641 D

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, cercasi. Cirio, Viale Regina Elena 13. 78307 D

GARZONA modista, cercasi. Via C. Battisti 10. 40731 D

GARZONE forte per tappezziere, cercasi. Bosco 22, tappezziere. 78357 D

GARZONE apprendiste assume Genel, via Capitolina 1; presentarsi dopo le nove. 46764 D

GIOVANE per magazzino, cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi. Androna Fontana 4. 78335 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Via Carducci 36. 46697 D

MEZZA lavorante capace e principiante sarta donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 20597 D

MEZZE lavoranti sarte uomo, assume Genel, via Capitolina 1; presentarsi dopo le nove. 46763 D

PARRUCCHIERE da signora perfetto, cerca Salone Occini, via Media 37. 46703 D

RAGAZZE (due) per negozio, cercansi. Casa Mode Confezioni, Cesare Battisti 12. 78363 D

RAGAZZO, cerca panetteria. Via Roma 24. 46729 D

RAGAZZO apprendista tipografo, cercasi. Via Gatteri n. 23, I. 78333 D

RAGAZZO principiante per macelleria, cercasi, Via Tommaso Luciani 24. 78294 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Pasquale Revoltella 24. 46718 D

RAGAZZO quattordicenne, cerco. Panetteria, via Canova 7. 78310 D

RAGAZZO sappia fare bene la barba o mezzo lavorante, cercasi. Casa Emigranti, sotto Servola. 78323 D

RAGAZZO per panetteria, cerco. Settefontane 56. 78314 D

SARTA per riparare biancheria, cercasi a giornata. Offerte cassetta 20885 D Unione Pubblicità. 20885 D

SCUOLA modisteria Ida Banchini, accettansi paganti. Ginnastica 3, I. 78297 D

SIGNORINA o signora mezza età pratica contabilità con ottime referenze con cauzione o garanzia ineccepibile, cercasi prontamente. Dettagliate offerte cassetta 20889 D Unione Pubblicità. 20889 D

SIGNORINA seria, possibilmente introdotta negozi lavori femminili per smercio articolo moda redditizio, cercasi. Cassetta 20886 D Unione Pubblicità. 20886 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta (madrelingua) cercasi per pomeriggio. Offerte cassetta 20891 D Unione Pubblicità. 20891 D

STIRATRICE capace, cercasi. Via Madonna del Mare 2. 8643 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. PER affittare stanze qualunque uso, prezzo, rivolgersi ufficio «Urgenza», Venti Settembre 17, telefono 5049. 20716 E

MOBILIATA comodità ingresso libero con ... stabile. Cassetta 20882 ... Unione Pubblicità. 20882 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, con cura vestiario, offresi prontamente a distinto signore. Via A. Diaz n. 8, III piano, destra. 10817 F

AAAA. MOBILIATA ingresso scale elegantissima, affittasi. Via Udine 20-I porta 10. 46684 F

AAA. CAMERA mobiliata affittasi. Ventisettembre 39 p. 17. 46676 F

AAA. MOBILIATA elegante pulitissima, tranquilla, affitta persona sola distinto. Scussa 8-IV. 78298 F

AAA. STANZA mobiliata bellissima affittasi. Gelsi 3-I. 78343 F

A A A. STANZE qualunque uso, prezzi convenienti, affittansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (ufficio). Telefono 5049. 20716 F

AA. CAMERA 2 letti, salotto, ingresso scale, presso persona sola affittasi a uno due distinti unici subinquilini, volendo vitto. Largo Santorio 2 p. 7. 46731 F

AA. INDIPENDENTE uno due letti bellissima affittasi. Giulia 31-I. 20898 F

AA. LUSSUOSA ingresso libero affittasi. Gatteri 31 p. 11. 20895 F

AA. MOBILIATA arieggiata, pulitissima, affittasi 65 mensili. Istituto 31-II sinistra. 78285 F

AA. MOBILIATA comodo cucina affittasi. Valdirivo 32-II. 46745 F

AA. MOBILIATA ingresso scale affittasi a persona distinta, preferibilmente ufficiale. Via Giotto 9-II. 46681 F

A. CAMERETTA bella mobiliata affittasi di stinto. Ginnastica 30-II destra. 78289 F

A. ELEGANTE pulitissima, cura vestiario, affittasi. Tarabocchia 1 porta 8. 78355 F

A. ELEGANTISSIMA bagno, ingresso scale, affittasi. Gatteri 22-II sinistra. 78312 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, affittasi 100 mensili. Venezian 16, latteria. 8642 F

A. LUSSUOSA, comfort, libera, affittasi distintissimo. Ventisettembre 25-II sinistra. 46679 F

A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi a distinto. Rapicio 6-II. 46709 F

A. MOBILIATA ingresso libero, vitto, anche breve soggiorno affittasi. Torrebianca 9-I. 78287 F

A. MOBILIATA una volendo due affittansi. Giulia 14 porta 14. 46723 F

A. MOBILIATA bella, indipendente, affittasi anche breve soggiorno. Machiavelli 28-I destra. 78286 F

A. MOBILIATA pulitissima presso piccola famiglia affittasi. Vasari 7-III. 46760 F

A. MOBILIATA indipendente, centrale (piazza Unità), massima pulizia, affittasi. Via Pozzo Mare 1-III porta mezzo. 78328 F

A. MOBILIATA indipendente, centrica, pulitissima, affittasi. Slataper 12 porta 5. 20899 F

A. MOBILIATA pulitissima indipendente affittasi 110. ... Galvani 1 porta 10. 46758 F

A. STANZA vuota, escluso cucina, affittasi. Via Concordia 7, IV. 46689 F

A. STANZA mobiliata comodo cucina affittasi. ...nio Caccia 13-I. 46699 F

A. VITTO offresi 250 mensili, cucina bolognese, ambiente serio, distinto, centralissimo. Indirizzo Piccolo. 78358 F

BELLISSIMA tranquilla, vitto ottimo, affittasi distinto. Machiavelli 19-II sinistra. 78361 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi a persona distinta. Timeus 16, porta 6. 46762 F

CAMERA mobiliata 2 letti, comodo cucina, affittasi. Madonnina 13-I, Baraia. 8640 F

CAMERA mobiliata bella, affittasi. Via Giu... rastica 37 porta 8. 78336 F

CAMERA vuota oppure mobiliata affittasi. Via Solitario 2 porta 10. 78339 F

CAMERA vuota ariosa, luce, affittasi. Ca... reva 9 ... porta 18. 78331 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Romagna 26-III porta 6. 46716 F

CAMERA mobiliata pulitissima, soleggiata, affittasi convenientemente. Diaz 14 porta 7. 46738 F

CAMERA, salotto, bagno, affitta prontamente persona sola. Piazza Ospedale 4 porta 7. 46691 F

CAMERA bene mobiliata, indipendente, affittasi. Via Crispi 36-III destra. 46710 F

CAMERA cucina rimessa a nuovo affittasi. Via Pietà 5-IV porta 18, dalle 16-19. 78322 F

CAMERA vuota 2 finestre, luce, ingresso scale ... affittasi prontamente. Caus, Donota n. 1 ... pt. 78315 F

CAMERA grande, soleggiata, cucina, bagno, a... volendo camera pranzo affitta persona sola assente tutto giorno. Visitare 17.30 in po... Indirizzo Piccolo. 46627 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi. Kandler ... III, destra. 78233 F

CAMERA mobiliata, ariosa affittasi. Via Udine 26, primo, porta 7. 20904 F

CAMERA mobiliata, indipendente, vicinanza Stazione centrale affittasi. Barbacan 5. 20903 F

CAMERE ingresso libero, altre indipendenti affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 20905 F

CAMERETTA, vitto 60 settimanali affittasi Campo S. Giacomo 19, I. 46719 F

CAMERETTA, cura vestiario, vitto buono, trattamento familiare affittasi. Imbriani 8 porta 12. 46722 F

CAMERETTA mobiliata, luce, ariosa, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 20906 F

CAMERETTA vuota, presso persona sola affittasi. Rapicio 3, porta 15. 20907 F

CAMERINO 50, vitto. Stanza vuota, gas, cucina 100, mobiliata 120 affittansi. Venti...mbre - Scussa 7, porta 17. 46725 F

INDIPENDENTE lussuosa affittasi prontamente 1-2 presso distinta sola. XX Settembre 13, secondo piano, destra. 20902 F

INDIPENDENTE mobiliata, altra lire 60 affittansi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 78349 F

MATRIMONIALE bellissima, salottino cucina presso persona sola affittasi. Bona...rte 6. 8640 F

MATRIMONIALE elegante, sala pranzo, cucina, tutte comodità presso persona sola assente tutto giorno affittasi. Visibile giovedì mattina 9-11. Indirizzo Piccolo. 46748 F

MOBILIATA affittasi a persona per bene. Carducci 24, porta 11. 46754 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi. Crispi 43, porta 12. 00093 F

MOBILIATA bella, cura vestiario, volendo vitto affittasi. Gobbato, XX Settembre 32. 78337 F

MOBILIATA comodamente, bellissima affittasi distinto o signore ufficiale presso persona sola vicino Stazione centrale. Rittmeyer 13, porta 3. 46712 F

MOBILIATA o vuota, 60, vista, volendo camerino, cucina affittasi. Tor Sampiero 6, ...merta 12. 20692 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi subito. XX Settembre 25, IV, destra. 46735 F

MOBILIATA con bagno, per signorina affittasi. Istituto 22, I, destra. 46706 F

MOBILIATA ogni comfort affittasi persona distinta. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 78319 F

MOBILIATA o vuota con comodo cucina o senza presso persona sola affittasi. Canova 11, terzo, Mauri. 78300 F

MOBILIATA, ingresso scale e stanzetta affittasi. Via Roma 30, terzo. 100317 F

STANZA bellissima, altra piccola affittansi. Spiridione 12, I destra. 20694 F

STANZA bellissima, grande, vuota, comodo cucina, luce, affittasi. Cavana 13, I. 8639 F

STANZA due letti affittasi con comodo cucina (anche due amici). Via Udine 57, III. 78334 F

STANZA mobiliata, pulitissima affittasi. Via San Francesco N. 6, I. 46717 F

STANZA mobiliata, cura vestiario affittasi. Kandler 9, porta 6. 46737 F

STANZA bella, ariosa a due amici affittasi oppure distinti coniugi. Torquato Tasso 4, porta 15. 78342 F

STANZA vuota, comodo cucina oppure cameretta, affittasi prontamente. Crispi 3, porta 11. 78347 F

STANZA mobiliata, bella, presso persona sola affittasi 90 mensili. Indirizzo Piccolo. 46707 F

STANZA mobiliata o vuota, comodo cucina affittasi. Viale Regina Elena 11, interno, pianoterra. 78316 F

STANZA vuota, ingresso libero, senza cucina affittasi distinta persona. Ginnastica 41, porta 10. 46685 F

STANZETTA semivuota affittasi. Via Imbriani 7, scala II, I, porta 12. 46732 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. San Francesco 12, porta 8. 46693 F

STANZETTA bella affittasi impiegata. Via Piccardi 24 A, I, porta 8. 78301 F

STANZINO affittasi a persona sola. - Via Scussa 5, quarto, sinistra. 20912 F

VUOTA soleggiata affittasi. Valdirivo 32, porta 5. 78290 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 20): Corsi esami riparazione scuole medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! 20993 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue, Contabilità. Preparazione esami media elementari. Ginnastica 45. 20990 G

ACCELERATISSIME lezioni qualsiasi programma scolastico, impartiscono professori laureati. Informazioni dott. Fernando Polacco (Madonna mare 7, secondo). 20900 G

BALLARE elegante imparerete economicamente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani 14. 78192 G

ISTITUTO Convitto «Ugo Foscolo», Venezia (medaglia d'oro). Scuole medie autorizzate. Accoglie convittori, semiconvittori, esterni. Retta modica, ottimo trattamento. 5503 G

MAESTRA tedesca prepara esami riparazione, Stato. Via Ginnastica 31, II. 46698 G

PROFESSORE governativo, impartisce lezioni italiano, tedesco, latino, greco, individuali e collettive, condizioni convenientissime, specialmente indicate per esami riparazioni. Viale XX Settembre 58, I, sinistra, porta 9. Informazioni 9-11, 16-18. 16327 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO contenente patentino smarrito. Si prega di portarlo al Garage Ansaldo, Piazza dell'Ospedale 2. 78295 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. DUE stanze, cucina, bagno, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 100319 I

A. QUARTIERI moltissimi, piccoli, grandi, affitti mensili 70, 85, 90, 110, fino 300, grandi fino 800 con giardini, ville, campagne ecc., affittansi. Rivolgersi Venti Settembre 17, ufficio, 5049. 78280 I

A. QUARTIERINO ideale, paraggi Caserme nuove, affittasi in giornata, sposi, coniugi. Indirizzo Piccolo. 46626 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, strada Fiume 578, affitta Amministrazione Paduina 9. 46661 I

APPARTAMENTI due tre stanze comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 46662 I

APPARTAMENTI due stanze, accessori, centro, 180 mensili. Offerte Cassetta postale 194, Capo di Piazza. 10030 I

APPARTAMENTI, Piazza S. Giovanni 4 affittansi: III, nuovo, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, termosifone; II, rinnovabile, 6 stanze, detti accessori. Giachin, Battisti n. 8. 72291 I

APPARTAMENTINO: una stanza, stanzetta, camerino, casa signorile, cerca signora anziana. Indirizzo Piccolo. 46720 I

APPARTAMENTO con cinque stanze, affittasi prontamente, via Tagliapietra 5, porta 10, telefono 8698. 17143 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi, via Gatteri N. 22. Informazioni Valdirivo n. 32, tel. 3169. 78142 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, affittasi via Alfieri N. 7. Informazioni Valdirivo N. 32, telef. 3169. 78141 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi Corso Vitt. Em. N. 45. Informazioni Valdirivo N. 32, tel. 3169. 78131 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori affittasi via Galilei N. 17. Informazioni Valdirivo N. 32, tel. 3169. 78133 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi via Gatteri N. 10. Informazioni Valdirivo N. 32, tel. 3169. 78139 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, con vasto giardino, affittasi prontamente. Viale XX Settembre. Rivolgersi via Mazzini 15, mezzan., ore 15-19. 45355 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, cucina, poggiuolo, Giulia 39, affittasi prontamente. Rivolgersi «Aci», San Nicolò 15, telefono 6047. 46739 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina Donadoni 16, affittasi prontamente, mensili 200. Rivolgersi «Aci», San Nicolò 15, telefono 6047. 46740 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, accessori, soleggiato, affittasi prontamente via Ponziana 16, mensili 200. Rivolgersi «Aci», San Nicolò 15, telefono 6047. 46742 I

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze, due camerini, affittasi. Via Pondares 4. Informazioni Locatelli, Piazza N. Tommaseo n. 2. 46695 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, giardino, affittasi pigione mitissima. Benedetto Marcello 2. 46711 I

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, camerino, affittasi. Via Zovenzoni 6. 46736 I

CAMERA vuota, ingresso libero, uso ufficio o piccolo lavoratorio, affittasi. Piazza Borsa 1, II. 78317 I

GORIZIA, via Manzoni 29 pt., affittasi appartamento signorile, villino nuovo, sei stanze, bagno, cucina, cantina, lisciaia, soffitta. 46368 I

LOCALE due fori, via D'Azeglio N. 21, pigione minima, affittasi. Informazioni Valdirivo N. 32, tel. 3169. 78144 I

LOCALE ad uso negozio o lavoratorio affittasi presso il mercato di S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 46743 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, luce affittasi via Rigutti 11. Amministrazione Scarpa, Torre bianca 28. 46756 I

QUARTIERE due camere, camerino, bagno, giardino, comfort affittasi. Tel. 52-96. 78338 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, paraggi piazza Vico, affittasi prontamente. Rivolgersi «Aci», San Nicolò 15, telefono 6047. 46741 I

QUARTIERE tre stanze bellissime, tutte di facciata, stanzino e bagno affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 24, I. 46700 I

QUARTIERE di tre stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Mura 10, IV. 72283 I

QUARTIERE primo piano, tre stanze, bagno, accessori, affittasi. Aleardi 7. 78296 I

QUARTIERE tre stanze, stanzetta, accessori affittasi causa trasloco, occasione. - Kandler 9, II. 78299 I

QUARTIERINI, orto, affitto 70, grandi; ville, stanze. Rivolgersi Slataper n. 26. 78351 I

QUARTIERINO, orto, affittasi prontamente, alto Guardiella. Strada nuova, trattoria Dodic. 20914 I

QUARTIERINO stanza letto, pranzo, cucina, mobiliato nuovo, stile moderno, affittasi causa trasloco. Rivolgersi Bega, Tor S. Piero 4. 78313 I

STANZE due ufficio, ingresso indipendente, affittansi. Zonta 9, Rossi. 78260 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA pieghevole per bambini, vendesi d'occasione. Ginnastica 21, terzo, destra. 00035 M

COLLEZIONE francobolli d'Italia, circa 2000 vendesi. Negozio Bordoli, Corso V. E. III, dalle 14 alle 16. 20704 M

LAMPADARIO quattro fiamme, lampada notte, quadro, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 46746 M

MACCHINA cucire Singer famiglia, perfetta, vendesi prontamente. Parini 2, portiere. 78359 M

MACCHINA cucire usata 300, altra Naumann 800, altra occhielli, vende Sabrini. Muda vecchia 5. 46749 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, vendesi occasione causa partenza Timeus 16, terzo, sinistra, porta 12.

MACCHINA cucire seminuova, buonissima, vendesi causa partenza. Istituto 4, pianoterra. 20908 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, accessori ricamo, vendesi. Settefontane 13, II interno. Benvenuti. 46703 M

MACCHINA Singer rientrante d'occasione, altra semplice, altra nuova 480, anche rate. Natale, Arcata 9. 20906 M

PELLI gregge, vendo occasionissima: montone, capretto, jena, serpente pitone, skunk civetta. Rivolgersi: Imperia, Battisti 18.

PELLICCIE due, da farsi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78308 M

SOPRABITO uomo, ottimo stato, lampadario, vendonsi. Esclusi rivenditori. Kandler 9, secondo. 78299 M

VESTITI, soprabiti nuovi, da signore, argenteria e altri oggetti, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 78305 M

VESTITO giovanotto medio, soprabito, giacca sport, ottimo stato, vendo. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 78306 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. TAPPETI persiani, argenteria, vasi, piatti giapponesi, porcellana, grandissimi, altri oggetti lussuosi. Cassetta 20880 N, Unione Pubblicità. 20880 N

LIBRI ogni qualità, compero, pagando bene. Scrivere Masutti. Bar. Beccherie 12. 100318 N

MOTORE interno o fuoribordo, ottimo stato, acquisterei se vera occasione. Cassetta 20874 N. Unione Pubblicità. 20874 N

Alla età di anni 87, spirava serenamente, nella notte del 28 corrente, munita dei conforti religiosi

MARIA LICER ved. SENCI

Ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta i figli prof. **PIERANTONIO, GHERTA in BENEDETTI, DELIA in DABINOVICH e JOLE,** in unione alla cognata **AMALIA ved. MARUNICH,** ai generi, alla nuora, ai nipoti e alla pronipote.

Trieste, 31 agosto 1932 - X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5.

Salvatore Trobia

sarto

si spense serenamente, ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la consorte **ANGELINA** ed il figlio **MICHELE** che unitamente ai congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 31 corrente, alle ore 16, partendo dalla via S. Lazzaro n. 20.

Trieste, 30 agosto 1932.

Si dispensa da visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 46701 NN

A. A. CAMERE noce Caucaso, porte piene 1500, cucine 550, letti ferro. Mazzini 24.

A. ARRIVI nuovi, ultimi modelli, qualità garantita, prezzi mai praticati. Türk, Battisti 12. Approfittate. 46753 NN

A. STUDIO monumentale, 7 pezzi, prezzo occasione. Via Geppa 15. 1244 NN

CAMERA pranzo modernissima, ottima lavorazione, prezzo conveniente, acquistando direttamente dal produttore. Ireneo 1. Falegname. 20910 NN

CAMERA matrimoniale 1000! lussuosa 1400! 1600! 1700! Fabbrica mobili Palladio 5 (angolo Rossetti). 78327 NN

CAMERE rimaste d'un fallimento, vendonsi rarissima occasione. Via Settefontane 5. 78348 NN

CAMERE piene noce, mogano, frassino; cucine lussuose, pezzi singoli, massima convenienza. Tarabochia 6. 78332 NN

CUCINA signorile 600. Altra olandese. Stanze bambini. Camera pranzo, vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 20901 NN

LAMPADARIO Murano, 6 fiamme, salottino faggio, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo.

MATRIMONIALE lussuosa, suste, salotto stile, lampadario, vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 78360 NN

MATRIMONIALE lussuosa, stanza pranzo, vendonsi. Ginnastica 42, II, porta 8. 40733 NN

MATRIMONIALE, camera una persona, moderne, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 78330 NN

MOBILI camera, vendonsi causa partenza. Visitare 9-11. Zanetti 1, I, p. mezzo. 78362 NN

MOBILI usati, per giardino, comperansi. Telefonare n. 90-68. 46705 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni, trasformazioni qualsiasi lavoro in genere. Bosco 22, tappezziere. 78357 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste, materassi occasione; assumonsi riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 46726 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein Hoffmann, Stinles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Fagnacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINO fabbrica francese, adatto studio, vendesi occasionissima 800. Indirizzo Piccolo. 78340 NN

PIANO Vienna vendesi, scambiasi con merce. Cassetta 20873 NN Unione Pubblicità.

PIANO tedesco, cortissimo, meccanica inglese, vendesi occasionissima. Commerciale 13, II. 20913 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

BRILLANTI, gioie, oro 12.90 grammo compero pagamento immediato. Disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8-II. 78283 O

FIERA Campionaria Lubiana, 3-12 settembre 1932. Riduzione ferroviaria: Italia 30 per cento, Jugoslavia 50 per cento. Visto consolare ridotto a dinari 20; per fruire suddette facilitazioni è necessario l'acquisto della tessera prezzo lire 10.50 che trovasi in vendita Agenzia «Cit», via Borsa 2, Banco Bolaffio, via Dante Alighieri 6 e presso gli uffici consolari. 1266 O

PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso V. E. III 2. 45660 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANI distinti, presenza, istruiti, desiderosi iniziarsi carriera viaggiatori, assumonsi subito. Presentarsi ore 15-18: Impera, Battisti 18. 20872 P

PRODUTTORI distinti bella presenza ambi sessi assume vecchia organizzazione, buone condizioni per vendita presso privati articolo rinomato senza concorrenza. Scrivere Cassetta 20828 P Unione Pubblicità. 20828 P

RAPPRESENTANTI abili per le provincie di Trieste, Zara, Pola e Fiume, cercansi, inutile presentarsi senza ottime referenze. Droghificio Ivalda, Thiene (Vicenza).

PRODUTTORI piazza provincia cercansi per nuovo lavoro sartoria. Indirizzo Piccolo. 46687 P

SIGNORINE, giovanotti, stipendio, provvigione, per visitare famiglie, piazzista bene introdotto drogherie, per prodotto nuovo massimo consumo, cercansi. Valdirivo 14, dalle 10-12. 46744 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

MOTOCARROZZINO perfetto Davidson vendesi lire 600, tassa compresa. Viale Regina Elena 27, Barbolini. 46674 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO latteria vendesi occasione. Rivolgersi Ponterosso 2. 46692 R

CAPITALI rilevanti disponibili per intavolazioni sopra stabili città con e senza ammortamento. Dann, Rossetti 5, ore 15-17, telefono 62-27. 100320 R

NEGOZIO manifatture con o senza merce affittasi. Via Foscolo 24. 46755 R

NUOVO salone barbiere posizione centralissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46694 R

OFFICINA bene attrezzata vendo causa partenza. Via Pietà n. 12. 46690 R

STIRERIA bene avviata vendesi prezzo irrisorio, immediatamente. Caffè XXX Ottobre. 78324 R

TRATTORIA avviatissima centro darebbesi consegna, piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 20896 R

3000 cerco eventualmente partecipazione attività. Serie offerte Toro 1, Diolaiti. 78346 R

1000.000 desidero collocare buona ipoteca città, minimo 8 percento. Eventualmente frazionabili. Cassetta 20878 R Unione Pubblicità. 20878 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A FAMIGLIA di coloni affitterebbesi tenuta di 50 ettari, vicinissima alla città, con casa colonica, orto, stalla per 20 mucche ecc. Cassetta 20824 S Unione Pubblicità. 20824 S

CASA 6 vani, 37.500 ettari quadrati campagna, frutti, vigna, prato, foraggio, bosco, alberi ardere, vendesi lire 4 metro quadrato, Roiano Verniellis. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 78311 S

STABILE centro, due facciate, attrezzato uso uffici, vendesi. Rivolgersi Rebulla, via Carduci 35. 46683 S

STABILE rendita netta 10.000 vendesi 72.000 saldo prezzo 45.000. Indirizzo Piccolo. 46678 S

VILLETTE signorili in costruzione ultimate ottobre. Informazioni passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 78318 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PRIMIERO, Hotel Iris, villeggiatura ideale, tranquilla, ottimo trattamento, prezzi ridotti settembre. Chiedere prospetti. 46617 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. OSTETRICA diplomata autorizzata riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39, III. 46752 V

DOMANI
AL
POLITEAMA ROSSETTI

Douglas Fairbanks

il più dinamico e più allegro artista del mondo si presenterà nel suo più recente capolavoro

IL GIRO DEL MONDO IN 80 MINUTI

Edizione parlata in italiano «Artisti Associati»

Ultimo giorno **OGGI** **Ultimo giorno**

il milione
e
SERATA D'ADDIO
delle celebri
Singing Babies

---

42 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— Del compleanno di Gillian Geen... Mi costerà un paio di sterline, perchè non posso andare a mani vuote... Ma me le farò poi restituire da Donald...

— C'è un legame fra questa festa e il duplice assassinio?...

— Spero di sì... In ogni modo, sarà sempre interessante vedere chi ci andrà e che cosa si farà...

— Che cosa può accadere?

— Chi lo sa?... Qualche tragicommedia, certamente... In casa di Gillian si giuoca alla «roulette»... Immagina la scena!... I giuocatori e le giuocatrici sono assiepati intorno al tavolo... Mucchi di danaro sono sparsi qua e là sul tappeto verde... D'un tratto la luce si spegne... Si odono, nel buio, delle esclamazioni confuse... Poi la luce torna... Il danaro è sparito... Grida di protesta, alterchi, colluttazioni... E' questa la condizione migliore per poter scoprire qualche cosa... Quando gli animi sono agitati, certi segreti vengono facilmente a galla...

Jimmie si trattenne ancora qualche minuto con sua moglie, parlandole a bassa voce.

Poi le strinse le mani e se ne andò in punta dei piedi, zufolando il ritornello di una canzone popolare.

Allora la signora Haswell andò ad aprire la porta della stanza nella quale si era ritirato Donald e gli fece cenno di avanzarsi.

Il giovanotto notò con meraviglia che suo cugino non c'era più e guardò la signora Haswell, con una muta interrogazione negli occhi.

— Tranquillizzatevi, mio caro!... — disse quest'ultima.

— Ma Nancy?...

— Io sono convinta che Jimmie sappia dove si trovi la fanciulla...

— E perchè non me lo ha detto?...

— Evidentemente perchè ha ritenuto opportuno tacerlo, nell'interesse di tutti... Voi sarete certamente persuaso che, per far ciò, Jimmie avrà delle serie ragioni... Io conosco bene mio marito!... Nei giorni scorsi egli era preoccupato... Ma da ieri tutto è cambiato... Ciò significa che le cose vanno bene...

— Ma se la Polizia non è ancora riuscita a veder chiaro!...

— Lasciate da parte la Polizia, mio caro!... Dove per gli altri non esiste che una successione di fatti senza alcun nesso fra loro, per Jimmie esiste una concatenazione che egli solo riesce a scorgere... Quando sarà giunto il momento opportuno, egli dirà una parola, e tutto si chiarirà... Dicono che egli abbia della fortuna: ed egli stesso lo afferma... Ma io so che si tratta di ben altro...

— Voi ritenete che egli già sappia chi ha ucciso Greenvell e Marlowe e che possa dimostrare l'innocenza del padre di Nancy?...

— Ne sono sicura... Gli rimane, forse, ancora un punto da chiarire... Da parte vostra, c'è un incarico da adempiere...

— E quale?...

— Jimmie vi raccomanda di sorvegliare attentamente Terry Trimner...

— Lo farò!... Ma potete garantirmi che Nancy non corre alcun pericolo?...

— Potete esserne sicuro... Ma non dite a mio marito che io ve l'ho detto!...

***

Jimmie aveva deciso, dapprima, di fare una capatina alla «Scimmia d'oro», per assistere, sia pure per mezz'ora, alla festa in onore di Gillian Geen. Ma la necessità di sbrigare del lavoro professionale urgente lo costrinse a trattenersi tutta la serata nel suo studio.

Fece quindi in fretta la sua valigia ed andò a salutare la sua signora.

Nessuna moglie avrebbe visto con piacere il proprio marito uscire a quell'ora per recarsi in una casa come quella di Gillian Geen.

Neppure la signora Haswell ne era contenta. Ma essa aveva una fiducia assoluta in Jimmie ed era quindi convinta che nessun interesse lo conduceva in quella casa, all'infuori del desiderio di aiutare i suoi amici e di facilitare l'opera della giustizia.

Il giovane avvocato abbracciò sua moglie, depose un bacio sulla fronte del suo bimbo, che dormiva placidamente nella sua culla, scese in istrada, salì in una vettura pubblica e si fece condurre a Clarges Street, ove si trovava l'abitazione del «Greuze vivente».

Il salotto dorato di Gillian era pieno di gente. Tutti fumavano, uomini e donne. Jimmie, entrando, fu colpito dal silenzio quasi completo che vi regnava. Gli invitati erano tutti aggruppati, seduti o in piedi, intorno ad un tavolo, in mezzo al quale scintillava una roulette. Tutti gli occhi erano fissi sulla pallina saltellante. Quando si fermava, si udivano dei mormorii di gioia o di dispetto. Poi la pallina si rimetteva in moto ed il silenzio si ristabiliva.

L'espressione dei volti era di persone intente ad un lavoro grave, anzichè ad una partita di piacere.

Uno dei lati della stanza era occupato da un gran tavolo, ingombro di vassoi, di bottiglie, di bicchieri di tutte le forme e di tutte le dimensioni. Champagne, whisky, brandy, cocktails: c'era un po' di tutto. Quasi tutti i giuocatori seduti intorno alla «roulette» avevano dinanzi un bicchiere.

Elsa, la giovane cameriera, aveva un gran da fare a sturare le bottiglie ed a portar via quelle già vuote.

Essa presentava uno strano contrasto con le donne che serviva. Il suo grembiule bianco, il suo viso naturalmente roseo, mettevano una nota di freschezza in mezzo a quelle spalle nude, a quelle labbra imbellettate, a quelle facce congestionate.

Di tanto in tanto qualcuno degli invitati la seguiva con gli occhi; ma subito dopo la sua attenzione era nuovamente attratta dal giuoco.

Quando Jimmie entrò, il giuoco era nel suo massimo fervore. Terry Trimner teneva banco. Gillian Green era seduta al suo fianco, Burdon era in piedi dietro la sedia di lei.

Il resto dell'adunanza era composto di alcuni abituali frequentatori della «Scimmia d'oro» e di una pleiade di attori e di attrici di teatri di secondo ordine.

Sicklemore era assente. Non era però da escludersi che fosse stato lui il donatore del rutilante «pendentif» che Gillian Geen aveva fatto ammirare a Jimmie. In tal caso il compleanno era stato da lui degnamente festeggiato, anche se la paura di perdere la lauta pensione corrispostagli da sua moglie gl'impediva di farsi vedere nel salotto di Clarges Street.

Jimmie, fendendo non senza difficoltà la triplice barriera vivente che proteggeva il tavolo da giuoco, riuscì ad avvicinarsi alla padrona di casa.

Gillian era sfolgorante di bellezza. Un abito grigio-argento le modellava l'agile persona. Aveva nude le braccia scultoree. Il suo sorriso era, come sempre, fresco di ingenuità e di candore.

Essa strinse cordialmente la mano di Jimmie. Ma era troppo assorbita dal giuoco per mostrare la gioia che la sua presenza le procurava. O, forse, la presenza degli altri pretendenti le impediva qualunque effusione.

— Sono lieta di vedervi — ella disse — Cercate una sedia!... Elsa vi darà da bere...

E fu tutto.

Jimmie stava per cavar di tasca la piccola «broche» che aveva acquistata. Ma si trattenne vedendo che Gillian era ormai completamente assorta nelle vicende del giuoco.

Egli potette così osservarla a lungo, attentamente.

Gli occhi della donna brillavano di uno strano fuoco. Fredda e calcolatrice, quando si trattava di aggiogare un uomo al suo carro, Gillian perdeva completamente il dominio di sè dinanzi al tappeto verde.

Il giuoco la ipnotizzava. Essa era nata giuocatrice. Ed era per quella invincibile passione che essa profondeva le fortune di coloro che s'innamoravano di lei!...

Era, forse, per soddisfare quella passione che Dick Tomalin si era ucciso...

— Ventidue!... Rosso!... Pari!... — annunziò Terry Trimner, con voce rauca.

L'oro e i biglietti passarono da una mano all'altra.

— Fate il vostro giuoco!...

La «roulette» ricominciò a girare.

Jimmie si guardò intorno. Tutta quella gente offriva un singolare spettacolo. Le donne, specialmente, più nervose degli uomini, si mostravano sotto un aspetto insolito. La passione del giuoco faceva loro dimenticare persino di imbellettarsi. Con le labbra socchiuse ed anelanti, con gli occhi ardenti, con qualche cosa di spasmodico nell'espressione del viso, esse stringevano le mani convulse sui fasci dei biglietti di banca...

La maschera sorridente, che ciascuna di esse portava abitualmente, era caduta: ed il volto, reso trasparente dalla passione, lasciava scorgere il fondo torbido dell'anima...

Se qualcuno avesse fotografato in quell'istante quei volti, ciascuno dei presenti avrebbe stentato a riconoscersi...

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.